

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1416

**Progetto “GenerAzione 2030: Alleanze Regionali per l’Educazione alla Cittadinanza Globale” della Regione Toscana, ammesso al “Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro” dell’AICS: adesione della Regione Puglia al Progetto**

L’Assessora al Welfare, sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO “Politiche familiari”, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;
- il Documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile Regione Puglia approvato con la delibera n. 687 del 2021;
- la Strategia italiana per l’Educazione alla Cittadinanza Globale approvata l’11 giugno 2020 dal Comitato interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo o febbraio 2018 dal Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS);
- i Piani Territoriali per l’ECG - Indicazioni per Enti Locali e Regioni pubblicate con il supporto di AICS alla fine del 2019;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92. “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, MIUR 2020;
- le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica adottate con il DM n. 35 del 22.06.2020 in attuazione della legge 20 agosto 2019;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” quale piano di interventi che punta a creare un sistema d’istruzione e di formazione di elevata qualità;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 687 “Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS). Approvazione Documento Preliminare”;
- le Linee guida sull’Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024) approvate con delibera del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 3 del 15 ottobre 2021;
- la Legge n. 125 del 2014 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;
- le Linee Guida sull’Infanzia e l’Adolescenza approvate con delibera del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 4 del 15 ottobre 2021;
- le Linee guida per la disabilità e l’inclusione sociale negli interventi di cooperazione adottate dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con determina n. 9 del 10 gennaio 2018;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 07.03.2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 14 marzo 2022 con la quale è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali, con cui il tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria per la costruzione dei sistemi di welfare assume un peso sempre più rilevante e si pone l'obiettivo di adeguare i documenti di programmazione regionale in materia di welfare al quadro complessivo della programmazione nazionale;
- la Delibera n. 111 del 18 ottobre 2021 del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo di approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro;
- la Delibera del Direttore dell'AICS n. 33 del 15/07/2022 di approvazione della graduatoria delle Iniziative di cui al citato Bando 2021 ammesse a finanziamento.

**Premesso che:**

- ✓ il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo di cui all'art. 21 della Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", ha approvato con Delibera n. 111 del 18 ottobre 2021 il "Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro", per sostenere progetti di sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale nell'ambito di tre aree di intervento:

- a) rafforzare la conoscenza degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e la sua implementazione, oltre a sensibilizzare sui temi della solidarietà internazionale;
- b) promuovere azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico sull'ambiente naturale;
- c) contribuire a contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione valorizzando la diversità in ogni sua accezione e promuovendo l'interazione culturale, sociale ed economica, al fine di favorire il consolidarsi di una società inclusiva.

Il bando è suddiviso in due lotti, il primo dei quali riservato a progetti presentati da enti territoriali per valorizzare il ruolo degli stessi nella costruzione di percorsi attivi con enti e soggetti del proprio territorio e di altri territori;

- ✓ il Bando si inserisce nell'ambito del quadro normativo nazionale di cui alla Legge n.125/2014 che riconosce l'Educazione alla Cittadinanza Globale come una delle finalità della Cooperazione Internazionale e per lo Sviluppo Sostenibile, dichiarando all'articolo 1, comma 4: *"l'Italia promuove l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà internazionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile"*;
- ✓ l'importanza del ruolo dell'ECG viene ribadita anche nel "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2019 - 2021" che include esplicitamente l'impegno dell'Italia per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare il target 4.7 dell'Agenda 2030.

Come noto, infatti, il documento "Transforming Our World: The 2030 Agenda for Sustainable Development", adottata a livello universale nel 2015, impegna tutti i Paesi al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile relativi a sfide globali, bisogni sociali e promozione di diritti come, ad esempio, l'educazione. A tal proposito, la suddetta Agenda 2030 definisce l'Obiettivo e Target 4.7 *"Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*, riconoscendo un ruolo fondamentale all'ECG affinché vi sia una piena appropriazione di responsabilità da parte dei singoli e della collettività che si attivano per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;

- ✓ Regione Puglia sta realizzando percorsi di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

avviata con la delibera n. 687 del 2021, di approvazione del documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale è sottolineata la centralità della Educazione alla sostenibilità come strumento di fondamentale rilievo per la sensibilizzazione del territorio regionale allo Sviluppo Sostenibile;

- ✓ Regione Puglia ha avviato inoltre un processo di declinazione e implementazione a livello regionale della Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza, sulla base delle linee guida per gli enti locali pubblicate con il supporto di AICS alla fine del 2019 e anche tenendo conto di modelli già strutturati in altre regioni italiane ed, in particolare, nella Regione Toscana.

#### Considerato che:

- ✓ è pervenuto dalla Regione Toscana un invito a costruire una candidatura di proposta progettuale denominata **“GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale”** condivisa ai fini della partecipazione al suddetto Bando;
- ✓ data l'importanza dell'integrazione dei sistemi educativi di ogni ordine e grado con l'educazione alla cittadinanza globale quale fattore generativo di abilità cognitive, socio-emotive e comportamentali necessarie allo sviluppo di un mondo più sostenibile e pacifico, per il tramite dell'Assessorato al Welfare, Regione Puglia ha accolto favorevolmente il predetto invito di Regione Toscana anche in ragione della coerenza dell'obiettivo dell'ECG di responsabilizzare i cittadini sulle proprie capacità trasformative a livello, oltretutto ambientale, politico e sociale con gli ambiti di intervento del V Piano Regionale delle Politiche Sociali, votato per sua stessa natura ad essere elemento trasversale che richiama e spinge all'integrazione fra interventi e politiche appartenenti a campi diversi dell'amministrazione e del *public policy making*;
- ✓ la proposta progettuale nasce dalla volontà delle due Regioni di promuovere in ogni ambito educativo percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita per uno sviluppo sostenibile. Questa volontà si inquadra nelle prerogative delle Regioni che, secondo il terzo comma dell'Articolo 117 della Costituzione, hanno la possibilità di adottare disposizioni specifiche per i propri territori anche in merito all'istruzione senza entrare in contrasto con i principi fissati dallo Stato;

#### Preso atto che:

- ✓ il progetto mira a coinvolgere i diversi soggetti dei territori, adottando un approccio sistemico che leghi gli aspetti sociali, culturali, economici, ambientali, andando oltre il carattere episodico e progettuale per incardinarsi in modo strutturato nei due sistemi educativi regionali: nei 24 mesi dell'iniziativa 480 docenti, 24.000 studenti, 170 giovani attivisti, 175 rappresentanti di enti locali, 10 organizzazioni della società civile e 10 comuni vedranno rafforzate le loro competenze e capacità di promozione e declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 grazie ad una regia centrale coordinata dalle due Regioni, in quanto enti in grado di raccogliere e indirizzare le istanze territoriali e facilitare la partecipazione dei diversi attori;
- ✓ l'iniziativa si focalizza lungo **tre pilastri**:
  1. la creazione di un percorso formativo regionale e la formazione nei due territori di insegnanti sui temi dell'Agenda 2030 e la realizzazione di formazioni sia in modalità sincrona che asincrona; questo processo coinvolgerà anche i Centri per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA), favorendo in questo modo un percorso di inclusione e di rafforzamento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro dei giovani adulti prevalentemente di origine migrante;
  2. la creazione e/o il rafforzamento dei coordinamenti territoriali sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), con l'individuazione di piani di lavoro strutturati, attività di formazione degli enti locali ed occasioni di formazione e scambio tra enti locali e studenti per facilitare la partecipazione giovanile nelle decisioni legate alla sostenibilità territoriale;
  3. il rafforzamento e l'ingaggio di studenti come attori attivi in spazi di dialogo e concertazione e Organizzazioni della Società Civile (OSC) ed enti territoriali nella loro capacità di sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'Agenda 2030 utilizzando eventi, promozione di campagne dal basso rivolte alla cittadinanza e diversi canali di comunicazione e attivazione.

- ✓ **L'Obiettivo Generale** che il Progetto si propone di perseguire è quello di *“Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di “cittadinanza”, intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto”* declinato **nell'Obiettivo specifico** *“Rafforzare le competenze e la capacità di attivazione di docenti e studenti di ogni ordine e grado, associazioni e enti territoriali locali e regionali in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso la creazione di un sistema regionale di promozione della Agenda 2030”*;
- ✓ **i risultati attesi** sono:
1. aumentare le capacità dei docenti di veicolare l'educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e nei CPIA regionali grazie alla predisposizione di percorsi di insegnamento di qualità attraverso:
    - creazione di un Percorso didattico in favore dei docenti in materia di insegnamento della Educazione civica declinato in 3 versioni (a seconda dell'età dei discenti) sui contenuti dell'AGENDA 2030;
    - formazione docenti, primaria, secondaria di primo e secondo grado e dei centri provinciali per adulti (CPIA) sui contenuti dell'AGENDA 2030;
    - creazione di un corso di formazione di E-learning in modalità asincrona di ECG sui temi dell'Agenda 2030, disponibile sulla piattaforma TRIO della Regione Toscana;
  2. rafforzare le capacità degli enti locali di promozione dello Sviluppo Sostenibile e di pianificazione in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 a livello territoriale, integrando la partecipazione dei giovani attraverso:
    - rafforzamento e ampliamento del Coordinamento Toscano ECG con enti locali e associazioni del territorio;
    - identificazione di priorità e azioni di implementazione delle proposte del Libro bianco (la Strategia di promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale Toscana), con la progettazione e la successiva attuazione di un Piano Operativo sull'ECG in Toscana;
    - formazione degli enti locali sulla localizzazione degli SDGs;
    - laboratori di progettazione con studenti e enti locali (Hackathon civici);
  3. rafforzare le capacità di studenti, enti locali e associazionismo nel coinvolgimento di territori in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'AGENDA 2030 attraverso:
    - iniziative di campagne promosse e realizzate dagli studenti a livello Territoriale;
    - campagna di comunicazione regionale sui temi dell'Agenda 2030, promossa in collaborazione con gli studenti;
    - eventi territoriali di sensibilizzazione alla cittadinanza sulla Agenda 2030 promosse da associazioni della società civile ed enti locali;
    - marcia regionale per la sostenibilità;
- ✓ il raggiungimento degli obiettivi prefissati richiederà il coinvolgimento attivo di diversi soggetti istituzionali (l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), le facoltà universitarie e gli istituti di ricerca, gli istituti scolastici, le OSC con competenze specifiche in ECG, gli Enti locali e i forum territoriali sulla cooperazione) che a diverso titolo sono in grado di mobilitare competenze complementari e trasversali nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità;
- ✓ con particolare riferimento a Regione Puglia, la realizzazione delle attività progettuali **che si svilupperanno nell'arco di 24 mesi**, avverrà con il supporto, come da lettere di adesione sottoscritte e agli atti degli uffici dell'Assessorato al Welfare, di ANCI Puglia, soprattutto per la fase del coinvolgimento dei funzionari e/o eletti, e dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici - Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, che svolgerà un ruolo chiave nel raggiungere i docenti delle scuole pugliesi.

**Valutata** la coerenza del Progetto **“GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale”** richiamato in premessa con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale in materia di sviluppo sostenibile di cui alla delibera n. 687 del 2021 e con l'esigenza di valorizzare l'educazione alla cittadinanza globale come strumento per *“favorire una crescita umana, culturale e professionale che potrà garantire la realizzazione di una società aperta, realmente democratica e solidale”*.

**Ritenuto** pertanto opportuno, per le motivazioni su esposte, aderire al suddetto Progetto “**GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l’Educazione alla Cittadinanza Globale**”, di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e in conseguenza adottare tutti gli atti necessari alla sua realizzazione.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **Valutazione di impatto di genere**

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07-03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

#### **Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l’adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997.

L’Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, *ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97*, propone alla Giunta Regionale:

- 1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che s’intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- 2) **di aderire** al Progetto “GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l’Educazione alla Cittadinanza Globale”, di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) **di dare mandato** alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva di procedere all’adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
- 4) **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O.  
“Politiche Familiari”**

(Dr.ssa Maddalena Mandola)

**La Dirigente del Servizio Minori,  
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri**  
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

**La Dirigente ad interim  
Sezione Inclusione Sociale Attiva**  
(Dr.ssa Laura Liddo)

*Il sottoscritto Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021*

**Il Direttore del Dipartimento Welfare**  
(Avv. Valentina Romano)

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

**L'Assessora al Welfare:**  
(Dr.ssa Rosa Barone)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### **DELIBERA**

- 1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- 2) **di aderire** al Progetto "GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale", di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) **di dare mandato** alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva di procedere all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
- 4) **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
MICHELE EMILIANO

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

 LAURA LIDDO  
13.10.2022  
12:35:39 UTC



## **Modello di Documento Unico di Progetto per la presentazione della proposta iniziale, dei rapporti intermedi e finale, delle modifiche e proroghe convenzionali**

### **Indice:**

1. Informazioni generali
2. Descrizione sintetica dell'Iniziativa
3. Identificazione dei bisogni e analisi dei problemi
4. Logica e strategia d'intervento – Obiettivi
5. Logica e strategia d'intervento – Risultati
6. Logica e strategia d'intervento – Attività
7. Beneficiari
8. Esperienza del Soggetto Proponente e dei Partner
9. Modalità organizzative, gestionali e di assunzione delle decisioni
10. Sostenibilità
11. Monitoraggio
12. Comunicazione e visibilità
13. Piano finanziario
14. Richiesta di condizioni specifiche applicabili all'Iniziativa
15. Richiesta di modifiche e proroghe convenzionali
16. Informazioni amministrative e di *accountability*
17. Allegati obbligatori alla proposta completa e ai rapporti

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto***Premessa**

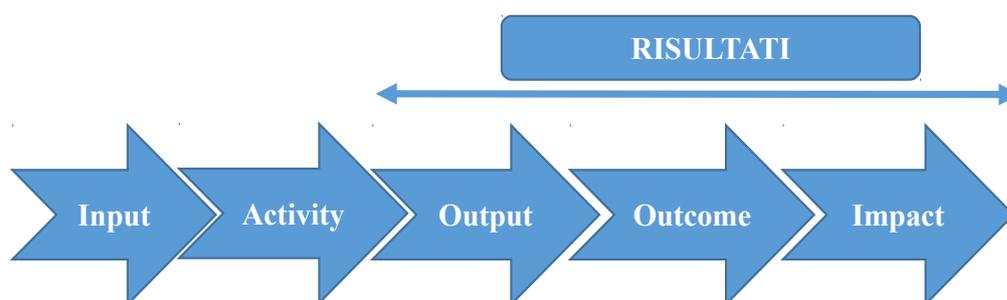
L'AICS considera prioritario l'utilizzo del *Results Based Approach* quale strategia di progettazione, *management* e realizzazione dei progetti di cooperazione finanziati ai Soggetti Proponenti, in quanto la gestione delle risorse e dei servizi deve contribuire al conseguimento di risultati, obiettivi e impatto attesi per i beneficiari sul medio e lungo periodo, chiaramente identificati.

L'elaborazione del Documento Unico di Progetto dell'Iniziativa deve, quindi, basarsi su un approccio centrato sul raggiungimento dei risultati – che siano condivisi dai beneficiari e dai Partner - e sulla produzione di prestazioni efficaci, efficienti, concrete e misurabili in favore dei beneficiari e della loro comunità.

L'Iniziativa deve essere disegnata in modo che l'azione del Soggetto Proponente e dei suoi Partner, tutti i prodotti e servizi risultanti dalle attività (*Outputs, Outcomes*) siano chiaramente funzionali al raggiungimento dei risultati e che l'effettiva performance sia misurata tramite indicatori SMART (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definiti nel tempo).

Questo approccio mira a migliorare la qualità delle Iniziative finanziate dall'AICS in termini di progettazione, implementazione, rendicontazione e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche, a consentire ad AICS di monitorare i progressi verso il raggiungimento dei risultati attesi, a indirizzare i finanziamenti dell'Agenzia sempre più verso progettualità efficaci nel medio termine, a favorire la comunicazione verso l'esterno.

La terminologia *Input - Output - Outcome - Impact* utilizzata nel presente Documento Unico di Progetto trae origine da: “*A Revised EU International Cooperation and Development Results Framework in line with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development and the New European Consensus on Development - 2018*” e corrisponde alla terminologia dell'OCSE-DAC praticata a livello internazionale.

**Figura 1-** La catena dei risultati

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto***Definizioni**

**Input (Risorse):** le risorse fisiche e finanziarie utilizzate per realizzare l'Iniziativa (spese, acquisti, personale).

**Activity (Attività):** le azioni che trasformano gli input in output.

**Output (Risultati):** i prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività dell'Iniziativa.

**Outcome (Ob. Specifico / Risultati):** gli effetti di breve - medio termine generati dall'Iniziativa, ossia i cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo e nel quadro regolamentare dei Paesi di intervento.

**Impact (Ob. Generale):** è il cambiamento più ampio, di più lungo termine, che deriverà da una serie di interventi del Governo del Paese di intervento, di altri soggetti promotori di iniziative di sviluppo e di altri attori, sul quale gli interventi finanziati dall'AICS avranno un'influenza indiretta e che è comunque al di fuori del controllo diretto dell'Iniziativa.

**Legenda**

**PI:** Proposta Iniziale

**RI1:** Rapporto Intermedio 1

**RF:** Rapporto Finale

**Le Linee Guida devono essere cancellate ed eliminate dal DUP prima di inviare la Proposta Iniziale definitiva all'AICS.**

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

1. INFORMAZIONI GENERALI		
Nome e sigla (se applicabile) del Soggetto Proponente	Regione Toscana	
Decreto di iscrizione all'Elenco	N/A	
Nome e sigla dei Partner	Nome e sigla Partner	Natura Giuridica Partner
	Oxfam Italia (OIT)	ONLUS Decreto n. 2016/337/000247/6
	Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (COSPE)	ONG/Onlus Decreto n. 2016/337/000174/3
	Rondine Cittadella della Pace	Organizzazione di Volontariato (ODV) Decreto n. 9/2021
	Tavola della pace e della cooperazione	Associazione di Enti Pubblici /ONLUS Non iscritta ad Elenco AICS
	AMREF HEALTH AFRICA (AMREF)	Fondazione di Partecipazione/ONG/Onlus Decreto n. 2016/337/000123/1
	ARCI Firenze APS	Associazione di Promozione Sociale (APS) Non iscritta ad Elenco AICS
	PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze - Polo Universitario Città di Prato	Società Consortile a Responsabilità Limitata no profit Non iscritta ad Elenco AICS
	Fondazione Archivio Diaristico Nazionale - onlus (ADN)	Fondazione ONLUS Non iscritta ad Elenco AICS
Titolo dell'Iniziativa in italiano	<b>GenerAzione 2030: Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale</b>	
Titolo dell'Iniziativa in inglese	<b>GenerAction 2030: Regional Alliances for Global Citizenship Education</b>	
Lotto a cui si partecipa	Lotto per cui si partecipa: 1	
Regione/i di realizzazione	Toscana e Puglia	
Località di realizzazione	Tutte le provincie Toscane (Firenze, Arezzo, Siena, Prato, Grosseto, Lucca, Pistoia, Pisa, Livorno, Massa e Carrara) e Provincia di Foggia in Puglia	
Ambito di intervento	A) Rafforzare la conoscenza degli OSS dell'Agenda 2030 e la	

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

	sua implementazione, oltre a sensibilizzare sui temi della solidarietà internazionale.	
<b>Obiettivi Sviluppo Sostenibile (SDGs) e relativi Target</b>	<b>Obiettivi Sviluppo Sostenibile</b>	<b>Target</b>
	OSS 4	4.7
<b>Settore OCSE-DAC</b>	Settore 01:  _9_ _9_ _8_ _2_ _0_	%:  1 0 0
<b>Fornire l'elenco dei documenti strategici/programmatici/ operativi locali e/o regionali e/o nazionali/settoriali di riferimento cui l'Iniziativa proposta si allinea</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.</li> <li>• Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030 Toscana)</li> <li>• Documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile Regione Puglia</li> <li>• Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale</li> <li>• Piani Territoriali per l'ECG - Indicazioni per Enti Locali e Regioni</li> <li>• I Territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile – Rapporto ASVIS 2020</li> <li>• "Italia - Target 4.7 Elementi per la valutazione dell'impatto della formazione degli insegnanti allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale –INDIRE</li> <li>• Analisi dei bisogni sull'innovazione nella didattica e lo sviluppo delle competenze digitali nella scuola post Covid – LAMA OXFAM</li> <li>• LEGGE 20 agosto 2019, n. 92. "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".</li> <li>• Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, MIUR 2020</li> <li>• Piano Operativo nazionale per la scuola competenze e ambienti di apprendimento</li> <li>• Legge Regionale 30 luglio 1997 n.55 "Interventi per la promozione di una cultura di pace", Toscana.</li> <li>• Legge Regionale 23 marzo 1999 n.17 "Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale", Toscana</li> <li>• Legge Regionale 22 maggio 2009 n.26 "Disciplina delle</li> </ul>	

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana”.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• All.1A Progetto Regionale 12 DCR 113 del 22/12/2021 “Successo scolastico, Formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”,</li> <li>• L.R. 65/2020 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano” (art 11);</li> <li>• DGR 135/2018 Istituzione del Coordinamento Toscano ECG per la definizione delle politiche sull’Educazione alla Cittadinanza Globale;</li> <li>• Libro Bianco L’educazione alla Cittadinanza Globale in Toscana (DGR 1230 del 15/09/2020)</li> <li>• Linee guida sull’Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024)</li> <li>• Linee Guida sull’Infanzia e l’Adolescenza</li> <li>• Linee guida per la disabilità e l’inclusione sociale negli interventi di cooperazione</li> <li>• SDG indicator 4.7.1: Proposal for a Measurement Strategy</li> <li>• Global citizenship education: topics and learning objectives, UNESCO 2013.</li> <li>• Preparing our youth for an inclusive and sustainable world - The OECD PISA global competence framework, OCSE 2018.</li> <li>• Indagine IEA ICCS 2016: i risultati degli studenti italiani in Educazione civica e alla cittadinanza</li> <li>• Rapporto BES 2020: Il Benessere Equo e Sostenibile In Italia</li> <li>• L’educazione alla cittadinanza a scuola in Europa- Rapporto Eurydice 2017</li> </ul>
<b>Durata ordinaria prevista dell’Iniziativa</b>	<b>24 mesi</b>
<b>Costo Totale</b>	647.427,04 € (100%)
<b>Contributo AICS</b>	579.727,04 € (89,54%)
<b>Apporto Monetario del Soggetto Proponente</b>	67.700,00 € (10,46%)
<b>Rate di contributo all’Iniziativa</b>	Richiesta di erogazione per Anticipazione I rata € 231.890,82 II rata € 289.863,52 III rata € 57.972,70

**2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL’INIZIATIVA****2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL’INIZIATIVA IN ITALIANO**

**Il Progetto GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l’Educazione alla Cittadinanza Globale nasce dalla volontà della Regione Toscana e della Regione Puglia di promuovere in ogni ambito educativo percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita per uno sviluppo sostenibile.** Questa volontà si inquadra nelle prerogative delle Regioni che, secondo il terzo

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

comma dell'Articolo 117 della Costituzione, hanno la possibilità di adottare disposizioni specifiche per i propri territori anche in merito all'istruzione senza entrare in contrasto con i principi fissati dallo Stato.

Il progetto mira a **coinvolgere i diversi soggetti dei territori, adottando un approccio sistemico** che leghi gli aspetti sociali, culturali, economici, ambientali, andando **oltre il carattere episodico e progettuale per incardinarsi in modo strutturato nei due sistemi educativi regionali**: nei 24 mesi dell'iniziativa **480 docenti, 24.000 studenti, 170 giovani attivisti, 175 rappresentanti di enti locali, 10 organizzazioni della società civile e 10 comuni vedranno rafforzate le loro competenze e capacità di promozione e declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030** grazie ad una regia centrale coordinata dalle due Regioni, in quanto enti in grado di raccogliere e indirizzare le istanze territoriali e facilitare la partecipazione dei diversi attori.

L'iniziativa si focalizza lungo tre pilastri:

1. **La creazione di un percorso formativo regionale** e la formazione nei due territori di insegnanti sui temi dell'Agenda 2030 e la realizzazione di formazioni sia in modalità sincrona che asincrona; questo processo coinvolgerà anche i **Centri per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA)**, favorendo in questo modo un percorso di inclusione e di rafforzamento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro dei giovani adulti prevalentemente di origine migrante;
2. **La creazione e/o il rafforzamento dei coordinamenti territoriali sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)**, con l'individuazione di **piani di lavoro strutturati, attività di formazione degli enti locali ed occasioni di formazione e scambio tra enti locali e studenti** per facilitare la partecipazione giovanile nelle decisioni legate alla sostenibilità territoriale;
3. il rafforzamento e l'ingaggio di studenti come **attori attivi in spazi di dialogo e concertazione** e Organizzazioni della Società Civile (OSC) ed enti territoriali nella loro capacità di sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'Agenda 2030 utilizzando **eventi, promozione di campagne dal basso** rivolte alla **cittadinanza** e diversi canali di comunicazione e attivazione.

**L'iniziativa nasce dalla attività della Regione Toscana in ambito di ECG, che dura ormai da quasi 30 anni e che nel 2018 ha condotto alla creazione del Coordinamento ECG Toscano** del quale fanno parte, oltre alla Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), le facoltà universitarie e gli istituti di ricerca, gli istituti scolastici, le OSC con competenze specifiche in ECG, gli Enti locali e i forum territoriali sulla cooperazione **ovvero quegli attori capaci di mobilitare competenze complementari e trasversali nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità**. Il Coordinamento ECG Toscano ha effettuato, nel corso del 2020, un processo partecipato di analisi dei bisogni **per l'attuazione sul territorio della Strategia Nazionale sull'Educazione alla Cittadinanza Globale**, identificando e raccogliendo in un Libro Bianco sull'ECG in Toscana azioni specifiche mirate a **creare un Sistema Regionale legato alla promozione della Agenda 2030 in ambito educativo**. La presente iniziativa si propone di dare attuazione a questo processo e di **replicarlo in altri contesti regionali come la Puglia**, territorio che è ad un livello meno avanzato di strutturazione ma con il quale la Regione Toscana già collabora in altri ambiti e che è interessato a mutuare questa esperienza.

Tra i principali output del progetto si identificano: un manuale/toolkit con contenuti e metodologie di educazione non formale per la diffusione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS); formazioni rivolte ai docenti; un corso on line di E-Learning disponibile in maniera duratura; il Piano Operativo per l'ECG in Toscana, i 10 azioni di *campaining* ideate e realizzate dagli studenti, una campagna a diffusione regionale, 15 eventi di sensibilizzazione territoriale e 1 marcia globale.

## 2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

**GenerAction 2030: Regional Alliances for Global Citizenship Education is a project, which comes from the willingness of the Region of Tuscany and the Region of Puglia to promote crosscutting and participatory activities in education that aim at mainstreaming knowledge, skills, attitudes and lifestyles regarding sustainable development.**

This willingness is framed in the Constitutions' 117th Article, third comma illustrating the Regions' prerogative, which allows them to carry out actions within Education, specific to their geographical areas as long as and that do not oppose the States' principles.

The project aims at **adopting a systemic approach, involving different stakeholders** and bringing together

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

social, cultural, economic and environmental aspects and thus going **beyond single or project-based actions to embed the themes in a structured way within the regional education systems**. In 24 months, **480 teachers, 24,000 students, 170 young activists, 175 Local Authority representatives, 10 civil society organisations and 10 Councils will increase their competences and capacity to promote and adapt the 2030 Agenda goals**. This will be guaranteed by the two Regions' coordinating the project's activities due to their central role in gathering their communities' needs and facilitating required actions, engaging different stakeholders.

The project focuses upon three main aspects:

1. The **set-up of regional courses and teacher trainings** on issues regarding the 2030 Agenda. This will also involve **Adult Education Centres (Centri per l'Istruzione per gli Adulti - CPIA)**, facilitating greater inclusion and strengthening employment skills for youth, especially with migrant backgrounds;
2. **Creating and/or strengthening coordination of regional groups working on Global Citizenship Education**, through **trainings and exchanges between Local Authorities and students** thus facilitating **youth participation in decisions concerning sustainable issues in their communities**;
3. Increasing student' engagement as active agents in conversations and CSO and Local Authorities' capacity to raise citizen awareness on issues regarding the 2030 Agenda through **events, grassroots campaigns** as well as through different communication channels and actions.

**The project comes from the Region of Tuscany's 30-year legacy of Global Citizenship Education which set up a Working Group on Global Citizenship Education** (Tavolo di Coordinamento sull'Educazione alla Cittadinanza Globale) in 2018 made up of the Region of Tuscany, the Regional Education Body, universities and research institutes, schools, CSO's working in Global Citizenship Education, Local Authorities and local fora working in international cooperation. **All the Working Group members build capacity on complementary and crosscutting skills regarding Education for Sustainability**. In 2020, the Region of Tuscany's Working Group on Global Citizenship Education set up a participatory needs analysis in order to implement the National Strategy on Global Citizenship Education. It identified different activities aimed at **creating a Regional System of promoting the 2030 Agenda in Education**, captured in a publication called the White Book on Global Citizenship Education in Tuscany (Libro Bianco sull'ECG in Toscana)

This project aims at following up on this process and transferring it to **other regions** such as Puglia where less ground has been covered. The Region of Puglia has worked with the Region of Tuscany in other fields and demonstrates great interest to work on GCE.

The projects' main output will be: a manual/toolkit structured around non formal teaching and learning methods and contents on the Sustainable Development Goals (SDG's); teacher trainings; a long-lasting E-Learning course; a work plan to deliver ECG in Tuscany, 10 youth led campaigning actions, a regional campaign, 15 awareness raising events and a global march.

### 3. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

#### 3.1 DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

La Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile ha tra gli obiettivi quello di "assicurare in ogni ambito educativo (dall'età prescolare all'istruzione universitaria e alla formazione professionale e nell'educazione informale e non formale) percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile, anche investendo sulla formazione dei docenti, sull'integrazione dei programmi formativi, e sul rispetto dei principi della sostenibilità e dell'inclusione sociale". Nel corso del 2018 il Ministero della transizione ecologica ha avviato una serie di iniziative finalizzate a supportare l'elaborazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile. Attraverso la linea di intervento "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030", sono stati avviati percorsi di affiancamento dedicati ed è stato costituito nell'aprile 2018 un Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome al quale partecipano tutte quelle attualmente impegnate nella elaborazione delle proprie strategie per lo

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

sviluppo sostenibile, anche attraverso la stipula di accordi di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15.

Le strategie regionali e provinciali prevedono, tra gli altri aspetti, anche la **definizione di un forum regionale per lo sviluppo sostenibile, come dispositivo di interazione e ottimizzazione della partecipazione della società civile con la definizione di modalità di coinvolgimento degli enti locali**. Tra le categorie prioritarie identificate nell'accordo nell'ambito del coinvolgimento della società civile, la strategia identifica la realizzazione di Azioni di divulgazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità.

Sia la Regione Toscana che la Regione Puglia stanno realizzando percorsi di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, e si trovano ora a diversi stadi di implementazione. In Toscana, l'accordo tra Regione e il MATTM ha portato alla elaborazione della [Strategia Regionale per la Sostenibilità](#) e al lancio del progetto **Toscana Sostenibile**, che ha come obiettivo finale quello di disegnare una strategia di medio- lungo periodo per trasformare la regione in un organismo sostenibile. Nel caso della Regione Puglia con la delibera n. 687 del 2021, la Giunta regionale ha approvato il [documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile](#), nella quale è sottolineata la centralità della Educazione alla sostenibilità come strumento di fondamentale rilievo per la sensibilizzazione del territorio regionale allo Sviluppo Sostenibile ed identificata come metodo di attuazione della Strategia la rete In.F.E.A. (rete di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale), che si articola, sin dalla sua nascita, su una scala nazionale e regionale e attraverso la definizione di un "Programma regionale di Educazione alla Sostenibilità" che sarà definito e attuato nell'ambito degli accordi sottoscritti con il MATTM. **Entrambe le istituzioni hanno espresso il desiderio di rafforzare la dimensione educativa della sostenibilità verso vari target anche ricercando occasioni di cooperazione reciproca su questa tematica, come già fatto in altri ambiti di governance**. La presente iniziativa trova quindi la sua naturale genesi e necessità di sviluppo sulla base di questi processi, e sulla base dei dati di contesto nazionale derivanti dagli indicatori [Unesco relativi all'obiettivo 4](#), e da documenti prodotti da soggetti pubblici e privati che hanno analizzato il contesto nazionale di formazione docenti sui temi dell'ECG e della sostenibilità. In particolare citiamo la ricerca di Pettinato e Maurisseens di INDIRE ["Italia - Target 4.7 Elementi per la valutazione dell'impatto della formazione degli insegnanti allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale"](#) e la più recente [Analisi dei bisogni sull'innovazione nella didattica e lo sviluppo delle competenze digitali nella scuola post Covid](#) realizzata da Oxfam Italia nell'ambito de progetto Erasmus + *"Beyond Covid-19: The New Era Of Teaching. Digital Learning For Social Inclusion"*.

Un ulteriore fondamento dell'iniziativa si trova nell'ambito del processo di elaborazione e approvazione, nel 2018 della [Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza](#), processo che si è nutrito degli apporti degli Enti Territoriali espressi nella Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome Italiane. Molti degli Enti hanno partecipato successivamente anche alla definizione partecipata di indicazioni per la declinazione territoriale di tale strategia, riassunte in un documento di [linee guida per gli enti locali](#) pubblicato con il supporto di AICS alla fine del 2019. Oltre a partecipare a tali processi, la Regione Toscana li ha portati sul proprio territorio **istituendo nel 2018 il Coordinamento Toscano Educazione alla Cittadinanza Globale**, un tavolo di lavoro nato per sviluppare la collaborazione fra i soggetti coinvolti, fornire suggerimenti utili per la programmazione regionale, facilitare partenariati e progettualità in grado di attivare risorse pubbliche e private del quale, al momento, fanno parte l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, alcuni Comuni (Firenze, Empoli Pontassieve), enti di ricerca (Università di Pisa – Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace e PIN scrI di Prato) e alcune OSC territoriali (Arci Comitato Territoriale Firenze, Fratelli dell'Uomo - AMREF Health Africa, Oxfam Italia, Oxfam Italia Intercultura, Associazione Pupi e Fresedde, Cospe, Tavola della Pace e della Cooperazione onlus, Cooperativa sociale Tangram, Fondazione Archivio diaristico Nazionale onlus, Associazione Rondine Cittadella della Pace, Associazione Arturo e Scuola Fiorentina per l'educazione al dialogo interreligioso e culturale).

Successivamente alla pubblicazione della Strategia Nazionale e alla definizione delle linee guida per Regioni e Enti Locali, la Regione Toscana nel corso della primavera 2020 grazie al sostegno di AICS con l'iniziativa *"In*

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

*Marcia per il Clima: Giovani e Autorità Locali contro il Cambiamento Climatico*” coordinata da Oxfam Italia ha stimolato il Coordinamento Toscano ECG a impegnarsi in un innovativo percorso di **identificazione partecipativa dei bisogni territoriali per il raggiungimento del target 4.7** dell’Agenda 2030 in Toscana, sui diversi ambiti delineati nella Strategia Nazionale (formazione degli operatori, monitoraggio e valutazione, sistematizzazione dell’ECG nella scuola e implementazione dell’ECG nel mondo dell’economia, del lavoro e dell’impresa, coordinamento fra enti ed attori locali, strumenti per il sostegno finanziario degli interventi). Questo percorso ha stimolato l’interesse della Regione Puglia, che ambisce a replicare questa esperienza di coordinamento sull’ECG per future iniziative legate alla promozione dell’Agenda 2030 sul territorio e che in questo spirito di apprendimento e replicabilità partecipa a questo progetto.

Ogni tema è stato oggetto di una analisi SWOT e di raccomandazioni operative riassunte nel [Libro Bianco L’Educazione alla Cittadinanza Globale in Toscana.](#), approvato dalla Giunta Regionale nel settembre 2020. Il progetto **GenerAzione 2030: Alleanze Regionali per l’Educazione alla Cittadinanza Globale**, che vede molte delle organizzazioni del Coordinamento ECG Toscano partner, **nasce per dare attuazione operativa ad alcune delle piste di lavoro presenti nel documento, riconfermate oggi come significative, per rispondere ai bisogni nel contesto di ripresa post pandemico, rafforzando la partecipazione della società civile, del mondo scolastico e della cittadinanza e stimolando la sua replicabilità anche in altre Regioni come la Puglia.**

In particolare alcune attività sono direttamente mirate a dare attuazione concreta alle raccomandazioni evidenziate, e in particolare:

1. *La strutturazione a livello regionale di un percorso di formazione/specializzazione su approcci e tematiche ECG per docenti e altri soggetti della comunità educante, definizione di standard di qualità uniformi per le attività formative svolte dalle OSC a favore di docenti e studenti (vedi raccomandazione pp. 11 Libro Bianco, su cui attività 1.1 direttamente incide);*
2. *Allargamento della membership del coordinamento a soggetti rappresentativi a livello formale e informale di categorie diverse, coinvolgimento nel coordinamento di una platea di enti locali più ampia rispetto a quella attualmente presente (vedi raccomandazione pp. 18 Libro Bianco, su cui att.2.1 direttamente incide)*

Ulteriori bisogni individuati e oggi riconfermati saranno affrontati nell’ambito dell’attività 2.2 di definizione del Piano Operativo per lo Sviluppo dell’ECG in Toscana. Tra le dimensioni che saranno sicuramente affrontate possiamo oggi sottolineare: l’elaborazione di standard univoci di MEAL per le attività di ECG, il rafforzamento di partenariati con il mondo dell’impresa e delle scuole e con altri soggetti italiani o internazionali, l’eventuale percorso di elaborazione di una Legge Regionale sull’Educazione alla Cittadinanza Globale, sull’esempio di altre Regioni Italiane.

### 3.2 BISOGNI IDENTIFICATI

L’analisi dei principali bisogni sintetizzati dal Libro Bianco sull’ECG in Toscana deriva dall’esperienza diretta del Coordinamento Toscano ECG, nonché dalla volontà politica della Regione Toscana di rispondere a tali sfide in maniera non episodica. La Regione Toscana ha identificato i seguenti bisogni che sono stati condivisi anche dalla Regione Puglia durante il percorso di co-progettazione che ha condotto alla presentazione della seguente proposta. I principali bisogni identificati sono:

- **Mancanza di una formazione adeguata dei docenti sui temi della Agenda 2030.** In particolare, a seguito della pandemia da COVID19, è ancora **più emergente il bisogno di un aggiornamento sugli impatti dell’evento pandemico a livello locale e delle sue interconnessioni globali. Questo bisogno trova la sua risposta nel complesso di attività collegate al Risultato 1** ed era già evidente nel 2019, quando la ricerca INDIRE “Italia - Target 4.7 Elementi per la valutazione dell’impatto della formazione degli insegnanti allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale” evidenziava che tra i bisogni maggiormente espressi (80% degli intervistati) dai docenti intervistati (8% dei docenti italiani) vi era la necessità di una formazione sui temi di natura “esistenziale” che richiamano fortemente i valori e i contenuti dell’Agenda 2030 e dello sviluppo sostenibile. Questo stesso bisogno è stato confermato dalla recente ricerca (2021) [Analisi dei bisogni sull’innovazione nella didattica e lo sviluppo delle](#)

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

[competenze digitali nella scuola post Covid](#), nella quale i docenti hanno espresso la necessità di corsi di formazione specifici per l'insegnamento delle tematiche di Sviluppo Sostenibile all'interno delle ore di Educazione Civica, introdotta da settembre 2020 come materia trasversale per tutti i livelli scolastici. È necessario quindi **rafforzare il legame tra disciplina affrontata nel percorso curricolare con l'ECG e la Sostenibilità**, prevedendo un aspetto di applicazione pratica che parta **dall'approccio globale per poi ricondurla alla realtà locale**. Particolarmente indicativo il fatto che in Puglia, l'analisi dei bisogni ha messo in evidenza la necessità di intervenire con una formazione approfondita riguardo alle tematiche comprese nel SDG 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni solide), con un focus geografico mirato **nella Provincia di Foggia dove sono registrati alti indici di criminalità** e dove verranno quindi formati i docenti su come affrontare nelle proprie classi questi aspetti, interpretandoli sotto la lente della Agenda 2030. Sempre riguardo alla formazione, l'Italia si caratterizza anche per una **formazione dei docenti in servizio destrutturata, frammentata e volontaria**. La creazione di un sistema regionale di ECG che coinvolge in Toscana e in Puglia diversi attori, quindi in senso più ampio l'intera comunità educante, ambisce a strutturare e armonizzare i percorsi formativi degli studenti. Gli stessi valori dell'indicatore globale 4.7.1 che misura il livello di integrazione (i) dell'educazione alla cittadinanza globale e (ii) dell'educazione allo sviluppo sostenibile (a) nelle politiche educative nazionali; (b) nei curricula; (c) nella formazione degli insegnanti; e (d) nella valutazione del discente, ci mostrano che il dato registrato nel 2020 relativo al punto C (formazione degli insegnanti) è quello che registra il valore più basso (0.800) rispetto alle altre 3 dimensioni. Per quanto riguarda il target docenti, è consapevole diffusa che gli indicatori relativi al Target 4.7 non sono stati ancora approfonditi a livello regionale: la presente proposta vuole porre le basi per applicare la metodologia di misurazione proposta dall'UNESCO dell'indicatore 4.7.1 relativo al SDGs 4 in modo da contribuire alla raccolta dei dati regionali coerentemente agli indicatori nazionali.

- **Mancanza di un approccio sistemico alla promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.** Tale elemento è comune alle due Regioni indicate ed è evidenziato nei documenti regionali di programmazione su sviluppo sostenibile ed ECG. La presente proposta, soprattutto nelle attività legate alla componente 2 (in particolare A2.1, A2.2, A2.3), vuole promuovere tale approccio sistemico provando a superare le complessità connesse alla valutazione dell'ECG, con impatti positivi in termini di ricaduta sui giovani (misurabile dall' indicatore globale 4.7.1 nella parte relativa alla valutazione del discente (d)). Il dato registrato nel 2020 relativo alla valutazione del discente è pari a 0.833, evidenziando che i temi di ECG e di Educazione alla Sostenibilità sono generalmente integrati nella valutazione dello studente e secondo quali dimensioni.
- **La comprensione da parte degli studenti italiani delle tematiche relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità è ancora poco diffusa**, come si rileva dall'indicatore 4.7.4 che, registrato nel 2016 su scala nazionale è pari al 62% (con una forbice di 13 punti percentuali tra ragazze -69% e ragazzi -56%). **1 studente su 3** (quasi 1 su 2 tra i maschi) non è in grado di prendere decisioni informate e compiere azioni responsabili per l'integrità ambientale e per la sostenibilità economica e sociale nel rispetto della diversità culturale. **Una adeguata formazione dei docenti così come previsto nell'ambito delle attività di cui al risultato 1, in qualità di moltiplicatori, anche con metodologie di educazione non formale, avrà un ruolo chiave nell'accrescere la comprensione degli studenti su queste tematiche; inoltre le attività connesse al risultato 3 rafforzeranno non solo le conoscenze, ma l'attuale ingaggio degli studenti e dei giovani in azioni concrete di promozione della cittadinanza globale, stimolando sia una attività di capacitazione diretta sia una attività di *peer learning* dei coetanei.**
- **Vi è una mancanza di spazi di dibattito e concertazione tra studenti e Autorità locali** che favoriscano l'apertura della scuola all'esterno e viceversa, creando prossimità e occasioni di collaborazione tra alunni/e e decisori/e. Si evidenzia anche il **basso livello di coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica come indicato da alcuni degli indici identificati nel Framework delle Competenze Globali PISA**. La presente proposta si propone di intervenire su questo tema sviluppando attività specifiche (v. A.2.4 ) con un ritorno positivo per tutte le parti in causa, scuola (con spazi ulteriori alla leadership studentesca), Enti Locali (che possono toccare da vicino le problematiche che affrontano gli studenti e

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

le studentesse così da ascoltare e attivamente realizzare le loro proposte), giovani (che possono trovare uno spazio di collaborazione spesso sconosciuto, capire meglio come funzionano le istituzioni, imparare a dialogare e a far presenti le loro istanze).

<b>4. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – OBIETTIVI</b>	
<b>4.1 OBIETTIVO GENERALE</b>	
DESCRIZIONE DETTAGLIATA	
<b><i>OG: Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di “cittadinanza”, intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto</i></b>	
<b>4.2 OBIETTIVO SPECIFICO</b>	
4.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p><b>Rafforzare le competenze e la capacità di attivazione di docenti e studenti di ogni ordine e grado, associazioni e enti territoriali locali e regionali in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso la creazione di un sistema regionale di promozione della Agenda 2030.</b></p> <p>Il progetto si basa sul presupposto che la creazione di una regia regionale nella promozione dell'Agenda 2030 agisca da volano per l'aumento delle conoscenze e capacità degli insegnanti, in quanto agenti moltiplicatori, e conduca quindi ad una maggiore consapevolezza dei giovani studenti sulle tematiche legate allo Sviluppo Sostenibile. Lo stesso sistema di coordinamento, ha inoltre l'opportunità di creare occasioni di confronto tra studenti, enti locali e associazioni della società civile, rafforzando così le capacità di attivazione e ingaggio dei giovani per promuovere una cultura alla sostenibilità nelle comunità locali. Questa linea di intervento, già identificata nella Strategia Nazionale, con questa iniziativa viene promossa dalla Regione Toscana e in fase sperimentale anche dalla Regione Puglia, che si propongono di sistematizzare gli interventi di ECG in tutte le scuole di ordine e grado, coinvolgendo gli organi di coordinamento scolastico, le associazioni di comuni, gli enti locali per favorire il dialogo tra studenti e istituzioni.</p> <p>480 docenti, 170 giovani attivisti, 175 rappresentanti di enti locali, 24.000 studenti, 10 organizzazioni della società civile e 10 comuni saranno rafforzati nelle loro capacità di comprensione, di promozione e di declinazione nel territorio rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 grazie alla creazione di un sistema regionale sinergico e coeso con il supporto delle associazioni della Società Civile.</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo specifico è basato su tre assi di intervento, che impattano a breve, medio e lungo tempo</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>sull'obiettivo generale. Gli effetti del progetto a breve termine sono determinati dalla fruizione dei corsi di formazione ai docenti e quindi del loro effetto moltiplicatore sui loro studenti, e agli enti locali nella localizzazione degli SDGs nei propri territori.</p> <p>A medio termine, la disponibilità di un manuale a diffusione regionale per l'insegnamento, nell'ambito delle ore di Educazione civica, dei temi relativi alla Agenda 2030 e di un corso di E-learning sulla piattaforma della Regione Toscana consentirà il prolungamento dell'azione anche oltre la sua conclusione.</p> <p>Nel lungo periodo, gli enti locali, formati nella localizzazione degli SDGs nel loro territorio, saranno in grado di pianificare o rivedere i piani esistenti in relazione con gli SDGs e con le priorità nazionali, adottando soluzioni in linea con la Strategie esistenti, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il rafforzamento del Tavolo ECG coordinato dalla Regione Toscana, porrà le basi per definizione e adozione di una strategia regionale di Educazione alla Cittadinanza Globale che potrà essere replicata anche nella Regione Puglia, che ha dimostrato interesse in questo processo. Il Tavolo di Coordinamento ECG sarà rafforzato nella sua capacità di definizione delle strategie regionali grazie all'ampliamento ad altre 10 organizzazioni della società civile impegnate in attività Educative.</p> <p>Il percorso progettuale avrà il suo completamento con il coinvolgimento diretto della cittadinanza in eventi e campagne di comunicazione sui temi della sostenibilità. In questa proposta, le comunità sono considerate beneficiarie indirette in quanto l'azione si propone appunto di incidere sul rafforzamento degli enti locali e studenti, supportati dalle associazioni della società civile nella promozione dello Sviluppo Sostenibile.</p>
<p>4.2.1 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 TITOLO E DESCRIZIONE</p>	<p>Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nei programmi di studio.</p> <p>Codificazione: OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.1 Seriescode: SE_GCEDES_CUR -</p> <p>Fonte di verifica: UNSTAT</p> <p><i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i></p> <p>Il progetto intende contribuire all'incremento della misura di questo indicatore grazie all'azione delle politiche regionali in Toscana e in Puglia con la creazione di un sistema regionale di Promozione della Agenda 2030. Le regioni, che hanno competenze concorrenti sull'Educazione, sono in grado di influire su questo target tramite strumenti quali ad esempio Piani Educativi Zonali (PEZ) in Toscana che definiscono linee guida e destinano risorse ad attività educative. L'indicatore è stato scelto per misurare il grado di attivazione degli enti territoriali di incorporare le tematiche legate agli OSS nelle proprie politiche di attuazione delle Strategie di Sviluppo Sostenibile.</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0.875: misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nei programmi di studio (2020).
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	R11 RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 1 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	0.880: misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nei programmi di studio (2024) Fonte di verifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione UNESCO sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, previsto per il secondo quadrimestre del 2025 (basato sul round del 2024).</li> </ul>
4.2.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 TITOLO E DESCRIZIONE	% di Studenti Toscani che partecipano ad attività a favore della tutela ambientale Codificazione: Table VI.B2.5.8 -Studenti che agiscono per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile Fonte di Verifica: OECD PISA (2018) <i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i> Parametro di successo del progetto è la valutazione della capacità di attivazione degli studenti in una o più delle tematiche cardine della Agenda 2030 e che maggiormente raccolgono l'interesse di giovani. Secondo l'indagine PISA del 2018, precedente ai movimenti <i>Friday for Future</i> , 1/4 di studenti si era attivato nei confronti della tutela dell'ambiente. In seguito ai movimenti pre-pandemia sicuramente questo impegno è cresciuto anche grazie alle politiche nazionali di introduzione della Educazione Civica a scuola e all'impegno delle regioni di declinare la Strategia di Sviluppo Sostenibile nella Scuola, come questo progetto ambisce.
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	24,3% Studenti toscani che partecipano ad attività a favore della tutela ambientale nel 2018
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	R11 RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 2 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	30 % Studenti toscani che partecipano ad attività a favore della tutela ambientale entro il 2024 Fonte di Verifica: OECD PISA

**5. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO - RISULTATI**

**5.1 TITOLO RISULTATO 1 - Aumentate le capacità dei docenti di veicolare l'educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e nei CPIA regionali grazie alla predisposizione di percorsi di insegnamento di qualità (R1)**

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

DESCRIZIONE RISULTATO 1	<p>L'Educazione alla cittadinanza Globale è gradualmente riconosciuta come una parte importante del curriculum scolastico, e prova ne è la recente introduzione della educazione civica stabilita con DM 22 giugno 2020 n. 35 e nel Programma Operativo Nazionale (PON) del 2014-2020 del Ministero dell'Istruzione (MIUR) che propone l'ECG come approccio trasversale a tutte le discipline dell'educazione formale con interventi "volti allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente".</p> <p>Tuttavia <b>questa strategia di attuazione manca di strumenti, metodi, informazioni aggiornate e approcci innovativi da utilizzare nell'istruzione formale.</b> È necessario che il capitale umano professionale costituito da docenti di ogni ordine e grado, sia adeguatamente preparato per fornire un'istruzione di qualità sulle questioni relative all'Agenda 2030 con un approccio localizzato agli SDG. Il risultato 1 mira quindi a sviluppare strumenti e approcci innovativi replicabili (A.1.1) per formare docenti ed educatori a trasferire conoscenze e buone pratiche (A.1.2) e garantire un impatto duraturo di queste azioni/attività (A1.3). Con questa serie di attività, tutti i partner lavoreranno insieme per attuare un progetto di istruzione formale coerente e comune, basato su metodi e attività di apprendimento globale interattive, partecipative ed esperienziali che stimoleranno la volontà degli studenti delle due regioni coinvolte ad impegnarsi nella società come cittadini attivi. <b>L'attività coinvolgerà 480 docenti che parteciperanno alle formazioni. I docenti, come parte della formazione, proporranno in almeno 2 classi i contenuti della Formazione ricevuta, raggiungendo così almeno 24.000 loro studenti durante il progetto.</b></p> <p>Inoltre 51 mila docenti toscani e 9500 docenti della Provincia di Foggia potranno beneficiare del percorso formativo dettagliato nel manuale nella sua totalità o in parti di esso e delle formazioni asincrone su piattaforma di <i>E-Learning</i>.</p> <p>Le metodologie utilizzate mireranno a includere gli studenti in un processo utile a sviluppare l'apprendimento profondo e la <b>comprensione degli SDGs, nonché l'approfondimento di temi specifici come il cambiamento climatico, la parità di Genere, la salute globale, la Pace in una cornice di Istruzione di qualità</b> sviluppando così strumenti per riflettere, elaborare e valutare ciò che hanno appreso e successivamente agire.</p> <p>Nei materiali educativi e pedagogici creati, saranno inclusi strumenti utili per la valutazione dei percorsi utilizzando come base di riferimento il <i>framework</i> di valutazione delle competenze globali del Programma Internazionale per la Valutazione degli studenti (PISA) elaborato dalla Organizzazione per la cooperazione e sviluppo economico (OECD).</p>
BENEFICIARI RISULTATO 1	PI Diretti:

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

	480 docenti di ogni ordine e grado compresi docenti CPIA 24.000 studenti di scuole primarie, secondarie inferiore, secondarie superiori e Giovani Adulti studenti dei Centri di Istruzione per Adulti CPIA  RI1 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 1	PI:  154.420,00 €  RI1 RF
5.1.1 RISULTATO 1 INDICATORE 1 TITOLO	Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nella formazione degli insegnanti (2020).
RISULTATO 1 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Codificazione: OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.1 Seriescode: SE_GCEDES_TED- Fonte di verifica: UNSTAT <i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i> L'indicatore è stato scelto perché il progetto prevede un intervento che mira a dotare i docenti delle conoscenze e delle abilità necessarie per promuovere l'Agenda 2030 nelle scuole attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale. Attraverso questo indicatore si riuscirà a misurare il grado di presenza delle tematiche legate alla promozione di sostenibilità declinata in tutte le sue componenti e con approfondimenti specifici nei percorsi di formazione per i docenti.
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0.800: misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nella formazione degli insegnanti (2020).
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE FINALE	0.825 misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nella formazione degli insegnanti (2024).
RISULTATO 1 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione UNESCO sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, previsto per il secondo quadrimestre del 2025 (basato sul round del 2024).</li> </ul>
5.1.2 RISULTATO 1 INDICATORE 2 TITOLO	% di studenti che dichiarano di aver imparato molto o abbastanza su argomenti civici a scuola
RISULTATO 1 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Tabella 6.30 Indagine IEA ICCS 2016: I risultati degli studenti italiani in Educazione civica e alla cittadinanza <i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i> Questo indicatore è stato scelto perché il progetto prevede che l'apprendimento sperimentato in aula sia strumento necessario per l'aumento delle competenze sui temi dell'Agenda 2030 e compresi nell'ambito dell'indagine IEA ICCS che per questa specifica

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	domanda richiede agli studenti di esprimere l'opportunità che la scuola ha dato loro di apprendere alcuni temi civici, chiedendo loro in quale misura hanno imparato qualcosa sui seguenti argomenti: a) come i cittadini possono votare alle elezioni politiche o amministrative; b) come vengono introdotte e modificate le leggi in Italia; c) come tutelare l'ambiente (ad es. attraverso il risparmio energetico o il riciclo); d) come contribuire a risolvere i problemi della comunità locale; e) come i diritti dei cittadini vengono tutelati in Italia; f) questioni e avvenimenti politici negli altri Paesi; g) come funziona l'economia Se non tutti, almeno alcuni di questi ambiti ci consento di valutare l'impatto dell'iniziativa inquadrata in una cornice di valutazione a livello nazionale.
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	52% punteggio medio (2016)
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	R11 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE FINALE	55% punteggio (2023)
RISULTATO 1 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Fonte: INVALSI
5.1.3 RISULTATO 1 INDICATORE 3 TITOLO	% di insegnanti coinvolti nelle formazioni nel progetto che dichiarano che hanno aumentato le competenze per veicolare in modo autonomo la Educazione alla Cittadinanza Globale.
RISULTATO 1 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Indicatore di progetto sviluppato internamente dal Soggetto Proponente ma integrato nel metodo UNESCO. <i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i> Questo indicatore è stato scelto perché il progetto prevede che le situazioni di apprendimento sperimentate dai docenti con la formazione on line e con l'apprendimento in presenza siano efficaci per utilizzare i materiali proposti e le Unità Didattiche di Apprendimento in modo autonomo nella classe, adattando ai diversi contesti e alle diverse età dei discenti, le diverse risorse educative. Attraverso questo indicatore si riuscirà a misurare il grado di replicabilità delle formazioni anche in altri contesti formativi e territoriali.
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	0%
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	R11 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE FINALE	80%: percentuale di docenti delle scuole di ogni ordine e grado coinvolte nel progetto che dichiara di poter insegnare in modo autonomo le tematiche legate all'Agenda 2030
RISULTATO 1 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicatore di progetto sviluppato internamente dal Soggetto Proponente ma integrato nel metodo UNESCO.</li> </ul> I valori saranno raccolti tramite l'utilizzo dei questionari tra i docenti coinvolti nel progetto attraverso una indagine prevista nelle attività del R1 (vedi sopra), integrato con una domanda specifica relativa alla formazione dei docenti sulla autonomia nell'insegnamento della ECG.
<b>5.2 TITOLO RISULTATO 2 - Rafforzate le capacità degli enti locali di promozione dello Sviluppo Sostenibile e di pianificazione in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 a livello territoriale, integrando la</b>	

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

<b>partecipazione dei giovani (R2).</b>	
<b>DESCRIZIONE RISULTATO 2</b>	<p>Il coordinamento tra Enti locali e territoriali, scuola ed organizzazioni della società civile è uno dei punti fondamentali per attuare la strategia ECG in maniera comprensiva e integrata sui territori, anche per contribuire a riavvicinare attori locali e settori della popolazione più emarginati in una nuova visione di partenariato (locale) per lo sviluppo locale e globale, in linea con lo spirito dell'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 (Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile). Giungere a tale rinnovata partnership non è un processo automatico, ma necessita sia di una attività di promozione della conoscenza degli obiettivi e delle pratiche dell'ECG nella società da parte di attori formali e non, sia di una attività di consultazione permanente, analisi dei bisogni e valutazione dell'efficacia delle azioni in grado di creare un luogo permanente di dialogo e scambio di proposte per l'implementazione di un programma di promozione dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Le attività che contribuiscono al raggiungimento del Risultato 2 della iniziativa hanno l'obiettivo di rafforzare questa alleanza in tutto il territorio toscano e a creare la spinta generatrice anche in Puglia, consolidando così l'impegno delle Regioni e delle istituzioni coinvolte nelle Strategie di promozione della Agenda 2030.</p> <p>Nel corso del 2020 con la scrittura partecipata del Libro Bianco sull'ECG in Toscana, adottato dalla Giunta Regionale il Coordinamento Toscano ECG ha posto le basi per un processo sistemico di promozione e sviluppo dell'ECG a livello regionale che, in questo momento di riorganizzazione post pandemico, può portare un grande contributo per una ripartenza delle politiche pubbliche e delle attività del privato sociale e non, in chiave sostenibile. Per questo suo potenziale anche la Regione Puglia ha manifestato la volontà, tramite la proposta in oggetto, di partecipare a delle attività che preparino un analogo processo di coordinamento, promozione e sviluppo.</p> <p>Affinché tale potenziale sia espresso, in Toscana e nella nascente esperienza pugliese, vi è la necessità che i coordinamenti regionali si strutturino e/o allarghino la propria membership (vedi Att.2.1) con componenti rappresentative della società in senso ampio (enti locali, enti di ricerca e associazioni della società civile) e ad un maggior numero di istituzioni locali. Tale processo è collegato ad una necessaria attività di rafforzamento delle competenze di questi attori sulle possibilità e gli strumenti di adozione dell'Agenda 2030 sui territori (vedi Att.2.3), e quindi il loro livello di ingaggio in processi comuni su questi temi. Appare inoltre cruciale rafforzare il mandato e gli obiettivi dei coordinamenti, definendo in modo più specifico e partecipato alcune priorità di</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	azione e sostanzandole con un piano di attività condiviso e monitorabile (vedi Att.2.2). In questo modo tali soggetti potranno aumentare sia la propria capacità di contributo a livello regionale e locale per la definizione delle <i>public policies</i> sulla sostenibilità in ambito territoriale, in chiave interna alle amministrazioni, sia – nelle esperienze più mature come quella Toscana - aumentare la propria capacità di definire le strategie territoriali aprendosi al contributo dei giovani (Att.2.4).
BENEFICIARI RISULTATO 2	PI Diretti:  175 rappresentanti di enti locali in Toscana e Puglia 170 giovani attivisti in Toscana provenienti dalle classi nelle quali di docenti hanno partecipato alla formazione (a. 1.2) 10 organizzazioni della Società Civile in Toscana  RI1 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 2	PI:  115.840,00 €  RI1 RF
5.2.1 RISULTATO 2 INDICATORE 1 TITOLO	Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nelle politiche dell'istruzione nazionali/regionale e locale (subnazionale)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Codificazione: OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.1 Seriescode: SE_GCEDESD_NPE- Fonte di verifica: UNSTAT <i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i> La dimensione relativa alla integrazione della ECG nelle politiche educative è riferita sia al livello nazionale che sub nazionale, inteso qui come livello regionale e locale. Secondo tale dimensione, gli studenti non potranno raggiungere i risultati desiderati se la ECG non è identificata tra le priorità nelle politiche educative o nelle leggi attraverso azioni e mandati concreti. Questa integrazione si applica quando i temi della ECG sono esplicitamente menzionati in documenti di rilievo politico strategico. Le azioni incluse in questo risultato mirano, attraverso il rafforzamento del tavolo e al suo allargamento, a concorrere concretamente a questa integrazione.
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0,875: misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nelle politiche dell'istruzione nazionali/regionale e locale (subnazionale)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE FINALE	0,880 misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nelle politiche dell'istruzione nazionali/regionale e locale (subnazionale) (2024)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Fonte di Codificazione: OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.1 UNISTAT

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

5.2.2 RISULTATO 2 INDICATORE 2 TITOLO	% di studenti che valutano il senso di auto efficacia nell'esercizio della cittadinanza da parte degli studenti: punteggi medi nazionali.
RISULTATO 2 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Tabella 4.10 - Codificazione: Indagine IEA ICCS 2016: I risultati degli studenti italiani in Educazione civica e alla cittadinanza <i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i> Una dimensione fondamentale del coinvolgimento con tematiche politiche e sociali è il senso di auto-efficacia in relazione all'esercizio della propria cittadinanza. L'auto-efficacia è definibile come un giudizio espresso sulle proprie capacità di organizzare ed eseguire linee d'azione richieste per raggiungere determinati tipi di risultato/prestazioni, in materia di cittadinanza è da intendere come misura di autoconsapevolezza del proprio ruolo sociale e di come attraverso il proprio operato sia possibile promuovere cambiamenti politico-sociali. Quest'indice è stato costruito sulla base delle risposte degli studenti ad auto-valutazioni rispetto a sette domande che chiedono allo studente quanto si senta capace di svolgere determinati compiti, teorizzati come collegati all'esercizio della cittadinanza, su una scala di quattro possibili valori: molto capace, abbastanza capace, poco capace, per niente capace.
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	52% di Studenti si considerano molto capaci e abbastanza capaci (2016)
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE FINALE	53 % nel 2023
RISULTATO 2 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Fonte di verifica: Indagine INVALSI IEA ICCS
5.2.3 RISULTATO 2 INDICATORE 3 TITOLO	Numero di nei Comuni della Toscana e della Puglia che prevedono l'implementazione di politiche/meccanismi/iniziative che coinvolgono i giovani in uno o più temi legati alla Agenda 2030.
RISULTATO 2 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Indicatore di progetto sviluppato internamente dal Soggetto Proponente <i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i> Attraverso questo indicatore sarà possibile monitorare il grado di successo del progetto in termini di impatto diretto sulle politiche locali di adozione dell'Agenda 2030 con un focus di partecipazione giovanile. Tale indicatore sarà direttamente collegato all'efficacia delle attività di Formazione degli Enti locali sulla localizzazione degli SDGs e all'apertura di spazi di dialogo tra giovani e autorità territoriali. Per la misura di tale indicatore verranno presi in considerazione leggi decreti, direttive, circolari, linee guida, mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni consiliari e parlamentari, interventi in commissioni che esplicitamente menzionano l'Agenda 2030 e/o gli OSS e per i quali i meccanismi di identificazione e/o adozione coinvolgano i giovani.
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	Baseline sarà definita e comunicata entro 8 mesi dall'inizio del progetto
RISULTATO 2	RI1

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RF
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE FINALE	Valore target sarà definito entro comunicato 8 mesi dall'inizio del progetto
RISULTATO 2 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicatore di progetto sviluppato internamente dal Soggetto Proponente.</li> </ul> <p>I valori saranno raccolti tramite l'utilizzo dei questionari con la collaborazione di Anci Puglia e Anci Toscana tra gli enti locali delle due regioni attraverso una indagine prevista dal sistema di monitoraggio.</p>
<b>5.3 TITOLO RISULTATO 3 – Rafforzate le capacità di studenti, enti locali e associazionismo nel coinvolgimento di territori in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'AGENDA 2030 (R3)</b>	
DESCRIZIONE RISULTATO 3	<p>Il risultato 3 dell'iniziativa mira a rafforzare le competenze e capacità dei giovani non solo sul piano delle loro conoscenze e abilità, ma anche rispetto al loro potenziale di incidere sulla trasformazione della società adottando atteggiamenti più sostenibili e responsabili e aumentando il loro ingaggio e la loro partecipazione sui territori. Tale approccio tipico dell'ECG sarà adottato anche per aumentare il potenziale di enti locali e associazioni del terzo settore nel mobilitare e sensibilizzare le comunità di appartenenza e a livello regionale, per affermare la centralità degli obiettivi dell'Agenda 2030 sui territori.</p> <p>Questo processo di promozione della cittadinanza attiva giovanile, poggiandosi sulle attività promosse nel quadro dei risultati 1 e 2, vedrà i giovani assumere il ruolo di agenti territoriali di cambiamento, disegnando e attuando vere e proprie azioni di <i>campaigning</i> territoriale che possano raggiungere una più ampia rete sociale rappresentata dalle famiglie e dalla comunità educante (Att.3.1). Tali iniziative saranno collegate e amplificate da una <i>youth led campaign</i> multicanale, territoriale e digitale mirata a raggiungere il maggior numero di cittadini con impatto su tutto il territorio di riferimento (Att.3.2) e supportate da eventi territoriali organizzati da associazioni della società civile ed enti locali (Att.3.3), le quali a loro volta coinvolgeranno altre CSO del territorio o associazioni giovanili con cui collaborano. La Marcia Regionale per la Sostenibilità che si svolgerà in Toscana rappresenterà su questo territorio il momento di maggiore visibilità pubblica del lavoro di rafforzamento del sistema che attraversa tutta l'iniziativa.</p>
BENEFICIARI RISULTATO 3	<p>PI Diretti:</p> <p>170 giovani attivisti in Toscana provenienti dalle classi nelle quali di docenti hanno partecipato alla formazione (a. 1.2) 10 comuni in Toscana 10 organizzazioni della Società Civile /associazioni giovanili in Toscana che collaborano con i partner del progetto nelle attività di sensibilizzazione.</p> <p>RI1 Diretti</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

	RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 3	PI:  185.912,00 €  R11 RF
5.3.1 RISULTATO 3 INDICATORE 1 TITOLO	Percentuale di studenti per fascia di età di scuola secondaria che mostra un'adeguata comprensione delle questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità
RISULTATO 3 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	<i>Fonte di Codificazione:</i> OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.4 <i>Fonte:</i> ICCS UNESCO <i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i> Attraverso questo indicatore sarà possibile monitorare il grado di successo del progetto in termini di acquisizione, da parte di studenti, delle conoscenze e delle abilità necessarie per promuovere l'Agenda 2030 nelle loro comunità di appartenenza. La capacità stessa di agire in azioni di informazione e advocacy, di protagonismo giovanile e nella sensibilizzazione alla cittadinanza è in stretta relazione nonché conseguenza, della profonda comprensione della rilevanza a livello locale e globale delle questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, e delle stesse interconnessioni che attraversano le tematiche dell'Agenda 2030.
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	62% di studenti nel 2016
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	R11 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE FINALE	65% nel 2024
RISULTATO 3 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Fonte: ICCS UNESCO
5.3.2 RISULTATO 3 INDICATORE 2 TITOLO	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più.
RISULTATO 3 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	<i>Codificazione:</i> Rapporto annuale 2020 Il Benessere equo e sostenibile in Italia – ISTAT. Indicatore: RELAZIONI SOCIALI – PARTECIPAZIONE SOCIALE <i>Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:</i> Il Rapporto BES Benessere equo e sostenibile ci presenta ogni anno una fotografia dello stato di salute dell'Italia, oltre ai dati del PIL. Nell'ambito di questo rapporto, vengono analizzate diverse componenti incluse nella dimensione "Relazioni sociali" intese come uno dei principali indicatori di coesione sociale e del senso civico di una comunità. Tra queste, il dato relativo alla "Partecipazione sociale" comprende la partecipazione dei cittadini a riunioni di associazioni culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace. Tale valore è stato scelto per misurare l'efficacia del rafforzamento di studenti e studentesse, enti locali e CSO nel promuovere una cultura di sostenibilità legata all'Agenda 2030.
RISULTATO 3	24,2 % nel 2020 in Toscana

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	R11 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE FINALE	26,5 % nel 2024 in Toscana
RISULTATO 3 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Fonte Rapporto Il Benessere equo e sostenibile in Italia – ISTAT

## 6. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – ATTIVITÀ

### 6.1 TITOLO RISULTATO 1

**R1- Aumentate le capacità dei docenti di veicolare l'educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e nei CPIA regionali grazie alla predisposizione di percorsi di insegnamento di qualità.**

RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>Proposta Iniziale:</p> <p><b>A1.1 - Creazione di un Percorso didattico declinato in 3 versioni (a seconda dell'età dei discenti) sui contenuti dell'AGENDA 2030</b></p> <p>Il percorso didattico risponde alle esigenze dei docenti in materia di insegnamento della Educazione civica ed è destinato a promuovere conoscenze, abilità e attitudini relative agli SDG e coerenti con un approccio ai diritti umani. Con la legge 92 del 20 agosto 2019, l'Educazione Civica è stata introdotta come una materia trasversale che interessa tutti i livelli scolastici, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria. L'insegnamento ruota intorno a tre temi principali: COSTITUZIONE - diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE - educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE. Questo percorso didattico assicurerà l'integrazione dei contenuti dell'Agenda 2030 all'interno dei curricula scolastici regionali infatti ha l'obiettivo di essere validato a livello regionale e promosso come strumento comune a tutte le scuole della regione per l'insegnamento delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile nell'ambito dell'Educazione Civica.</p> <p>L'output sarà un Manuale, strutturato sulla base del Framework delle competenze da sviluppare (nei docenti e negli studenti) e sarà adattato a tutte le età dei discenti e quindi declinato in <b>3 versioni</b>: per la scuola primaria (studenti tra 6 e 10 anni), secondaria inferiore (tra 11 e 14) e secondaria superiore (14 -18 anni). Il manuale conterrà strumenti pedagogici sviluppati attraverso metodi di educazione non formale organizzati sia in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) che in contenuti scaricabili (video, materiali interattivi, quiz digitali, ecc.). Le risorse potranno essere utilizzate dagli insegnanti per lavori in classe e a distanza, in modalità sincrona o asincrona, così da sollecitare le competenze digitali degli studenti e stimolare il <i>virtual cooperative learning</i>.</p> <p>Il manuale conterrà anche metodologie e strumenti di valutazione che misurano l'efficacia della formazione per gli studenti (questionari ex ante</p>
---	---

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>ed ex post) ad uso degli insegnanti e utili per contribuire ad alimentare dati per l'indicatore Globale di riferimento 4.7.1 relativo al punto d – <i>Student Assessment</i> a livello regionale e strutturati in base alle Framework di valutazione delle competenze globali PISA elaborato da OECD.</p> <p>Parte del percorso educativo compreso nel manuale andrà anche a promuovere la leadership giovanile, stimolando il protagonismo degli studenti sia nel loro apprendimento, attraverso dibattiti ed interazioni con i loro pari e con i docenti, sia con esempi di leader giovani che hanno e che stanno influenzando le politiche e il dibattito pubblico (es. Greta Thumber, <a href="https://www.un.org/youthenvoy/young-leaders-sdgs/">https://www.un.org/youthenvoy/young-leaders-sdgs/</a>)</p> <p>I componenti principali del Toolkit saranno i seguenti: 1. Mappa panoramica del curriculum: come le attività possono essere utilizzate nelle diverse aree disciplinari 2. Per ciascuna materia: - Informazioni di base sul tema per gli insegnanti - Piani delle lezioni/schemi di lavoro degli insegnanti - Risorse scaricabili/interattive per gli alunni - Guida all'approccio pedagogico 3. Uno schema dei risultati di apprendimento/competenze ottenibili attraverso l'applicazione del lavoro curricolare 4. Un sondaggio di valutazione online per gli utenti Il Manuale AGENDA 2030 rivolta agli insegnanti di ogni ordine e grado, garantirà la replicabilità e l'impatto duraturo dell'azione e contribuiranno al risultato atteso, sistematizzando l'integrazione le tematiche relative allo Sviluppo Sostenibile nei sistemi di istruzione formale e non formale a livello regionale. Ruoli: Il Manuale sarà progettato da Oxfam Italia, che ha una vasta esperienza nella pianificazione del curriculum di cittadinanza globale insieme agli esperti educativi delle Associazioni AMREF, COSPE, Rondine cittadella per la Pace, la Tavola per la pace e Archivio Diaristico Nazionale che forniranno strumenti e metodologie specifiche per i principali ambiti della Agenda 2030 ovvero Lotta al cambiamento Climatico, Parità Di Genere, Istruzione, Salute, Pace Giustizia e Istituzioni solide che sono parte fondamentale e estensiva delle associazioni del tavolo nell'ambito della Educazione alla Cittadinanza Globale. Il manuale sarà disponibile in formato digitale sul sito della regione TOSCANA e promosso anche dai di progetto e inviato a tutte le 498 scuole della Regione Toscana e 119 Scuole della Provincia di Foggia raggiungibili della rete della Università di Foggia, che collabora alla iniziativa.</p> <p>Tale Manuale sarà la base di partenza per impostare i percorsi educati proposti nelle attività 1.2 e 1.3.</p> <p>Il percorso educativo verrà realizzato durante i primi 4 mesi di progetto.</p> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 manuali/toolkit declinati per tipo di scuola (primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore) multimediali disponibili e scaricabili dal sito della Regione Toscana e su quelli delle organizzazioni Partner e inviati a tutte le scuole della Regione Toscana e della Provincia di Foggia entro il 4° mese di progetto</li> <li>- 6 materiali multimediali originali entro il 4° mese di progetto</li> </ul> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI:</p> <p><b>A.1.2 Formazione docenti, primaria, secondaria di primo e secondo grado e dei centri provinciali per adulti (CPIA) sui contenuti dell'AGENDA 2030</b></p> <p>Per ogni anno di progetto saranno attivati 7 corsi di formazione per un</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>totale di 14 corsi durante l'intero progetto. I corsi saranno rivolti ai docenti di scuola primaria (2 corsi per anno), scuola secondaria inferiore (2 corsi per anno), scuola secondaria superiore (2 corsi per anno) e CPIA -Centro Provinciale per L'Istruzione per Adulti (1 corso per anno) e hanno l'obiettivo di fornire le informazioni, gli strumenti e i metodi necessari per facilitare l'integrazione dell'Agenda 2030 nei curricula scolastici con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza degli studenti sulle questioni globali e incoraggiare la loro partecipazione al dibattito urgente e collettivo sul tema della sostenibilità, soprattutto in un contesto post pandemico dove le interconnessioni globali si sono enormemente evidenziate, così come le disuguaglianze. Gli approcci metodologici della Educazione alla Cittadinanza Globale proposti nel Manuale, prepareranno gli insegnanti a svolgere i corsi in classe in modo autonomo tuttavia, per la durata del progetto, sanno supportati dal personale delle OSC partner che hanno strutturato il percorso. <b>Il completamento del corso prevede anche la realizzazione dell'attività didattica in classe con gli studenti in almeno 2 classi</b> e nel caso delle scuole superiori di 1° e 2° grado, le classi saranno invitate a partecipare al Meeting dei Diritti Umani organizzato annualmente dalla Regione Toscana.</p> <p>Due dei 14 corsi di formazione saranno rivolti a insegnanti dei Centri Provinciali per l'educazione degli Adulti (CPIA), infatti con DGR n.832 del 2 agosto 2021 è stato approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Rete toscana dei CPIA per la realizzazione di azioni finalizzate a definire, implementare e valorizzare un sistema delle competenze correlate alla ECG. La Rete Toscana dei CPIA e l'Ufficio scolastico regionale aderiscono alle attività del progetto.</p> <p>La formazione degli insegnanti sarà divisa in due parti e avrà modalità mista ovvero on line e off line con una giornata di approfondimento in presenza per ogni corso. Con gli eventi on line si vuole facilitare una numerosa e comoda partecipazione degli insegnanti anche da zone diverse delle due regioni e raggiungere anche le zone più remote, dall'altra, con l'evento di una giornata in presenza (compatibilmente con l'evoluzione dell'evento pandemico e comunque adottando tutte le misure di sicurezza), si vuole facilitare uno scambio diretto tra docenti e formatori sia tra pari.</p> <p><b>La durata totale dei cicli di formazione agli insegnanti sarà di 20 ore</b>, la prima fase di corso on line per un totale di 14 ore comprensivo suddivisi in 4 incontri on line live di 2 ore ciascuno (8 ore in totale) e ulteriori 6 ore di attività individuali, di studio e/o gruppali. Gli incontri saranno modulari e hanno l'obiettivo di fornire una panoramica completa dall'Agenda 2030, degli OSS e come si possono declinare in tutti le discipline curriculari.</p> <p>I contenuti saranno veicolati tramite metodologie di educazione non formale, già patrimonio dei corsi formativi dei partner di progetto. Menzioniamo tra gli altri il Metodo Rondine per la trasformazione creativa dei conflitti e il Metodo elaborato dall'Archivio Diaristico Nazionale nel campo della raccolta e valorizzazione di testimonianze autobiografiche e, più in specifico, l'approccio al racconto di sé come veicolo di reciproca conoscenza tra persone di diverse culture e all'ascolto dell'altro in modo da attivare una relazione e un dialogo che favoriscano la coesione sociale e il superamento dei pregiudizi.</p> <p>La seconda fase del corso si svolgerà in presenza con 1 giornata di approfondimento tematico, che sarà scelta dai docenti a secondo dell'interesse e/o della prossimità geografica e avrà una durata totale di 6</p>
--	--

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>ore. Le formazioni in presenza per ogni anno di progetto saranno 6 (5 in Toscana e 1 in Puglia) per un totale di 12.</p> <p>I temi di approfondimento saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SDG 3 Salute e Benessere, proposto e facilitato da AMREF a Pisa;</li> <li>- SDG 4 - Istruzione di qualità, proposto e facilitato dalla Tavola per la Pace a Pontedera;</li> <li>- SDG 5 - Parità Di Genere proposto e facilitato da COSPE a Firenze;</li> <li>- SDG 13 Lotta contro il Cambiamento Clima, proposto e facilitato da OXFAM a Firenze/Provincia</li> <li>- SDG 16 Pace e Giustizia e Istituzioni Solide proposto e facilitato da Fondazione Rondine ad Arezzo e in Puglia in collaborazione con la Università di Foggia che ha dimostrato interesse nell'iniziativa e che già svolge attività di formazione a formatori in ambiti affini.</li> </ul> <p>Le giornate in presenza avranno una presenza media di 40 docenti dei diversi ordini e gradi, che per le attività laboratoriali saranno suddivisi per gruppi target più piccoli (scuola primaria e secondaria inferiore e il secondo sarà proposto a docenti di secondaria superiore + docenti CPIA). Il corso si svolgerà preferibilmente in presenza per ottimizzare l'uso delle metodologie di educazione non formale che poi gli stessi insegnanti potranno adottare con i loro studenti.</p> <p>La suddivisione tematica dell'approfondimento, oltre a valorizzare le competenze ed esperienze educative e tematiche delle diverse organizzazioni partner della proposta, mirano anche a favorire l'integrazione della formazione su tutto il territorio regionale toscano facilitando così una offerta formativa di qualità che sia il più inclusiva possibile anche per i territori meno centrali della regione. Per quanto riguarda la Puglia, il tema selezionato è SDG 16 Pace e Giustizia e Istituzioni Solide, declinato con il Metodo Rondine di soluzione dei Conflitti. Tale scelta è stata fatta sulla base dell'analisi dei bisogni del contesto locale, dove, come già menzionato, si registrano alti tassi di criminalità e dove quindi una educazione alla pace e alla legalità, riveste una importanza cruciale già nei primi anni del percorso scolastico.</p> <p>I corsi saranno certificati dal Miur e caricati sulla piattaforma e SOFIA e promossi da Ufficio Scolastico Regionale TOSCANO e dal coordinamento del CPIA che aderiscono al progetto come da lettera di adesione allegata.</p> <p>E' desiderabile che ci sia un allineamento tra le tempistiche del progetto e l'anno scolastico, infatti è preferibile che i corsi per docenti siano realizzati nei primi mesi dell'anno scolastico, (tra settembre e dicembre) in entrambi gli anni scolastici interessanti dal progetto, se tuttavia questo allineamento almeno nel primo anno del progetto non dovesse essere possibile verranno realizzati accordi ad hoc con le scuole degli insegnanti interessanti alla formazione per consentire la partecipazione anche fuori da queste tempistiche.</p> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 2 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 14 corsi di formazione della durata di 20 ore ciascuno in modalità mista (on line e in presenza) rivolti a docenti delle scuole primaria, secondaria inferiore, secondaria superiore e insegnanti CPIA in Toscana e in Puglia in due cicli (uno per anno di progetto) della durata di 3 mesi ciascuno.</li> </ul> <p>RI1 RF</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI: <b>A1.3 Creazione di un corso di formazione di <i>E-learning</i> in modalità asincrona di ECG sui temi dell'Agenda 2030, disponibile sulla piattaforma TRIO della Regione Toscana.</b></p> <p>Gli esperti educativi di Oxfam con la collaborazione degli esperti informatici della Regione Toscana realizzeranno, secondo adeguate tecniche di progettazione didattica (<i>Instructional Design</i>), un corso di formazione di <i>E-learning</i> asincrono con l'obiettivo di fornire materiali ed esperienze didattiche, sia digitali che fisiche, per l'acquisizione dei contenuti del manuale di formazione (rif. Attività 1.1) in modo coerente, efficace ed attraente. Il percorso verrà validato da un educatore esperto in Pianificazione Didattica Digitale.</p> <p>Il corso sarà disponibile in modo totalmente gratuito per tutti i docenti delle scuole dalla Toscana e della Puglia sul sistema di web Learning TRIO la piattaforma della Regione Toscana, basato su ambienti software Open Source. Inoltre grazie al fatto che OXFAM è un ente formativo accreditato dal MIUR e abilitato a pubblicare proposte formative sulla piattaforma SOFIA (Sistema Operativo per la formazione e le Iniziative e Aggiornamento dei Docenti) il corso sarà proposto ai docenti dell'intero territorio nazionale in un'ottica di scale up a livello nazionale.</p> <p>Il percorso di apprendimento on line sarà strutturato in modo da orientare i docenti nella fruizione del corso esplicitando in un contratto formativo iniziale l'impegno richiesto in termini di ore (di studio individuale), sia in termini di tempo per lo svolgimento delle attività (individuali e collaborative), verranno stabiliti gli strumenti di comunicazione utilizzati (sincroni/asincroni) e descritte le «regole» di comportamento per i diversi strumenti (forum, chat, wiki, etc.). Il corso sarà strutturato sia con dispositivi per lo studio autonomo come <i>learning object</i>, <i>E-book</i>, <i>Podcast</i> e Video sia dispositivi per collaborazione come Forum, Wiki, <i>Social bookmarking</i> e Ambienti <i>canvas</i>.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta ai materiali multimediali che saranno inclusi nella piattaforma e verranno realizzati contenuti di approfondimento originali e video tutorial di supporto ai docenti creati ad hoc per l'uso della piattaforma e dei contenuti dal corso.</p> <p>Il corso verrà realizzato a partire dal mese 5 di avvio del progetto, la sua definizione e test avrà una durata di 3 mesi e la disponibilità on line sarà a partire dall'ottavo mese.</p> <p>La messa on line del corso sarà diffusa tramite i canali istituzionali della Regione Toscana, la stessa newsletter della Piattaforma Trio che raggiunge oltre 98 mila utenti, i canali di comunicazione delle organizzazioni partner del progetto e tramite l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), con cui sia la Regione Toscana che le OSC partner collaborano da tempo in diversi ambiti educativi.</p> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Corso di E learning attivo sulla piattaforma Trio della Regione Toscana disponibile a partire dal mese 8 e per tutta la durata del progetto. Il corso rimarrà attivo anche dopo la conclusione delle</li> </ul>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

	attività. RI1 RF
RISULTATO 1 MEZZI	PI: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore di risultato 1</li> <li>- Esperti educativi</li> <li>- Formatori per insegnanti</li> <li>- Grafico Video Maker</li> <li>- Esperto di sistemi informatici e digitali</li> <li>- Affitto spazio per formazione</li> <li>- Abbonamento App di <i>E- learning</i></li> <li>- Consulenza di <i>Instructional Design</i> per adattamento corsi per la piattaforma</li> <li>- Servizi di produzione di materiali digitali</li> <li>- Catering per formazione docenti</li> <li>- Cancelleria e piccole forniture</li> <li>- Costi di viaggio per Formazione in Puglia</li> <li>- Per diem per formatori in Puglia</li> </ul> RI1 RF
RISULTATO 1 COSTI	PI: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1- Risorse Umane: 112.100,00 €</li> <li>• 2- Spese per la realizzazione delle attività: 36.620,00 €</li> <li>• 3- Spese di gestione: 5.700,00 €</li> </ul> RI1 RF
6.2 TITOLO RISULTATO 2	
<b>R2- Rafforzate le capacità degli enti locali di promozione dello Sviluppo Sostenibile e di pianificazione in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 a livello territoriale, integrando la partecipazione dei giovani.</b>	
RISULTATO 2 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	Proposta Iniziale: <b>A.2.1 Rafforzamento e ampliamento del Coordinamento Toscano ECG con enti locali e associazioni del territorio</b> L'attività - in linea con le <a href="#">previsioni espresse</a> nel Libro Bianco sull'ECG in Toscana (p.19) - si propone di rafforzare il Coordinamento Toscano ECG e in particolare la partecipazione continuativa e significativa sia degli attuali membri, sia di nuovi membri, in particolare di Enti Territoriali e di soggetti composti da giovani o altre costituenzies rilevanti per i processi di sviluppo locale e cooperazione internazionale, o espressione del mondo della cultura, del lavoro, dell'impresa. A tal fine, la Regione Toscana inviterà a partecipare al Tavolo dipartimenti e uffici competenti nelle materie collegate all'Agenda 2030, facoltà universitarie e istituti di ricerca, istituti scolastici impegnati in attività di educazione alla cittadinanza globale, comuni ed enti locali che hanno una delega o articolazioni organizzative che si occupano di ECG, forum territoriali sulla cooperazione, soggetti del mondo del lavoro o dell'impresa che si occupano di programmi sul tema. Il Coordinamento, che ha e avrà il mandato principale di attuare un programma di lavoro per lo sviluppo dell'ECG in Toscana (vd. Att.2.2), sarà convocato tramite riunioni on line e/o in presenza ogni 6-8 settimane, con l'obiettivo di avanzare nella definizione (in una prima fase) e nella

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>attuazione partecipata (in una seconda fase) del piano, accanto all'obiettivo di coordinare gli interventi sul territorio, fornire suggerimenti ed elaborare proposte su materie pertinenti l'Educazione alla Cittadinanza globale, sviluppare partenariati e progettualità che attivino risorse pubbliche e private. Tutto questo permetterà al Coordinamento di rafforzare le proprie capacità e il profilo di iniziativa esterna. I rappresentanti della Regione Puglia saranno invitati da parte della Regione Toscana alle riunioni più significative del Tavolo, e aggiornati sull'andamento dei lavori sia dal punto di vista contenutistico e programmatico tramite scambi bimensili, nonché supportati nel possibile avvio di un meccanismo di coordinamento analogo nel proprio territorio.</p> <p>RI1 RF</p>
RISULTATO 2 ATTIVITA' 1 OUTPUT	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 18 Riunioni di coordinamento (una ogni 6/8 settimane)</li> <li>- Convocazione e agenda delle 18 riunioni</li> <li>- 18 Minute e action points</li> <li>- Allargamento del tavolo ad altre 10 istituzioni (associazioni, enti locali, enti di ricerca) entro la fine del progetto</li> <li>- 10 Iniziative assunte dal Coordinamento o da esso patrocinate; posizionamenti congiunti, note di posizionamento su processi a valenza interna o esterna, attività promosse sul territorio o progettualità definite all'interno del tavolo e/o presentate da uno più dei suoi membri entro la fine del progetto</li> </ul> <p>RI1 RF</p>
RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI:</p> <p><b>A.2.2 Identificazione di priorità e azioni di implementazione delle proposte del Libro bianco</b></p> <p>Durante i 24 mesi di attuazione della presente proposta, il Coordinamento ECG Toscano – progressivamente allargatosi alla partecipazione di nuovi membri, per l'attività 2.1. - si impegnerà in un processo mirato a definire specifiche modalità di attuazione, a livello territoriale, della Strategia di promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, con la progettazione e la successiva attuazione di un Piano Operativo sull'ECG in Toscana. Il già citato Libro Bianco sull'ECG in Toscana sarà il punto di partenza di questa attività di programmazione operativa che sarà effettuata per ciascun ambito di approfondimento evidenziati nel documento e nella Strategia: formazione degli operatori e della comunità educante, monitoraggio e valutazione, sistematizzazione dell'ECG nella scuola, implementazione dell'ECG nel mondo dell'economia, del lavoro e dell'impresa, modalità di coordinamento fra enti ed attori locali, strumenti per il sostegno finanziario e criteri di finanziamento. Per ognuna di queste dimensioni gli attori del Coordinamento, eventualmente riuniti in gruppi di lavoro e con il supporto tecnico degli Uffici Regionali competenti si adopereranno per verificare la rilevanza delle azioni già ipotizzate ed eventualmente attualizzarle, nonché verificarne la cantierabilità e stabilire un piano operativo per la loro attuazione corredato di una timeline realistica. Il piano definirà inoltre eventuali necessità di raccordo operativo interno con altri Uffici/Dipartimenti o soggetti ed enti a partecipazione pubblica, se rilevante,</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>e delinearà raccomandazioni mirate alla eventuale necessità di rivedere, integrare o eventualmente delineare ex novo leggi e/o regolamenti mirati a sostenere l'ECG in Toscana.</p> <p>Tale processo sarà condotto anche avvalendosi dell'esperienza su questo tema di altre Regioni che sono o saranno impegnate in processi analoghi di co-programmazione. La Regione Toscana lo condividerà inoltre con la Regione Puglia per verificare possibili ambiti di replicabilità delle azioni nel contesto territoriale considerato, in parallelo al processo di rafforzamento del coordinamento tra attori, che avverrà in quel territorio.</p> <p>Il Piano Operativo per l'ECG in Toscana e i principali risultati ottenuti dalla sua attuazione nel corso dei 24 mesi del progetto saranno presentati nell'ambito di un evento pubblico che avrà luogo nella cornice del Borgo medioevale di Rondine Cittadella della Pace, situato nella riserva naturale di Ponte a Buriano e Penna, a pochi chilometri da Arezzo. Tale evento vedrà la partecipazione di una rete nazionale di stakeholder (rappresentanti dei diversi Ministeri, decisori politici, USR, istituti scolastici, enti partner e altre associazioni del terzo settore), per un totale di 500 persone. All'evento parteciperanno 2 rappresentanti della Regione Puglia, 2 docenti dell'Università di Foggia e 2 rappresentanti dell'ANCI Puglia</p> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano Operativo per l'ECG in Toscana approvato ed attuato in toto o in parte (almeno 30%) nel corso dei 24 mesi di progetto, con specifiche misure operative;</li> <li>- 6 riunioni di condivisione del lavoro di design e di attuazione del Piano effettuate con rappresentanti della Regione Puglia e altri stakeholder rilevanti del territorio</li> <li>- 1 Evento pubblico di presentazione del piano realizzato organizzato nel corso dell'ultimo mese di progetto</li> </ul> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI:</p> <p><b>A.2.3 Formazione degli enti locali sulla localizzazione degli SDGs</b></p> <p>L'obiettivo della formazione è quello di avvicinare gli Enti territoriali all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e fornire loro strumenti pratici per la sua implementazione, monitoraggio, programmazione e comunicazione a livello locale. Per farlo, saranno dapprima introdotti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, le caratteristiche dell'Agenda 2030 e la loro importanza a livello globale e locale.</p> <p>La formazione, della durata <b>di sedici ore, divise in otto incontri di due ore ciascuno</b>, sarà offerta in modalità mista in presenza e virtuale, per far fronte a possibili restrizioni alla mobilità imposte dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e per permettere una maggiore possibilità di partecipazione. Ciononostante, nel caso sia possibile, il primo e l'ultimo incontro delle edizioni rivolte ai comuni toscani saranno svolti in presenza, per favorire lo scambio di esperienze e la conoscenza reciproca fra i partecipanti, incoraggiando collaborazioni future.</p> <p>La formazione in modalità mista in presenza/virtuale sarà articolata in quattro cicli, a cui parteciperanno i comuni toscani secondo un criterio di</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>raggruppamento territoriale: infatti un'edizione sarà dedicata ai comuni dell'area vasta Toscana Centro, una ai comuni dell'area vasta Toscana Nord-Ovest e una ai comuni dell'area vasta Toscana Sud-Est. Un'edizione sarà dedicata ai comuni delle aree interne e rarefatte, così da rendere la formazione più vicina possibile alle specificità dei comuni e favorire lo scambio di esperienze fra comuni con caratteristiche simili. Inoltre, un'ulteriore edizione della formazione sarà erogata in modalità completamente online per i comuni appartenenti alla Regione Puglia.</p> <p>Le modalità didattiche scelte per la formazione mirano al coinvolgimento attivo dei discenti, attraverso la combinazione di più modalità di insegnamento. Per ogni incontro, infatti, oltre ad un primo momento di didattica frontale, è previsto un momento di condivisione di esempi pratici di localizzazione degli SDGs, anche attraverso il coinvolgimento come relatori degli amministratori locali che le hanno elaborate. Infine, durante ciascuna lezione, i beneficiari si dedicheranno ad un project work per mettere in pratica le lezioni apprese su un territorio di loro scelta.</p> <p>Il contenuto del corso si focalizzerà sui processi, i meccanismi, le organizzazioni e i servizi che permettono l'implementazione, la pianificazione e il monitoraggio degli SDGs a livello locale. Alla fine del percorso di formazione i beneficiari coinvolti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pianificare e implementare processi di assesment e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi a livello locale;</li> <li>• rivedere i piani locali e regionali esistenti allo scopo di identificare le principali necessità, priorità e lacune così come e i collegamenti intersettoriali del territorio e la loro relazione con gli SDGs e le priorità nazionali;</li> <li>• prevedere e implementare il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori del territorio attraverso processi partecipativi efficaci;</li> <li>• allineare la strategia locale alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, alla Strategia provinciale, alla Strategia regionale, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.</li> </ul> <p>Saranno inoltre svolti dei focus tematici sulle banche dati disponibili, sull'uso dei GIS per la localizzazione, sull'allineamento fra indicatori regionali, nazionali e internazionali e sull'importanza dei processi partecipativi all'interno dei percorsi di localizzazione degli SDGs.</p> <p>La diffusione di questa opportunità formativa sarà promossa dall'ANCI Toscana e dall'ANCI Puglia che in entrambi i casi aderiscono al progetto in qualità di sostenitori. In Toscana saranno inoltre fortemente incoraggiati a partecipare i comuni dove sono attive le associazioni della Società Civile partner del progetto e dove sono presenti le scuole di provenienza dei docenti che hanno partecipato ai corsi di Formazione (Attività 1.2) stimolando le sinergie tra scuola, studenti, associazioni e enti territoriali per implementare le azioni previste nell'ambito del Risultato 3.</p> <p>I 5 cicli di formazione inizieranno a partire dal mese 8° mese del progetto e avranno una durata di 5 mesi, la frequenza degli incontri sarà definita insieme ai partecipanti.</p> <p>RI: RF:</p>
--	--

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 OUTPUT</p>	<p>PI: - 5 cicli di formazione della durata di 16 ore di didattica ciascuno, di cui 4 rivolti ai funzionari e decisori politici dei comuni toscani e uno ai funzionari e ai decisori politici dei comuni pugliesi della durata di 5 mesi.</p> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI: <b>A.2.4 Laboratori di progettazione con studenti e enti locali (Hackathon civici)</b></p> <p>La partecipazione attiva dei giovani è fondamentale per un effettivo processo di localizzazione degli SDGs. Il loro punto di vista può offrire un importante contributo alla ricerca di soluzioni ai problemi legati alla sostenibilità dei territori, così come attirare l'attenzione dei decisori locali su problematiche di particolare rilevanza.</p> <p>Lo scopo dei 10 laboratori di progettazione che saranno svolti è quello di aprire un canale di comunicazione fra i giovani studenti degli istituti superiori e i decisori locali. Per favorire al meglio il dialogo, la modalità di svolgimento dei laboratori di progettazione scelta è quella degli hackathon civici.</p> <p>Gli hackathon nascono come eventi utilizzati per favorire l'innovazione e la scoperta di nuove soluzioni a problemi specifici nel mondo dell'informatica, ma negli anni sono stati adattati anche ad altri ambiti, coinvolgendo partecipanti con una varietà di competenze diverse e per scopi non prettamente informatici. Nello specifico, gli hackathon civici sono laboratori di co-progettazione che possono favorire, attraverso l'elemento della sfida, il coinvolgimento attivo della comunità nella ricerca di soluzioni innovative a problemi comuni. Negli hackathon infatti, gruppi di cinque partecipanti competono per un premio finale, aggiudicato a quella che sarà considerata l'idea più efficace al problema o ai problemi proposto/i. All'inizio del progetto verrà definito uno specifico regolamento e definita la giuria che deciderà l'assegnazione dell'evento premio finale.</p> <p>Nello specifico, i partecipanti degli hackathon civici dovranno elaborare soluzioni per la sostenibilità del proprio territorio, suddivisi in squadre miste di studenti e amministratori locali.</p> <p>La metodologia degli hackathon prevede anche la partecipazione di esperti che mettono a disposizione esperienze per stimolare la esplorazione di soluzioni nuove e creative, grazie allo scambio con esperienze altre e solo apparentemente lontane dai propri contesti. Nell'ambito della iniziativa si valorizzerà quindi l'esperienza e la rete di ARCI Firenze che parteciperà alla realizzazione degli Hackathon civici con 2 relatori/trici esperti in geopolitica internazionale, attivismo giovanile e conflitti provenienti da contesti internazionali come Palestina e Colombia e partner dei progetti di solidarietà internazionale di ARCI. Questa importante presenza, oltre a rendere testimonianza di realtà lontane, stimolerà nei partecipanti, siano essi studenti/giovani attivisti che rappresentanti degli enti locali, anche la consapevolezza della interconnessione e intersezionalità degli obiettivi della Agenda 2030 a livello globale.</p> <p>Gli Hackathon civici si realizzeranno in quei territori che hanno mostrato interesse all'iniziativa con la partecipazione la formazione sulla localizzazione degli SDGs rivolta ai referenti dei comuni e anche alla formazione rivolta ai docenti sull'Agenda 2030.</p> <p>Questa integrazione sarà favorita dalla attivazione della rete di contatti</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

	<p>territoriali delle associazioni della società civile partner del progetto e dagli stessi attori che partecipano al Tavolo di coordinamento ECG coordinato dalla Regione Toscana.</p> <p>La partecipazione degli studenti delle scuole secondarie agli hackathon civici si inquadra nella proposta pedagogica, metodologica e didattica <b>del Service Learning inclusa nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)</b> che consente allo studente di apprendere (Learning) attraverso il servizio alla Comunità (Service), ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita. Il <i>Service learning</i> prevede infatti la partecipazione dello studente in attività di collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali (professionali e di volontariato) e il ruolo attivo nelle diverse fasi di ideazione, valutazione, realizzazione di un progetto (identificato in questo contesto con l'attività 3.1 parte del risultato 3) e quindi l'impegno a promuovere processi di trasformazione personali e sociali nella dimensione curricolare.</p> <p>Ciascuno dei 10 hackathon civici per la sostenibilità avrà una durata complessiva di otto ore, suddivise in due incontri di quattro ore ciascuno o una intera giornata a seconda della preferenza dei partecipanti.</p> <p>Se l'evoluzione della situazione pandemica lo consentirà, gli hackathon saranno svolti in presenza all'interno degli istituti scolastici e delle sedi dei governi locali, al fine di promuovere la contaminazione anche spaziale fra il mondo della scuola e il mondo della pubblica amministrazione.</p> <p>I vincitori, otterranno la possibilità di recarsi a Roma per l'evento di presentazione del Rapporto annuale ASviS "L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile", in cui avranno l'occasione di dare visibilità alla propria proposta e confrontarsi con esperti e decisori politici a livello nazionale.</p> <p>Tale evento "premio" avrà in sé diversi obiettivi, da una parte stimolare la competizione per trovare la migliore soluzione di sostenibilità da adottare nei territori, rafforzare l'impegno di enti locali e giovani studenti conoscendo in profondità le sfide dello sviluppo sostenibile e gli attori coinvolti e al contempo diffondere i risultati del progetto.</p> <p>Gli Hackathon civici si realizzeranno una volta conclusi i cicli di formazione sulla Localizzazione degli SDGs e si svolgeranno in un Arco temporale di 3 mesi. La partecipazione all'Evento di presentazione del rapporto Annuale sull'Agenda 2030 sarà definita in base al calendario ASVIS.</p> <p>I 10 hackathon verranno realizzati alla conclusione delle formazioni sulla Localizzazione degli SDGs con gli enti locali, a partire dal mese 12° mese del progetto e l'attività si protrarrà per 3 mesi.</p> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITA'4 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 hackathon civici provinciali della durata di 8 ore si svolgeranno in 3 mesi a partire dal 12° mese di progetto</li> <li>- 25 partecipanti per hackathon, di cui i 2/3 è costituito da studenti delle scuole superiori e 1/3 da funzionari pubblici</li> </ul> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 2 MEZZI</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore di risultato 2</li> <li>- Facilitatori territoriali</li> <li>- Esperti di processi partecipativi di sviluppo locale</li> <li>- Facilitatori per Hackathon</li> </ul>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Noleggio catering per formazione enti locali service audio-video e servizio logistica per evento finale</li> <li>- Catering per Hackathon</li> <li>- Catering per eventi istituzionale</li> <li>- Costi viaggio per rappresentanti Regione Puglia per partecipazione a seminario istituzionale</li> <li>- Costi viaggio per partecipazione agli eventi di formazione locale</li> <li>- Costi Viaggio per Roma per partecipazione a Evento ASVIS</li> <li>- Costi di viaggio internazionale ospiti per Hackaton civici e costi viaggio ospiti per seminario istituzionale</li> <li>- Per diem per partecipazione a Evento ASVIS per vincitori Hackathon civici</li> <li>- Per diem per relatori evento istituzionale</li> <li>- Per diem per esperti /giovani leader di progetti di solidarietà internazionale per Hackthon civici</li> <li>- Per diem per rappresentanti Regione Puglia a seminario istituzionale</li> </ul> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 2 COSTI</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1. Risorse umane: 83.000,00 €</li> <li>- 2. Spese per la realizzazione delle attività: 12.600,00 €</li> <li>- 3. Costi di gestione: 20.240,00</li> </ul> <p>RI1 RF</p>
<p>6.3 TITOLO RISULTATO 3</p>	
<p><b>R3 - Rafforzate le capacità di enti locali, scuola e associazionismo di coinvolgere i territori in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'AGENDA 2030</b></p>	
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI:</p> <p><b>A 3.1 Iniziative di <i>campaigning</i> promosse e realizzate dagli studenti a livello territoriale</b></p> <p><b>Tra gli output degli hackathon civici (attività 2.4) ci sarà la creazione di iniziative di <i>campaigning</i> sui temi degli SDG</b> che i giovani, accompagnati dalle associazioni del territorio, dalle scuole di appartenenza e dagli enti locali, implementeranno nei propri territori.</p> <p>Tali azioni saranno svolte a livello locale, ma mostreranno una connessione e impegno concreto per il raggiungimento degli SDG a livello globale e trasversale, rafforzando così la piena comprensione da parte di giovani studenti della intersezionalità e interconnessione geografica dei temi dell'Agenda 2030. Queste attività di sensibilizzazione locale assumeranno la forma di flash mob, azioni di strada, mostre d'arte, lancio di mobilitazioni on line, concerti, workshop, incontri, ecc. Tali azioni verranno diffuse a livello capillare dai giovani stessi che si faranno promotori delle proprie iniziative anche tramite i propri canali social media e dalle associazioni, istituzioni locali e scuole di appartenenza. Il coordinatore del risultato COSPE, con il supporto delle altre associazioni del territorio dove presenti, orienterà gli studenti nella realizzazione delle campagne, garantendo anche il corretto utilizzo delle risorse, l'allocazione del budget e la buona riuscita dell'evento. Anche per queste attività, il coinvolgimento dei giovani si inquadra</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

	<p>nell'ambito <b>Service Learning dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)</b> riconoscendo nell'impegno degli studenti un valore pedagogico a livello scolastico.</p> <p>Le associazioni partner supporteranno logisticamente i giovani attivisti nella realizzazione delle azioni e ne diffonderanno risultati e impatto.</p> <p>Le azioni, essendo inquadrare nell'ambito dei percorsi scolastici degli studenti verranno realizzate nelle tempistiche compatibili agli impegni scolastici e alla fine del ciclo dei Laboratori- Hackathon civici, quindi a partire dal mese 14.</p> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 1 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 azioni di <i>campaining</i> (stunt, Petizioni, flash mob, mostre fotografiche, organizzazione di incontri di approfondimenti, ecc) ideate, promosse e realizzate dagli studenti a livello territoriale a partire dal Mese 14 del progetto.</li> </ul> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p><b>A 3.2 Campagna di comunicazione regionale sui temi dell'Agenda 2030, promossa in collaborazione con gli studenti.</b></p> <p>La campagna sarà ideata tramite una collaborazione con un'agenzia esterna di comunicazione e con la partecipazione degli studenti e studentesse più attivi nel progetto, che parteciperanno a 2 focus group mirati a analizzare la pertinenza dei messaggi rispetto al pubblico da raggiungere, gli strumenti proposti, le modalità di diffusione. Grazie ai loro feedback la campagna sarà in grado di restituire e valorizzare il percorso svolto all'interno del progetto da tutti gli enti e le persone coinvolte, con una particolare attenzione a quanto realizzato nell'attività 1.</p> <p>La campagna sarà strutturata per coinvolgere e attivare il pubblico giovanile e si doterà quindi di visual e attività di promozione vicini ai ragazzi, con l'uso di strumenti e una strategia di attivazione (es. challenge sui social) riconoscibili e di facile viralizzazione. Nell'ambito della campagna di comunicazione, una speciale attenzione verrà dedicata anche al mezzo radio, con la realizzazione di spot da parte degli stessi ragazzi.</p> <p>La redazione giornalistica di Novaradio Città Futura, composta da 3 giornalisti, organizzerà un corso/laboratorio di formazione in comunicazione radiofonica articolato in 10 incontri per un totale di 30 ore. Gli incontri forniranno conoscenze tecniche del produrre informazione, svilupperanno le capacità dei partecipanti di lavorare in gruppo e condividere strategie per l'ideazione e la produzione, garantendo un percorso di formazione nel campo della comunicazione e del giornalismo radiofonico, finalizzato alla creazione di uno specifico programma radiofonico articolato in 5 puntate, che verranno mandate in onda nel palinsesto di Novaradio.</p> <p>A compensazione delle attività virtuali, l'esperienza permetterà – non solo di far acquisire ai ragazzi diverse competenze comunicative – ma anche di ritrovarsi fisicamente tra di loro nel corso e produrre dei contenuti che consentano uno scambio con altri giovani nelle interviste e nella costruzione delle puntate.</p> <p>Le attività di comunicazione e di campagna saranno strutturate con un</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

	<p>piano dettagliato per obiettivi, target e strumenti così da avere poi degli indicatori per misurare la performance e l'efficacia delle azioni messe in campo.</p> <p>RI1 RF</p>
RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 OUTPUT	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Campagna regionale di comunicazione: definizione nome, visual, slogan, <i>hashtag</i>, ambiente digitale (<i>landing page</i>) e altri prodotti (video promozionale, kit per attivisti) realizzata a partire dal mese 8 del progetto;</li> <li>- Lancio e attuazione della campagna a mezzo stampa e web su varie piattaforme (Youtube, Instagram, Tik Tok) locale/nazionale entro il mese 11;</li> <li>- Creazione di almeno 10 prodotti digitali come video brevi e lunghi, meme, immagini e storie per Instagram, gif, podcasts entro il mese 11;</li> <li>- n.5 puntate di un programma radiofonico su Nova Radio entro il mese 11;</li> <li>- Outreach della campagna: almeno 400.000 persone toccate dalle attività di comunicazione della campagna (offline, online, media) entro la conclusione del progetto.</li> </ul> <p>RI1 RF</p>
RISULTATO 3 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI:</p> <p><b>A 3.3 Eventi territoriali di sensibilizzazione alla cittadinanza sulla Agenda 2030 promosse da associazioni della società civile ed enti locali</b></p> <p>Le associazioni della società civile che operano nel territorio toscano, realizzeranno nel corso del progetto del territorio 15 eventi di sensibilizzazione alla cittadinanza nei quali verranno veicolati i messaggi del progetto e promossa l'Agenda 2030 nelle sue declinazioni territoriali. La maggior dei partner già organizzano sul territorio iniziative (es. Notte rossa ARCI, Premio Pieve Archivio, Oxfam Festival, Youtopic Fest) che hanno già un pubblico affezionato. Saranno quindi previsti in questi contesti specifici momenti dedicati al progetto e alla promozione dello sviluppo sostenibile. I messaggi della campagna di comunicazione (A 3.2) saranno, appena disponibili, veicolati in questi diversi momenti di comunicazione e armonizzati in termini di strumenti (es. Loghi, immagine coordinata), un calendario comune sarà comune pronto già entro i primi 3 mesi di progetto. Altre associazioni realizzeranno eventi specifici in relazione a giornate particolari e legandosi ad Eventi nazionali: per esempio Amref organizzerà sul territorio della provincia di Pisa tre eventi dedicati al progetto in occasione di tre giornate dal forte valore simbolico: 22 marzo, giornata mondiale dell'acqua, 25 maggio, giornata mondiale dell'Africa, 25 novembre, giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne tutte legate agli obiettivi della Agenda 2030. Nel territorio della Valdera, la Tavola della Pace (associazione di secondo livello) organizzerà 3 eventi sia di approfondimento sia culturali sui temi dell'agenda 2030, valorizzando le sinergie con le altre associazioni del territorio e con gli enti locali. L'organizzazione degli eventi sarà affidata alle OSC partner e condurrà all'attuazione di un programma vario, composto da dibattiti con testimoni</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

	<p>privilegiati, workshop, flash mob, a seconda delle proposte e delle istanze del territorio e valorizzando il coinvolgimento di soggetti e personalità locali sensibili verso le tematiche proposte dal progetto, nonché il sostegno di comuni e altri soggetti territoriali di prossimità. Gli studenti delle scuole del territorio siano esse già coinvolte o meno nelle attività del Risultato 1 e 2 saranno invitati a partecipare agli eventi.</p> <p>Le stesse organizzazioni partner saranno responsabili della comunicazione degli eventi nei propri territori coinvolgendo i media locali – quotidiani, televisioni e radio – in modo tale che le diverse iniziative rafforzino l’impatto del progetto stesso in termini di visibilità. Per garantire uniformità dei messaggi, promozione degli eventi secondo una immagine coordinata il COSPE avrà un ruolo di coordinamento del calendario di tutti gli eventi e coordinerà la relazione con ASVIS per l’eventuale inserimento in iniziative ampie come il Festival dello Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Si prevede la partecipazione di almeno 2500 persone nei 15 eventi.</p> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 3 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di un Calendario di eventi entro i primi 3 mesi del progetto</li> <li>- 15 Eventi territoriali di sensibilizzazione alla cittadinanza sulla Agenda 2030 promosse da associazioni della società civile con gli enti locali nei due anni di progetto</li> <li>- 2500 persone sensibilizzate sui temi della Agenda 2030</li> </ul> <p>RI1 RF</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI:</p> <p><b>A 3.4: Marcia regionale per la sostenibilità</b></p> <p>Dopo due anni di pandemia, di lockdown e di didattica a distanza, i giovani potranno tornare a scendere fisicamente nella piazza del capoluogo toscano, per esprimere la propria voce verso un mondo più sostenibile. La Marcia Toscana per la Sostenibilità avrà l’obiettivo di celebrare l’Agenda 2030 e sensibilizzare la comunità sulla centralità di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, e sarà organizzata grazie alla rafforzata competenza degli studenti in seguito alle formazioni realizzate dagli insegnanti (1.2) e dopo il coinvolgimento dei <i>youth leader</i> negli hackathon civici (2.4) e nelle azioni locali di sensibilizzazione locale (3.1).</p> <p>Gli studenti, di concerto con i propri insegnanti, dopo aver approfondito i temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, identificheranno l’SDGs sul quale vogliono concentrarsi e definire i loro obiettivi e richieste. La cittadinanza potrà essere coinvolta partecipando o assistendo alla Marcia o attraverso l’attività di comunicazione mediatica che accompagnerà l’evento: i giovani leader che hanno partecipato agli hackathon e alle azioni di sensibilizzazione a livello locale inoltre fungeranno da <i>citizens reporter</i>, intervistando con i loro cellulari i partecipanti e i cittadini che assistono alla marcia in una operazione di giornalismo collettivo che confluirà poi in un web doc costruito dalla Regione Toscana: un video-manifesto collettivo della sostenibilità diffuso nei social media delle organizzazioni partner e inviato alle diverse istituzioni e ai partner di progetto, che ne potranno ulteriormente amplificare la diffusione.</p> <p>La Marcia per la Sostenibilità vedrà la partecipazione di 3000 studenti</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>provenienti da tutto il territorio regionale, avrà un percorso di almeno 2 chilometri per le vie del centro e terminerà in una piazza rappresentativa della città dove verrà allestito un palco per gli interventi e i momenti di animazione che saranno gestiti da artisti in grado di coinvolgere i giovani (es. Dj radiofonici, cantante, gruppo musicale). La marcia sarà organizzata promossa dalla Regione Toscana che attiverà i propri canali comunicativi. L'organizzazione della marcia sarà affidata a Oxfam Italia che in precedenti iniziative ha già organizzato questo tipo di eventi e dispone della esperienza per realizzare questo tipo di evento.</p> <p>Sarà verificata in corso di implementazione, la possibilità di partecipazione di una delegazione di studenti provenienti dalla Puglia alla Marcia.</p> <p>R11 RF</p>
RISULTATO 3 ATTIVITA' 4 OUTPUT	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 marcia per la sostenibilità organizzata entro gli ultimi 2 mesi del progetto</li> <li>- 1 video manifesto della Marcia da diffondere via social media</li> <li>- Rassegna stampa dedicati alla marcia con almeno 10 articoli</li> <li>- 4000 tra studenti e cittadini che partecipano alla Marcia</li> <li>- Post e instagram Stories prodotti dagli studenti durante la marcia</li> <li>- Hashtag bombing</li> <li>- Outreach della marcia: almeno 100.000 persone toccate dalle attività di comunicazione della marcia (offline, online, media).</li> <li>-</li> </ul> <p>R11 RF</p>
RISULTATO 3 MEZZI	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore di risultato 3</li> <li>- Facilitatore eventi di sensibilizzazione</li> <li>- Esperto animatore laboratorio radiofonico</li> <li>- Social Media Manager</li> <li>- Mobilizzatore/animatore giovanile</li> <li>- Facilitatore eventi di sensibilizzazione</li> <li>- Traduzione e interpretariato</li> <li>- Strumentazione tecnica, service audio, ambulanza, security, suolo pubblico, dj per Marcia Globale</li> <li>- Servizio di Animazione Marcia Globale</li> <li>- Campagne di attivismo realizzate dagli studenti</li> <li>- Campagne locali di sensibilizzazione organizzate dagli studenti</li> <li>- Costi viaggio di partecipazione a eventi di sensibilizzazione locale</li> <li>- Costi viaggio per partecipazione alla marcia (2000 studenti)</li> <li>- Costi di viaggio ospiti per eventi di sensibilizzazione</li> <li>- Eventi dei partner per la sensibilizzazione territoriale</li> <li>- Design campagna di comunicazione e produzione materiali (digital Kit)</li> <li>- Promozione on line e off line della campagna comunicazione</li> <li>- Promozione radio della campagna di comunicazione</li> <li>- Produzione di Materiali di visibilità Marcia Globale</li> </ul> <p>R11 RF</p>
RISULTATO 3	<p>PI:</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

COSTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1. Risorse umane: 53.542,00 €</li> <li>- 2. Spese per la realizzazione delle attività: 44.100,00 €</li> <li>- 3. Costi di gestione: 30.120,00 €</li> <li>- 5. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati: 58.150 €</li> </ul> RI1 RF				
<b>6.6 CONDIZIONI PRELIMINARI, ANALISI DEL RISCHIO, MISURE DI MITIGAZIONE</b>					
<p>La proposta di progetto identifica alcune condizioni preliminari sulla cui base è stata pianificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tema dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile continua a ricevere attenzione nell'agenda pubblica nazionale e locale</li> <li>• Le scuole continuano ad essere interessate a trattare i temi legati all'Agenda 203 e all'ECG</li> <li>• Le famiglie e le scuole supportano gli studenti nel portare avanti le attività fuori dall'orario scolastico.</li> <li>• La pandemia Covid19 migliora</li> <li>• I docenti sono motivati a destinare il tempo e le risorse necessarie alle attività del progetto e continuano a ricevere supporto dalle istituzioni scolastiche</li> <li>• Non ci sono limitazioni a spostamenti sul territorio nazionale</li> <li>• I decisori politici delle autorità locali coinvolte sono disponibili a destinare del tempo a formarsi e a lavorare con i giovani</li> <li>• L'Agenda 2030 resta una priorità per le Autorità locali coinvolte per tutta la durata del progetto</li> <li>• Tutti i partecipanti al Tavolo di coordinamento partecipano attivamente ai lavori del tavolo e il Libro Bianco resta una priorità.</li> <li>• I giovani dimostrano interesse ai temi dell'Agenda 2030</li> <li>• I beneficiari, i partner e gli stakeholder dei territori sono interessati alla partecipazione agli eventi</li> <li>• Il tema dell'Agenda 2030 continua a ricevere attenzione ed interesse dalla cittadinanza</li> <li>• Volontà politica e istituzionale delle Municipalità a promuovere ed ospitare le iniziative pubbliche territoriali</li> <li>• Non ci sono limitazioni ad assembramenti e raduni imposte dalle Autorità competenti</li> <li>• Possibilità di muoversi sul territorio nazionale e regionale</li> <li>• Miglioramento della situazione pandemica che permette di muoversi sul territorio regionale e nazionale ed organizzare raduni</li> <li>• I docenti, i dipendenti degli enti pubblici e le rispettive strutture, più in generale tutti i gruppi target partecipano con entusiasmo alle attività previste</li> <li>• Il tavolo di coordinamento si riunisce regolarmente e lavora attivamente</li> <li>• Interesse nella cittadinanza a partecipare e lasciarsi coinvolgere negli eventi pubblici:</li> </ul>					
Condizioni preliminari: breve descrizione					
Rischi	Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)				
Permanenza dello stato di emergenza e rischi di recrudescenza della pandemia da COVID 19	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th data-bbox="614 1518 981 1574" style="text-align: center;">Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)</th> <th data-bbox="981 1518 1331 1574" style="text-align: center;">Misure di mitigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="614 1574 981 1930" style="text-align: center; vertical-align: top;">Elevato</td> <td data-bbox="981 1574 1331 1930" style="vertical-align: top;">Le formazioni verranno condotte spazi idonei e con le dovute precauzioni (mascherine, gel disinfettante, circolazione di aria, distanziamento), ove questo non sia possibile si opterà per formazione on-line. Gli eventi, se concessi dalle disposizioni del governo nazionale e regionale, verranno gestiti in accordi alle indicazioni del governo (distanziamento, mascherine, gel</td> </tr> </tbody> </table>	Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)	Misure di mitigazione	Elevato	Le formazioni verranno condotte spazi idonei e con le dovute precauzioni (mascherine, gel disinfettante, circolazione di aria, distanziamento), ove questo non sia possibile si opterà per formazione on-line. Gli eventi, se concessi dalle disposizioni del governo nazionale e regionale, verranno gestiti in accordi alle indicazioni del governo (distanziamento, mascherine, gel
Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)	Misure di mitigazione				
Elevato	Le formazioni verranno condotte spazi idonei e con le dovute precauzioni (mascherine, gel disinfettante, circolazione di aria, distanziamento), ove questo non sia possibile si opterà per formazione on-line. Gli eventi, se concessi dalle disposizioni del governo nazionale e regionale, verranno gestiti in accordi alle indicazioni del governo (distanziamento, mascherine, gel				

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

		disinfettante)
Scarso coinvolgimento ed interesse degli stakeholder del territorio	Basso	Il rischio è mitigato dalla volontà politica, dall'approccio sistemico e dell'ancoramento del progetto al Tavolo ECG. Inoltre i principali stakeholder hanno espresso interesse alla proposta (vedi lettere allegate)
Contesto politico o eventi improvvisi che influenzino l'agenda politica e il dibattito pubblico (es. elezioni, terrorismo, clima di tensione) riducendo lo spazio per iniziative di attivismo sui temi dell'Agenda 2030	Medio	La strategia di comunicazione sarà ricalibrata sull'agenda mediatica esistente, in modo da stabilire un collegamento tra il tema dell'Agenda 2030 e altri temi di attualità.
Alcuni EELL e i relativi decisori non riescono/possono/vogliono attivarsi per partecipare e/o facilitare le attività previste, inclusa la formazione dei dipendenti	Basso	Gli stakeholder del progetto hanno già espresso interesse nell'ECG e nella formazione sui temi dell'AGENDA 2030. Il coinvolgimento attivo dei diversi decisori politici e amministrativi sarà ulteriormente ricercato fin dall'approvazione dello stesso anche grazie all'impiego di metodologie adeguate per attivare un lavoro congiunto di giovani e amministratori
Scarsa partecipazione ed interesse della cittadinanza	Basso	Il progetto ha attivato una serie di attività di comunicazione multicanale che permetteranno di raggiungere ed informare un'ampia platea di cittadinanza. In caso non sia sufficiente i partner mobiliteranno i propri sostenitori come leva di attrazione.

## 7. BENEFICIARI

### 7.1 BENEFICIARI DIRETTI

**Individui:** 24.650

**Famiglie:** 0

**Organizzazioni:** 10 Organizzazioni della Società Civile e 10 Municipi

Per favorire la lettura e l'interpretazione della tabella, si specificano di seguito le modalità di aggregazione dei beneficiari diretti e i relativi dettagli quantitativi. I beneficiari, divisi per risultati, come illustrato sopra, sono stati classificati per tipologia di target, la classificazione per fasce di età è definita sulla base dell'attività a cui i beneficiari prendono parte e la divisione tra uomini e donne nel caso di studenti ed insegnanti è stata calcolata dal [Portale Unico dei Dati della Scuola](#) del MIUR aggiornato all'anno 2019/20, per gli studenti CPIA e per i rappresentanti degli enti locali sulla base della composizione della popolazione per età secondo il

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (2019) elaborato dall'ISTAT.

I beneficiari diretti della categoria **individui** sono quindi:

- 13.670 alunni di età compresa tra 6 e 14 (48,36% bambine /ragazze): include gli alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado che ricevono la formazione dai docenti nell'ambito del Risultato 1. La base di calcolo è determinata dal numero medio di 25 studenti per classe.
- 9.130 studenti di età compresa tra i 14 e i 18 (48,53% ragazze): include gli studenti di scuole secondarie di secondo grado che ricevono la formazione dai docenti R1 e i 170 studenti-giovani attivisti che dopo la formazione dei docenti, partecipano agli Hackathon civici (Attività 2.4 - R2) e alle attività incluse nel risultato 3 ovvero le azioni di sensibilizzazione (*campaigning*) (A 3.1) , la formazione in comunicazione radiofonica (A 3.2), gli eventi di sensibilizzazione territoriale con le associazioni locali (A. 3.3) e la marcia regionale per la sostenibilità (A. 3.4). La base di calcolo è determinata dal numero medio di 25 studenti per classe.
- 1200 studenti di età compresa tra 16 e 30 anni (51,30% donne): include gli studenti delle Centri di Istruzione per Adulti i cui insegnanti (stimati al 5% dei docenti totali, hanno partecipato alla formazione per docenti) R1 e alle attività incluse nel risultato 3 ovvero le azioni di sensibilizzazione (*campaigning*) (A 3.1) , la formazione in comunicazione radiofonica (A 3.2), gli eventi di sensibilizzazione territoriale con le associazioni locali (A. 3.3) e la marcia regionale per la sostenibilità (A. 3.4). La base di calcolo è determinata dal numero medio di 25 studenti per classe.
- 480 docenti > di 25 anni (81,78% donne): include I docenti di scuola primaria, secondaria inferiore, secondaria superiore di Toscana e Puglia che partecipano alle formazioni (Attività 1.2 R1);
- 175 rappresentanti di enti locali in Toscana e Puglia > di 25 anni (51,30% donne) che partecipano alla formazione sulla localizzazione degli SDGs e agli Hackathon civici insieme agli studenti – R3.

I beneficiari diretti nell'ambito della categoria **organizzazioni** sono le 10 Organizzazioni della Società Civile Toscane che entreranno a far parte del Tavolo di Coordinamento ECG rafforzando le capacità di promozione delle attività di Educazione allo Sviluppo e i 10 comuni che grazie alle attività di formazione sulla localizzazione degli SDGs e delle attività di pianificazione con i giovani, /della Educazione alla che tra le organizzazioni e gli enti locali verranno rafforzati nella loro capacità di leggere il territorio in chiave di sviluppo sostenibile e di pianificazione azioni concrete in linea con gli OSS in collaborazione con i giovani cittadini.

<b>BENEFICIARI DIRETTI</b> <i>distribuiti per fasce di età</i>	<i>NUMERO</i>	<i>% DONNE</i>	<i>% UOMINI</i>	<i>Codice Risultato/i</i> <i>(rilevare il codice</i> <i>dalla Sezione 5)</i>
<i>Fascia d'età 1 - 6 anni - 14 anni - Studenti</i>	<i>13.670</i>	<i>48,36%</i>	<i>51,64%</i>	<i>R1</i>
<i>Fascia d'età 2 - 14-18 anni - Studenti</i>	<i>9.130</i>	<i>48,53%</i>	<i>51,47%</i>	<i>R1, R2,R3</i>
<i>Fascia d'età 3 - 16- 25 anni - Studenti Adulti</i>	<i>1.200</i>	<i>51,30%</i>	<i>48,70%</i>	<i>R1</i>
<i>Fascia d'età 4 - &gt; 25 anni - Docenti</i>	<i>480</i>	<i>81,78%</i>	<i>18,22%</i>	<i>R1</i>
<i>Fascia d'età 5 - &gt; 25 anni - Rappresentanti di enti locali</i>	<i>175</i>	<i>51,30%</i>	<i>48,70%</i>	<i>R2, R3</i>
<b>TOTALE INDIVIDUI:</b>	<i>24.655</i>	<i>49,21%</i>	<i>50,79%</i>	

**R11 RF**

*(Nei rapporti va inserito solo il numero su Individui e Famiglie / Organizzazioni, senza ripetere la tabella. La tabella dei beneficiari va, invece, copiata e incollata sotto Individui / Famiglie in caso di modifica dei beneficiari da fare approvare ad AICS)*

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

<p>Individui: (inserire valore numerico)  Famiglie/Organizzazioni: (inserire valore numerico)</p>
<p><b>7.2 CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI</b></p> <p>Le modalità di coinvolgimento dei beneficiari diretti saranno differenti per ogni <i>target group</i> e saranno attivati grazie alla promozione su canali istituzionali delle due regioni coinvolte con la collaborazione dei partner regionali e locali che, grazie alle relazioni consolidate negli anni e alla presenza sul territorio, hanno già sviluppato reti e collaborazioni con il mondo della scuola e con gli enti territoriali.</p> <p>Per quanto riguarda i <b>docenti toscani</b>, la Regione attiverà l'ufficio Scolastico Regionale e la rete dei Centri CPIA e i partner territoriali informeranno le scuole e i docenti della propria area di competenza o con contatti pre esistenti. La partecipazione sarà aperta a tutti i docenti interessati, cercando di equilibrare il numero tra docenti di scuola primaria, secondaria inferiore, superiore e CPIA, ma si cercherà di dare priorità a chi, iscrivendosi, abbia indicato di non aver mai preso parte a iniziative di ECG e che manifesti l'intenzione di far seguire alla formazione <b>ad almeno 2 classi</b>. Avranno precedenza i docenti che provengono da territori dove esiste un interesse dichiarato da parte dell'Ente locale di partecipare al progetto e di essere coinvolto nelle attività di formazione sulla localizzazione degli SDGs e dove sono presenti le associazioni del territorio per fornire quel capillare sistema di supporto per le attività finalizzate alla partecipazione giovanile come gli Hackathon Civici e le azioni di <i>campaining</i> nella comunità.</p> <p>Nel caso della Puglia oltre ai canali istituzionali attivati dalla Regione, avrà un ruolo chiave nel raggiungere i <b>docenti pugliesi l'Università di Foggia</b>, che supporta il progetto come da lettera di sostegno e in particolare il Dipartimento di Studi Umanistici - Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, che ha esperienza e contatti con le scuole secondari della Provincia. È possibile che inoltre partecipino alle formazioni anche docenti di 2-3 scuole pugliesi che sono parte della Rete di Scuole di Rondine che svolgerà la formazione in Puglia con l'approfondimento dell'SDGs 16.</p> <p>La definizione del numero dei docenti che direttamente beneficeranno della formazione è data dalla necessità di fornire un tutoraggio efficace durante i corsi on line e definire un numero massimo di discenti per le formazioni in presenza, determinato anche dal rispetto dell'eventuale persistere dalla situazione epidemiologica.</p> <p><b>Il coinvolgimento degli studenti</b> avverrà attraverso i docenti che saranno invitati a identificare uno più studenti di una classe per proseguire l'impegno nel progetto, tra quelli che nelle scuole secondarie dimostrano un maggior interesse nelle tematiche della Sostenibilità. Tale impegno che potrà essere riconosciuto come parte del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Gli <b>studenti – giovani attivisti</b> saranno stimolati a partecipare agli hackathon civici e poi alla realizzazione delle azioni di sensibilizzazione e saranno accompagnati dai docenti.</p> <p><b>Il coinvolgimento dei funzionari e/o eletti</b> avverrà grazie alle relazioni già instaurate dei partner territoriali con le istituzioni locali e al <b>fondamentale coinvolgimento di Anci Toscana e Anci Puglia che sostengono il progetto come da leggere di adesione allegate</b>. Alcuni municipi già partecipano al Tavolo di coordinamento ECG. Politici delle giunte e dei consigli regionali e i funzionari dei comuni verranno informati del progetto, dei suoi contenuti e degli eventi previsti in R2 e R3. Date le relazioni esistenti e le risorse del progetto si è stimato che verranno raggiunti 175 funzionari e politici locali.</p>
<p><i>RII RF</i></p>
<p><b>7.3 BENEFICIARI INDIRETTI</b></p>
<p><b>Risultato 1.</b> I docenti di tutte le 498 scuole della Toscana e le 119 della Provincia di Foggia – per un numero di oltre 51 mila docenti toscani e 9500 docenti in Provincia di Foggia dove saranno focalizzate le attività di formazione. Tali docenti attraverso l'USR e le comunicazioni istituzionali potranno accedere al Manuale sui contenuti dell'Agenda 2030 realizzato nell'ambito dell'attività 1.1. Tale materiale sarà in formato digitale e quindi scaricabile per l'utilizzo totale o parziale da parte dei docenti che lo potranno utilizzare anche per</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

attingere informazioni, contenuti multimediali o UDA per le ore di Educazione Civica, materia trasversale in tutti i curricula. Inoltre gli stessi docenti saranno invitati a iscriversi al corso di Formazione sull'AGENDA 2030 disponibile sulla piattaforma TRIO della Regione Toscana. Il corso sulla piattaforma TRIO essendo open source potrebbe essere accessibile a tutti i docenti italiani. Tra i beneficiari indiretti è possibile quindi stimare gli oltre 400 mila studenti di ogni ordine e grado della Toscana e i 78 mila studenti pugliesi.

**Risultato 2.** Il rafforzamento delle competenze delle autorità locali delle aree target si rivolgerà a tutti i 273 comuni toscani e a tutti i 257 comuni della Puglia. L'Anci Puglia ha infatti chiesto di aprire la formazione a tutti i comuni pugliesi, anche se solo alcuni potranno partecipare utilizzando i criteri di selezione già illustrati. 175 Municipalità saranno coinvolte attraverso la partecipazione dei propri rappresentanti (funzionari e/o eletti) che potranno stimolare l'adozione di politiche per lo sviluppo socioeconomico sostenibile e inclusivo dei territori, con particolare attenzione alla inclusione e partecipazione dei giovani. Le associazioni toscane, i centri di ricerca ed università con competenza sui temi della ECG potranno aderire al Tavolo di coordinamento ECG e quindi accedere a nuove reti e risorse per il raggiungimento dei propri obiettivi in tema di ECG. Ulteriori beneficiari indiretti saranno istituzioni educative, rappresentanti di istituzioni nazionali e locali che lavorano sui temi dell'ECG e dello sviluppo sostenibile che parteciperanno all'evento Istituzionale.

**Risultato 3.** Nell'ambito del R3 sono coinvolti tutti i cittadini toscani, infatti le azioni della campagna di comunicazione raggiungerà tutta la Regione. Inoltre nei 10 comuni i cui rappresentanti (funzionari e/o eletti) che partecipano agli Hackathon civici saranno realizzate azioni di *campaigning* e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza locale. Nei comuni e zone limitrofe di Firenze, Arezzo, Pisa, Pontedera i cittadini avranno la possibilità di partecipare ai 15 eventi di sensibilizzate sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, la solidarietà internazionale, i diritti umani, uguaglianza ed equità, responsabilità e trasparenza. I cittadini di Firenze saranno coinvolti dalle azioni di sensibilizzazione nell'ambito della Marcia Globale.

8. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER				
8.1 Soggetto Proponente				
Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	In marcia con il clima – Giovani e autorità locali contro il cambiamento climatico		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	666.666 euro		
	<i>Area territoriale Italia</i>	<i>Durata effettiva</i> 18 mesi	<i>Data di inizio:</i> 23/05/2019 <i>Data di conclusione:</i> 22/02/2021	
	<i>Ambito di intervento</i>	ECG		
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Contributo AICS 600.000 euro Co-finanziamento partner di progetto: 66.666 euro		
	<i>Descrizione (esplicitare eventuale approccio RBM)</i>	L'intervento è un programma educativo attuato in contesto formale e non formale per favorire l'attivazione dei giovani ed il loro impegno diretto nel dialogo con le autorità locali e nazionali sul tema del cambiamento climatico. L'OS prevedeva il coinvolgimento di 15000 giovani di 8 territori nell'acquisire conoscenze e partecipare attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico e contro le dinamiche antropiche che ne determinano il decorso, stimolando l'attivo impegno degli enti locali dei loro territori e a livello nazionale. Il programma educativo è integrato nel curriculum scolastico ma prevede anche momenti extrascolastici di confronto con stakeholder locali e nazionali ed attività partecipate di peer education. Un programma che nasce a scuola ma che è pensato per continuare nella comunità attraverso marce territoriali per il clima, la redazione e la consegna di un Manifesto Nazionale dei Giovani contro il		

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

		Cambiamento Climatico e la sua diffusione tramite una petizione.	
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	Do the right thing	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.210.809€	
	<i>Area territoriale Europa</i>	<i>Durata effettiva:</i> 36 mesi	<i>Data di inizio:</i> 17/03/2014 <i>Data di conclusione:</i> 16/03/2017
	<i>Ambito d'intervento</i>	ECG	
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Contributo UE: 834.247€ Partner di progetto: 376.562 €	
	<i>Descrizione (esplicitare eventuale approccio RBM)</i>	L'obiettivo generale era quello di promuovere una cultura favorevole ai diritti umani, alla pace e allo sviluppo globale tra i giovani europei in Italia, Croazia e Francia per costruire un futuro più equo e libero da povertà e conflitti, attraverso l'OS di aumentare la consapevolezza e la comprensione tra gli studenti dell'UE tra gli 11 e i 18 anni in Toscana, Istria e Bassa Normandia su come possono usare le loro opinioni, voci e azioni per promuovere i diritti umani a livello locale e globale. Il progetto ha aumentato la consapevolezza dei giovani sui diritti umani e sull'importanza del loro protagonismo per contribuire a proteggere, promuovere e migliorare i diritti umani a livello locale e globale; fornito formazione ai docenti per insegnare le questioni dei diritti umani, e supportato le autorità locali ad aumentare la loro capacità di progettare e promuovere azioni congiunte per i diritti umani. Il progetto ha raggiunto: 18.000 giovani, 370 docenti e 80 Enti locali nei 3 paesi.	
Esperienza 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	Walk the (Global) Walk: mobilizing European young people in support of the Sustainable Development Goals	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	3.068.133,31 €	
	<i>Area territoriale Europa</i>	<i>Durata effettiva:</i> 44mesi	<i>Data di inizio:</i> 15/12/2017 <i>Data di conclusione:</i> 14/08/2021
	<i>Ambito d'intervento</i>	ECG	
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Contributo UE: 2.830.235 € Contributo partner: 349.804 €	
	<i>Descrizione (esplicitare eventuale approccio RBM)</i>	L'obiettivo generale era quello di migliorare i partenariati globali e la collaborazione tra le autorità locali e le CSO per promuovere un quadro educativo all'interno del sistema scolastico pubblico formale che possa sostenere e promuovere la consapevolezza degli OSS, questo attraverso l'OS di aumentare lo spazio di cittadinanza attiva per i giovani e per il loro impegno nei dibattiti relativi agli SDGs al fine di promuovere una cultura trasformativa della corresponsabilità a livello globale. Il progetto ha identificato e promosso l'integrazione nei programmi scolastici di strumenti e approcci innovativi replicabili sui temi dello sviluppo, aumentato la consapevolezza di studenti sugli SDGs 11, 13, 16 e sul loro protagonismo attivo nella loro promozione	

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

		ed infine ha sviluppato le capacità e l'interesse degli enti locali nell'EDS e nella sensibilizzazione della cittadinanza. Il progetto ha raggiunto 1500 docenti, 32 mila studenti e 300 rappresentanti di enti locali in 11 paesi.
<b>8.2 Partner</b>		
<b>Partner 1</b>	<i>Nome e acronimo</i>	OXFAM ITALIA (OIT)
	<i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	ONG Italiana iscritta all'Elenco con decreto n. 2016/337/000247/6 del 04.04.2016 Oxfam Italia nasce dall'esperienza di Ucodep, organizzazione non governativa italiana che per oltre 30 anni si è impegnata con passione e professionalità per migliorare le condizioni di vita di migliaia di persone povere nel mondo, dando loro l'opportunità di costruirsi un proprio futuro, di controllare e orientare la propria vita, di esercitare i propri diritti, e promuovendo l'educazione alla cittadinanza globale e consapevolezza dei cittadini e cittadine italiani e europei. Nel 2010 Ucodep entra nella Confederazione internazionale Oxfam come Oxfam Italia. Nell'ambito della presente iniziativa OIT apporterà le competenze tecniche maturate in più di 25 anni nell'educazione alla cittadinanza globale, advocacy e policy.
	<i>Sede</i>	Via Concino Concini 19, Arezzo 52100
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner</i>	Oxfam Italia nell'ambito dell'Iniziativa sarà responsabile del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento tecnico operativo del progetto</li> <li>• Coordinamento risultato 1</li> <li>• Coordinamento della creazione del percorso pedagogico per docenti</li> <li>• La realizzazione dei contributi del percorso pedagogico per i docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza.</li> <li>• Il design e la realizzazione della formazione ai docenti in modalità on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza</li> <li>• La realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sui temi legati alla Lotta al cambiamento Climatico (SDG 13)</li> <li>• Adattamento del corso alla modalità di E learning asincrono</li> <li>• Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento</li> <li>• Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della</li> </ul>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

		<p>partecipazione degli studenti, nelle scuole dell'area geografica di competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza</li> <li>• Realizzazione di 2 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale</li> <li>• Coordinamento della organizzazione della marcia alla sostenibilità</li> <li>• Diffusione dei risultati del progetto</li> </ul> <p>Oxfam Italia gestirà direttamente un finanziamento pari a 229.326,67€</p>
	<i>Esperienza nel settore</i>	<p>OIT è impegnata da oltre 25 anni nella promozione dell'ECG a livello toscano, nazionale ed internazionale, con la missione di cambiare positivamente i contesti sociali, economici e politici che globalmente alimentano la povertà e l'ingiustizia, promuovendo un'educazione inclusiva e una cittadinanza attiva basata sui diritti umani, un approccio di sviluppo sostenibile e società inclusive. Attraverso i percorsi educativi affrontiamo tematiche globali quali i cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile, le disuguaglianze, la parità di genere e le pari opportunità, l'economia circolare, le migrazioni. OIT attua le sue iniziative con fondi di Enti Locali, nazionali, comunitari e fondi privati. Inoltre OIT è accreditata presso il MIUR dal 3/06/2008.</p> <p>Dal 2012, attraverso la piattaforma "Oxfam Edu" (<a href="http://www.oxfamedu.it">http://www.oxfamedu.it</a>) sono stati realizzati più di 100 percorsi didattici, corsi di formazione e consulenze. OIT collabora con più di 1000 scuole a livello nazionale, Università, centri di ricerca, Autorità regionali e nazionali, associazioni ed enti locali. Tra i progetti attuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>PartecipAZIONE per costruire insieme percorsi di rappresentanza democratica.</i> Obiettivi: 1) diffondere e promuovere le forme di partecipazione studentesca 2) fornire ai docenti e studenti strumenti per promuovere il coinvolgimento nella vita studentesca, 3) creare Forum giovanili per la cittadinanza globale. Finanziatore: MIUR</li> <li>• <i>People have the Power: attivarsi contro la disuguaglianza.</i> Il cui obiettivo è aumentare la comprensione da parte dei giovani italiani (14-35 anni) sulle cause dei crescenti livelli di disuguaglianza di ricchezza in Italia e nel mondo. Finanziatore: AICS</li> <li>• <i>Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo.</i> Il progetto aveva come obiettivo l'aumento della consapevolezza e impegno dei giovani a sostegno dell'importanza della cooperazione allo sviluppo nella risoluzione delle sfide globali. Finanziatore: AICS</li> </ul>
<b>Partner 2</b>	<i>Nome e acronimo</i>	COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus (di seguito COSPE)
	<i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale</i>	COSPE, fondata nel 1983, è una OSC/ONG iscritta all'Elenco con decreto N.2016/337/000174/3. Riconosciuta dalla Commissione Europea, dal 2015 è iscritta al Registro dell'Agenzia delle Entrate Toscana al nr.12091.

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

<p><i>dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i></p>	<p>COSPE svolge programmi di Cooperazione Internazionale e di ECG, realizzando in Italia e in Europa attività educative, campagne, festival ed eventi di sensibilizzazione per favorire la coesione sociale, il dialogo interculturale, contrastare i discorsi d'odio e promuovere pari diritti per tutti e tutte. COSPE sarà incaricato del coordinamento del Risultato 3 del presente progetto <i>"rafforzamento delle capacità di enti locali, scuola e associazionismo di coinvolgere i territori in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'AGENDA 2030"</i> con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Orientamento e supporto degli studenti</b> coinvolti nella realizzazione di iniziative di campaigning locale;</li> <li>- <b>Realizzazione della campagna di comunicazione</b> a livello regionale sui temi dell'agenda 2030;</li> <li>- <b>Coordinamento degli eventi territoriali ed organizzazione</b> a Firenze di un evento sul tema della sostenibilità ambientale.</li> </ul> <p>Nell'ambito del Risultato 1 contribuirà inoltre alla creazione dei percorsi didattici e alla formazione rivolta ai docenti.</p> <p>Il valore apportato da Cospe al progetto è dato dal consolidato radicamento dell'organizzazione nel territorio di riferimento, caratterizzato anche dalle collaborazioni e sinergie in atto con Istituti Scolastici, attori della società civile e istituzioni locali. Cospe può inoltre mettere a valore la sua esperienza pluridecennale nell'implementazione di progetti nazionali e transnazionali che hanno visto la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e il coinvolgimento sia di studenti e studentesse di ogni ordine e grado, sia di un pubblico più ampio e generico. Valore aggiunto va inoltre considerata l'ampia esperienza maturata nella produzione di strumenti didattici e informativi, customizzati per i diversi destinatari e media.</p>
<p><i>Sede</i></p>	<p>Via S. Slataper n.10 50134 Firenze</p>
<p><i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i></p>	<p>COSPE nell'ambito dell'iniziativa sarà responsabile di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo ai percorsi didattici di ECG per i/le docenti</li> <li>- Partecipazione alla formazione docenti on line sui temi della Agenda 2030 e realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sul tema della Equità di Genere (SDG 5)</li> <li>- Coordinamento ed orientamento degli studenti e delle studentesse coinvolti/e nella realizzazione di iniziative di campaigning locale</li> <li>- Realizzazione della campagna di comunicazione del progetto, che comprenderà vari mezzi di diffusione (social media, radio)</li> <li>- Coordinamento delle iniziative territoriali di sensibilizzazione che si inseriranno in un calendario comune e nella campagna di comunicazione del progetto</li> <li>- Organizzazione a Firenze di un evento sul tema della sostenibilità ambientale.</li> </ul> <p>COSPE gestirà una quota di contributo pari a 85.775,00 €</p>
<p><i>Esperienza nel settore</i></p>	<p><b>Recenti nel settore:</b> 2018 – 2020: partner nel progetto EU <b>"Change the Power - (em)power the change. Local Authorities toward theSDGs and Climate Justice"</b>, co-finanziato dalla Commissione Europea, bando</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

		<p>DEAR.</p> <p>Nell'ambito del progetto Cospe ha realizzato moduli laboratoriali per scuole delle regioni Marche Emilia-Romagna e Veneto. Ha inoltre prodotto una mostra itinerante sul tema della desertificazione e dell'accaparramento della terra, presentata al Terra di Tutti Film Festival e fruibile anche online grazie a un apposito adattamento del formato.</p> <p><b>2019:</b> capofila nel progetto <b>"VOCI – Visioni e azioni intercOnnesse Contro le Intolleranze e il discorso d'odio"</b>, finanziato da Regione Toscana - Avviso per iniziative per la promozione della cittadinanza globale e la tutela dei diritti umani - ECG.</p> <p>Il progetto, realizzato nelle scuole di Firenze, Pisa, Arezzo, Livorno e Pontedera con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema dell'hate speech, ha previsto moduli formativi rivolti agli operatori delle organizzazioni coinvolte e a insegnanti ed educatori delle scuole per offrir loro adeguati strumenti per affrontare la tematica con i giovani attraverso l'educazione ai media, l'approccio interculturale e il coinvolgimento attivo. Tre eventi pubblici hanno infine coinvolto interlocutori chiave a livello istituzionale e la società civile</p> <p><b>2018 – 2019:</b> partner nel progetto <b>"Digital Transformation per lo Sviluppo sostenibile. Percorsi formativi sull'uso consapevole delle tecnologie digitali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale"</b>. Finanziato da MAE – AICS bando ECG 2017. Il progetto ha affrontato il problema del deficit di conoscenze e competenze sui temi dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione ai processi di Digital Transformation (DT) oggi in atto. Realizzati percorsi formativi sull'uso consapevole delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC), con formazioni rivolte a insegnanti ed educatori e workshop nelle scuole secondarie e nei centri giovani.</p>
<p><b>Partner 3</b></p>	<p><i>Nome e acronimo</i></p> <p><i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco)</i></p> <p><i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è</i></p>	<p>Rondine Cittadella della Pace</p> <p>Rondine Cittadella della Pace è un'organizzazione di volontariato (ODV) iscritta al registro regionale della Toscana (sezione provinciale di Arezzo) con decreto n. 154/1997, al registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura di Arezzo (iscrizione n. 131 del 13/10/2008) e all'Elenco AICS delle OSC (iscrizione n. 9/2021 con decreto del 13/07/2021). L'associazione ha stipulato accordi e convenzioni con numerose realtà istituzionali (tra cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione e l'Istituto per il Commercio Estero) e collabora attualmente con 23 università italiane e 40 università straniere. Nel mese di agosto 2021, ha ottenuto lo status consultivo speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).</p> <p>Nell'ambito del progetto, Rondine metterà a disposizione di tutti gli stakeholder le proprie competenze relative a metodologie didattiche innovative e la propria expertise sulla trasformazione del conflitto in ogni contesto. In particolare, il coinvolgimento dell'associazione si concentrerà sulla formazione dei docenti, al fine di potenziare gli effetti moltiplicatori dell'intervento e rafforzare misure volte a migliorare l'indicatore globale 4.7.1 (lettere b e c). Attraverso la testimonianza di giovani provenienti da Paesi in guerra o in situazione di post-conflitto, ospitati da Rondine nell'ambito del programma internazionale "World House" (cfr. "Esperienza nel settore") l'ente contribuirà inoltre a integrare l'educazione alla pace,</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<i>pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile (SDGs 4 e 16) nel percorso formativo delle scuole aderenti all'iniziativa. L'associazione metterà infine a disposizione del partenariato la propria rete di relazioni istituzionali (Ministeri, USR, università), allo scopo di garantire la divulgazione e la disseminazione dei risultati del progetto a livello nazionale, la replicabilità dell'intervento e lo scambio di buone pratiche.
	<i>Sede</i>	Loc. Rondine, 1 - 52100 Arezzo
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i>	<p>RONDINE nell'ambito dell'iniziativa curerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione contributi percorso pedagogico per docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza. In particolare, l'associazione metterà a disposizione del comitato scientifico gli elementi didattici e pedagogici.</li> <li>• Design e somministrazione della formazione ai docenti on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza. I corsi saranno finalizzati all'approfondimento dell'SDG 16 (con particolare riferimento ai target 16.1, 3, 7, A) e si avvarranno della partecipazione degli studenti internazionali del programma World House, provenienti da Paesi in guerra o post-conflitto.</li> <li>• Realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sui temi legati a Pace, giustizia e istituzioni solide (SDG 16). L'associazione organizzerà n. 2 incontri di formazione della durata di 6h presso il borgo medievale di Rondine Cittadella della Pace (AR) e n. 2 incontri nella regione Puglia, che saranno realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia.</li> <li>• Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento.</li> <li>• Realizzazione di 1 evento di sensibilizzazione istituzionale e presentazione degli output di progetto coinvolgendo una rete nazionale di stakeholder (rappresentanti dei diversi Ministeri, USR, enti partner e altri ETS) al fine di promuovere il dialogo istituzionale e favorire un approccio integrato sui temi dell'Agenda Globale 2030.</li> <li>• Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali nell'area geografica di competenza per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della partecipazione degli studenti</li> <li>• Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza</li> <li>• Diffusione dei risultati del progetto</li> </ul> <p>RONDINE gestirà un contributo pari a 33.160,00 €</p>
	<i>Esperienza nel settore</i>	L'esperienza di Rondine nasce e si sviluppa intorno al progetto World House, uno studentato internazionale che dal 1997 accoglie giovani provenienti da Paesi in guerra o in situazione di post-conflitto, sperimentando pratiche di convivenza interetnica e di dialogo interculturale. In base alla sua esperienza ventennale, l'associazione si pone come punto di riferimento su molteplici fronti: analisi di contesti conflittuali, sia locali che internazionali, e individuazione di una strategia di gestione dei bisogni attraverso la valorizzazione di

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

		<p>beni comuni; diffusione di un'innovativa metodologia formativa per la trasformazione dei conflitti, in grado di generare redemption positiva; ideazione e sviluppo di idee progettuali con impatti positivi nei contesti di riferimento; creazione di partenariati innovativi con soggetti istituzionali e no profit. Nel 2015 l'associazione è stata candidata al Premio Nobel per la Pace e nel 2018, su invito del Ministero degli Affari Esteri, è stata presentata ai 193 Stati membri delle Nazioni Unite in quanto "esempio concreto ed esportabile di come i conflitti si possano affrontare e superare nella società civile, ripartendo dal dialogo e da rapporti interpersonali".</p> <p>Il metodo formativo di Rondine è stato formalmente riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione con i decreti n. 500 del 20/07/2015 e n. 428 del 22/05/2019, che autorizzano, al quarto anno del percorso liceale, l'integrazione del curriculum ordinario degli studenti con attività di educazione alla pace presso la sede principale dell'associazione. La prima discussione internazionale sul "Metodo Rondine" si è tenuta a Washington il 13 dicembre 2018, alla presenza dei massimi esperti internazionali in conflict resolution, peace studies, scienze umane e studi sociali. Nel 2020, il Ministero dell'Istruzione ha inoltre stipulato con Rondine un protocollo di intesa per la promozione dei valori del dialogo e della pace attraverso attività didattiche innovative (DM 107/2020).</p>
--	--	--

<b>Partner 4</b>	<i>Nome e acronimo</i>	Tavola della pace e della cooperazione ONLUS
	<i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco)</i> <i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	Tavola della Pace e della Cooperazione ONLUS, iscritta al Registro Regionale delle Onlus. È un'associazione apartitica e aconfessionale, che ha finalità solidaristiche che esercita attraverso la promozione ed il sostegno ad attività e progetti che perseguono l'affermazione della Cultura della Pace attraverso un processo di educazione che permetta a tutta la comunità di fare propri valori, quali il rifiuto di ogni forma di violenza e di guerra come soluzione dei conflitti e l'affermazione e la difesa dei diritti umani, civili, politici, sociali, economici ed ambientali, nonché la solidarietà verso i più deboli e la valorizzazione delle diversità culturali. La Tavola svolge dalla sua nascita le seguenti attività: educazione, istruzione e formazione, organizzazione e gestione di attività culturali, incluse attività di promozione e diffusione della cultura nonviolenta, attraverso corsi, seminari, azioni di sensibilizzazione, accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti. La Tavola della Pace e della Cooperazione può contare sulle risorse (tecniche, logistiche, umane) di cui dispongono i 14 Comuni Soci e le 26 Organizzazioni di Società Civile che costituiscono il suo corpo sociale. Infine, la Tavola ha un'esperienza pluriennale nel campo della formazione di adolescenti, famiglie e cittadini ai temi della nonviolenza, della Pace e della cittadinanza attiva e globale.
	<i>Sede</i>	Via Brigate Partigiane n. 4, Pontedera (PI), 56025

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

<p><i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i></p>	<p>Sarà responsabile delle seguenti azioni/attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione contributi percorso pedagogico per docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza.</li> <li>• Design e somministrazione, della formazione ai docenti on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza</li> <li>• Realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sui temi legati alla Istruzione di qualità (SDG 4)</li> <li>• Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento</li> <li>• Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della partecipazione degli studenti, nelle scuole dell'area geografica di competenza</li> <li>• Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza</li> <li>• Realizzazione di 3 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale</li> <li>• Diffusione dei risultati del progetto</li> </ul> <p>La Tavola gestirà un contributo pari a 37.260,00 €</p>
<p><i>Esperienza nel settore</i></p>	<p>2010 – 2011: progetto di educazione alla cultura dei diritti umani e della pace: “Per un Territorio Casa dei Popoli”. Capofila del Progetto, Tavola della Pace e della Cooperazione, Finanziato dalla Regione Toscana.</p> <p>2011-2012: progetto di educazione alla cultura dei diritti umani e della pace: “Per una società inclusiva: dall'accoglienza alla cittadinanza attiva”. Capofila del Progetto: Tavola della Pace e della Cooperazione, Finanziato dalla Regione Toscana</p> <p>2012-2013: progetto di educazione alla cultura dei diritti umani e della pace: “Pace e Libertà percorsi di educazione alla cittadinanza globale e alla partecipazione democratica”. Capofila del Progetto: Tavola della Pace e della Cooperazione, Finanziato dalla Regione Toscana</p> <p>2015 -2017: “Tutti i diritti umani per tutti: “una danza partecipata fra conoscenza giustizia e libertà” - Capofila del Progetto: Tavola della Pace e della Cooperazione, Finanziato dalla Regione Toscana</p> <p>2017-2020: “Cittadini si diventa. Il contributo degli immigrati alla progettazione delle politiche sociali”, finanziamento FAMI. Capofila del progetto: FONDACA</p> <p>2019:” VOCI: Visioni e azioni intercOnnesse Contro le Intolleranze e il discorso d'odio”. Finanziato da Regione Toscana – Tavolo ECG. Capofila COSPE</p> <p>2011 - 2022 n. 10 progetti annuali di “Mediazione Linguistica – Didattica” per l'integrazione scolastica degli alunni figli di immigrati arrivati in Italia per ricongiungimento familiare e iscritti per età nelle scuole secondarie di secondo grado della Valdera. Capofila Unione Comuni Valdera</p> <p>2020-2022: “In rete c'entro anche io” – per educazione di qualità, Agenda ONU 2030. Cofinanziato da Crédit Agricole Italia e fondi da crowdfunding.</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

<b>Partner 5</b>	<i>Nome e acronimo</i>	AMREF HEALTH AFRICA – Amref
	<i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	<p>Amref Health Africa è una Fondazione di Partecipazione, organismo senza fini di lucro, iscritto all'elenco delle OSC con decreto 2016/337/000123/1.</p> <p>La sezione italiana di Amref è parte di una family internazionale operativa in 35 Paesi a Sud del Sahara, con 21 uffici dislocati nel continente africano, in USA, Canada e Europa. Amref è un'organizzazione indipendente, apartitica e aconfessionale, impegnata in attività di cooperazione allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza globale dedicate in particolar modo alla promozione del diritto alla salute dell'Africa e degli africani. Forte dell'esperienza nel continente africano, Amref mantiene uno sguardo attento anche sulla realtà italiana: in un mondo aperto e globalizzato, bisogni e diritti non si fermano dinanzi ad un confine geografico. Scopo fondamentale dell'intervento di Amref in Italia è contribuire a cambiare e migliorare le politiche, il territorio, la percezione dell'opinione pubblica sull'Africa, l'equità e la salute. L'obiettivo, in Italia come in Africa, è promuovere l'accesso alla salute per tutti, sfruttando le lezioni apprese, favorendo l'attivazione dei territori, delle comunità e delle persone, soprattutto dei giovani, per generare un cambiamento duraturo e sostenibile. Da sempre in Italia Amref lavora in stretta relazione con le realtà della diaspora africana nell'ottica di valorizzarne il punto di vista e collaborare per offrire un'immagine dell'Africa lontana dagli stereotipi.</p> <p>Amref è membro dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura presso il MIUR e partecipa attivamente al tavolo di educazione alla cittadinanza globale istituito dalla Regione Toscana. Negli anni, grazie anche al lavoro dell'associazione Fratelli dell'Uomo con cui nel 2019 ha intrapreso un percorso di fusione per incorporazione, ha sviluppato esperienza e competenza nella gestione di interventi di promozione dell'intercultura in rete con enti locali e scuole del territorio.</p>
	<i>Sede</i>	<p>Sede legale: via degli Scialoja 3, 00196 Roma</p> <p>Sede operativa in Toscana: via Garibaldi 33, 56124 Pisa</p>
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i>	<p>AMREF nell'ambito dell'Iniziativa sarà responsabile di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione dei contributi del percorso pedagogico per docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza.</li> <li>• Design e implementazione della formazione ai docenti on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza</li> <li>• Realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sui temi legati alla Salute (SDG 3 -Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età)</li> <li>• Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento</li> <li>• Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della partecipazione degli studenti, nelle scuole dell'area geografica di competenza</li> </ul>
<i>Rivedere</i>		

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza</li> <li>• Realizzazione di 3 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale</li> <li>• Diffusione dei risultati del progetto</li> </ul> <p>AMREF gestirà una quota di finanziamento pari a 36.960,00 €</p>
	<i>Esperienza nel settore</i>	<p>Amref vanta un'esperienza ventennale di lavoro nel campo dell'educazione alla cittadinanza globale. Per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale, agiamo attraverso il coinvolgimento attivo dei bambini e dei giovani e delle loro famiglie; particolare attenzione viene quindi data al lavoro nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso progetti di sensibilizzazione e attività di scambio tra istituti scolastici italiani e africani che promuovono un dialogo e una comprensione reciproca. Il programma A Scuola con Amref offre annualmente proposte didattiche gratuite per supportare il lavoro dei/delle docenti. Nell'anno scolastico 2021/2022 hanno aderito quasi 1000 classi in tutta Italia.</p> <p>Fondamentale è per Amref la creazione di partnership con le comunità africane in Italia, con le istituzioni e con le altre realtà del terzo settore nazionali, ma anche e soprattutto locali. Lavoriamo insieme alle comunità locali, i cui membri sono attori e partner fondamentali del nostro lavoro, tramite la loro partecipazione attiva e costruttiva. In questo senso, le comunità africane in Italia non sono meri interlocutori passivi, ma veri e propri protagonisti dei processi di cambiamento.</p> <p>In materia di educazione alla cittadinanza globale, partecipiamo in qualità di capofila e partner a diverse progettualità sostenute da istituzioni pubbliche, nazionali ed europee, ed enti privati. Solo per citare alcuni progetti, siamo capofila di Champs finanziato dall'Unione Europea per prevenire, analizzare e affrontare l'afrofobia e linguaggi afrofobici nel più ampio quadro dell'hate speech anti-migranti in Italia. Con il coordinamento del Comune di Lampedusa siamo inoltre partner dei progetti europei Snapshot from the borders e Clarinet che si propongono di identificare buone prassi delle autorità locali sulla narrazione positiva di migrazione e integrazione.</p>

<b>Partner 6</b>	<i>Nome e acronimo</i>	ARCI Firenze APS
	<i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco)</i>	<p>ARCI è una APS che opera attraverso l'attività di Associazioni, di Circoli e di Case del Popolo, organizzata su base territoriale. ARCI Firenze ha oltre 240 basi associative affiliate e circa 40.000 socie e soci nel territorio di riferimento. La tutela, la salvaguardia, la valorizzazione del patrimonio associativo solo elemento fondante di ARCI Firenze.</p> <p>ARCI Firenze porta avanti attività in molti settori diversi, tra cui Antimafia sociale, Centro Studi e Documentazione sull'Associazionismo, Diritti dei Migranti, Accoglienza e Antirazzismo, Politiche Educative per l'Infanzia, Politiche Educative per la Scuola, Politiche Giovanili, Prevenzione del Disagio, Promozione Culturale, Novaradio emittente radiofonica locale comunitaria, Politiche di</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p><i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i></p>	<p>genere, Solidarietà Internazionale, Sostenibilità Ambientale e Consumo Consapevole, Salute Mentale, Adesione a reti, consulte, tavoli, Tirocini e Stage.</p> <p>Novaradio Città Futura è la radio comunitaria di Arci Firenze, nata nel 1992, trasmette da allora sui 101.5 Mhz nell'area metropolitana fiorentina e dal 2009 anche sugli 87.8 Mhz per l'area del Mugello. Novaradio promuove decine di trasmissioni radiofoniche realizzate da volontari - attualmente sono 18 i format autoprodotti in onda -, curandone la formazione tecnica e sostenendoli nel percorso di realizzazione di format radiofonici. Attualmente sono oltre 40 i volontari che realizzano trasmissioni radiofoniche. Secondo le ultime rilevazioni del TER gli/le ascoltatori/trici di Novaradio sono 4.000 persone giornaliere.</p>
	<p><i>Sede</i></p>	<p>Piazza dei Ciompi, 11 Firenze</p>
	<p><i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i></p>	<p>ARCI Firenze nell'ambito dell'Iniziativa si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento</li> <li>• Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della partecipazione degli studenti, nelle scuole dell'area geografica di competenza</li> <li>• Coordinamento della partecipazione di giovani leaders internazionali in qualità di esperti gli Hackthon civici</li> <li>• Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza</li> <li>• Realizzazione di un corso/laboratorio di formazione in comunicazione radiofonica articolato in 10 incontri su conoscenze tecniche per sviluppare negli studenti competenze comunicative nella diffusione della campagna di sensibilizzazione sull'Agenda 2030</li> <li>• Realizzazione di 4 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale</li> <li>• Diffusione dei risultati del progetto</li> </ul> <p>ARCI gestirà un contributo pari a 27.850,00 €</p>
	<p><i>Esperienza nel settore</i></p>	<p>ARCI Firenze ha sviluppato una grande esperienza nel settore dell'ECG, in primis attraverso lo sviluppo di centinaia di iniziative all'interno delle proprie basi associative ogni anno. Da anni ARCI Firenze promuove progetti e iniziative nelle scuole secondarie del territorio fiorentino su tematiche come l'Antimafia Sociale, l'inclusione, la Solidarietà Internazionale, i Cambiamenti climatici, ecc. I progetti sono stati rivolti sia ai docenti che agli/alle studenti/esse. I principali progetti sviluppati sono stati: "Progetto Poke Ma Regole", "Progetto Oltre le parole. Laboratori di italiano L2", "Oltre Le Parole. Consulenza agli insegnanti sull'accoglienza e l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.", "Cambiamenti Climatici: un'occasione per guardare con occhi nuovi la complessità che viviamo", "Le Mani Libere.", "NO Rogo, i libri si leggono in radio", "La fabbrica dell'acqua", "Progetto Sguardi allo Specchio Istituto d'Arte Porta Romana" e "Ci vuole un villaggio intero. Formazione nei</p>

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

		<p>doposcuola Arci”.</p> <p>ARCI Firenze promuove progetti di Cooperazione e Solidarietà Internazionale stabilendo rapporti paritari e orizzontali/win-win con i propri partner nel resto del mondo. Al momento abbiamo attivi progetti in Palestina, Colombia, Iraq e Siria.</p> <p>Novaradio ha portato avanti con successo alcuni progetti che hanno visto il coinvolgimento di studenti e persone “non addette ai lavori” per poter sviluppare programmi radio. In particolare, ci preme sottolineare i progetti “Parole in Onda”, “Radio Attiva” e “Onde medie” che hanno visto il coinvolgimento di circa mille studenti/esse nella formazione in comunicazione radiofonica e poi nella creazione e messa in onda di un programma realizzato da loro stessi.</p>
--	--	--

<b>Partner 7</b>	<i>Nome e acronimo</i>	PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l’Università di Firenze - Polo Universitario Città di Prato
	<i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all’Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all’Iniziativa</i>	<p>PIN è una Società Consortile a Responsabilità Limitata no profit con capitale a maggioranza pubblica, con iscrizione all’ Anagrafe della Ricerca 718811B2 e all’Albo dei laboratori di ricerca del MIUR D.D. 65/RIC 30.01.2007.</p> <p>PIN ospita 33 laboratori di ricerca che operano in diversi settori produttivi e specializzati per competenze tematiche. Tali laboratori lavorano su progetti di ricerca che hanno sia carattere locale sia carattere nazionale ed internazionale, commissionati da enti ed aziende private, istituzioni pubbliche, o finanziati attraverso programmi regionali, nazionali ed europei.</p> <p>Tra i laboratori di ricerca PIN ospita ARCO (Action Research for CO-development), che ha lo scopo di supportare, in Italia e all’estero, le organizzazioni che desiderano avere un impatto positivo sulla società e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Fondato nel 2008, ARCO rappresenta un centro di ricerca e consulenza attivo sui temi dello sviluppo locale, economia sociale, sviluppo inclusivo, economia circolare, filiera sostenibili, monitoraggio &amp; valutazione, valutazione d’impatto.</p> <p>I ricercatori di ARCO hanno svolto attività ricerca-azione, consulenza e valutazione su sviluppo economico locale e localizzazione dell’Agenda 2030 in Albania, Algeria, Bolivia, Bosnia Erzegovina, Colombia, Ecuador, El Salvador, Etiopia, Italia, Mozambico, Palestina, Repubblica Dominicana, Tanzania. Tutte le attività svolte hanno portato all’elaborazione di rigorosi rapporti di ricerca e valutazione, all’erogazione di attività formative nonché a pubblicazioni scientifiche di rilievo nazionale e internazionale.</p> <p>Nell’ambito della presente iniziativa, PIN S.c.r.l., attraverso il suo laboratorio ARCO, assumerà il ruolo di partner scientifico per la definizione ed erogazione delle attività di capacity-building agli enti locali coinvolti, al fine di rendere le istituzioni più efficienti e la cittadinanza maggiormente attiva nei processi di localizzazione degli SDG.</p>
	<i>Sede</i>	Piazza Ciardi 25, 59100 Prato (PO), Italia
	<i>Indicare ruolo specifico svolto</i>	PIN/ARCO saranno coinvolti nelle seguenti azioni nell’ambito dell’Iniziativa:

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<i>per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione delle formazioni agli enti locali sulla localizzazione degli SDG</li> <li>• Facilitazione degli Hackathon civici con Studenti ed Enti locali</li> <li>• Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento</li> <li>• Diffusione dei risultati del progetto</li> </ul> <p>Gestirà direttamente un contributo pari a 49.880,00 €</p>
	<i>Esperienza nel settore</i>	<p>I ricercatori ARCO hanno un'esperienza vasta e consolidata dell'offrire supporto scientifico e formativo nei processi di localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, si segnalano le seguenti esperienze nel settore:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. supporto scientifico alla Città Metropolitana di Firenze nella definizione della propria Agenda Metropolitana 2030 per lo sviluppo sostenibile e alla realizzazione della Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze, il primo documento di questo tipo in Italia;</li> <li>2. Supporto scientifico al Comune di Prato alla definizione della propria Agenda Urbana 2050 e della strategia Prato Circular City;</li> <li>3. Realizzazione della ricerca "Definire le strategie locali per lo sviluppo sostenibile: un'analisi comparativa di casi di studio internazionali" condotta per la Regione Toscana;</li> <li>4. Realizzazione della ricerca "Il Sistema toscano di Cooperazione Internazionale per l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" condotta per la Regione Toscana;</li> <li>5. Realizzazione della ricerca "Social economy and cohesion policy for SDG localization: the Italian experience" condotta per UNDP;</li> <li>6. Realizzazione della ricerca "The 2030 Agenda per Sustainable Development: Strategies for its universal and multilevel implementation" condotta per Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;</li> <li>7. Partecipazione attiva al percorso di affiancamento alle Città Metropolitane e alle Regioni programmato dal MiTE (Ministero per la Transizione Ecologica), nell'ambito della Linea L2WP1 del Progetto CREIAMO PA, al fine di supportare i processi di localizzazione degli SDG in Italia;</li> <li>8. Partecipazione attiva alle attività dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, di cui PIN è aderente dal 2016.</li> </ol> <p>Inoltre, PIN S.c.r.l. è membro attivo – tramite il suo laboratorio ARCO – del Coordinamento Toscano ECG, come da composizione approvata con decreto n. 6527/2018, ed aggiornata con il decreto n. 6636/2019.</p>

<b>Partner 8</b>	<i>Nome e acronimo</i>	ARCHIVIO DIARISTICO NAZIONALE
	<i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale</i>	ADN, nato nel 1984 da un'idea del giornalista milanese Saverio Tutino, si è da sempre caratterizzato come centro di raccolta delle scritture autobiografiche fortemente connotato dalla volontà di valorizzare il patrimonio custodito attraverso linguaggi e modalità

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p><i>dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i></p>	<p>eterogenee, favorendo la diffusione verso ampie fasce di pubblico. Andando oltre la concezione classica di istituzione archivistica, ADN si pone costantemente l'obiettivo di rivalutazione e valorizzazione il patrimonio raccolto e conservato, una risorsa inimmaginabile di diari, memorie, epistolari e lettere che hanno rappresentato e rappresentano tuttora, non la storia minore del nostro Paese ma la Storia di uomini e donne partecipi dei molteplici cambiamenti storico-socio-culturali ed anche linguistici della società italiana ed europea.</p> <p>Il fondatore, Saverio Tutino, si è posto sin da subito l'obiettivo di confluire in un unico luogo le scritture autobiografiche degli italiani, tramandate in forma di diari o memorie o epistolari. Da qui la nascita di ADN e del progetto culturale che ne caratterizza le attività: edificare una banca della memoria collettiva del nostro Paese da mettere al servizio di chiunque intenda attingervi e fruirne. Da qui la volontà e l'esigenza di aprirsi verso l'esterno, offrendo la consultazione dei materiali a studiosi, appassionati e alla cittadinanza tutta. La costante e crescente collaborazione tra ADN e mondo scientifico, nonché le ormai numerose contaminazioni con i vari ambiti della produzione culturale contemporanea, consentono di diversificare le forme di fruizione e valorizzazione del materiale conservato, contribuendo all'ampliamento della platea dei potenziali utenti.</p> <p>La strategia di ADN può essere quindi sintetizzata come una serie complessa di attività articolare all'interno della filiera che, partendo dalla raccolta e conservazione di testimonianze autobiografiche, produce modalità e forme eterogenee di fruizione, promozione e valorizzazione.</p>
	<p><i>Sede</i></p>	<p>Sede legale: Piazza Plinio Pellegrini 1 52036 Pieve Santo Stefano (Ar) Sede operativa: Piazza A. Fanfani, 14 52036 Pieve Santo Stefano (Ar)</p>
	<p><i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i></p>	<p>L'ADN gestirà le seguenti attività/azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di contributi del percorso pedagogico per docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza.</li> <li>• Design e realizzazione della formazione ai docenti on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza</li> <li>• Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento</li> <li>• Realizzazione di 2 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale</li> <li>• Diffusione dei risultati del progetto</li> </ul> <p>L'ADN gestirà una quota di contributo pari a 15.360,00 €</p>
	<p><i>Esperienza nel settore</i></p>	<p>Le attività svolte da ADN negli ultimi anni in materia di ECG sono riconducibili, in gran parte, al Progetto DiMMI–Diari Multimediali Migranti, alle derivazioni ed evoluzioni nate dallo stesso e ai PCTO attivati in scuole secondarie di secondo grado. Il progetto DIMMI ha avuto l'obiettivo di promuovere il dialogo tra persone di diverse origini attraverso la narrazione delle loro esperienze di vita, istituire un fondo di raccolta e archiviazione delle testimonianze di immigrati e favorire la costruzione di una memoria collettiva che tenga conto delle diverse provenienze e ha condotto alla realizzazione della prima</p>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

	<p>edizione del Concorso DiMMi che ha permesso di raccogliere le prime 36 testimonianze migranti.</p> <p>Nel 2018 "DIMMI di storie migranti" diviene nazionale, promosso da quarantasette associazioni, istituzioni, comunità di base e autorità nazionali e locali attraverso un percorso pubblico di cittadinanza globale finanziato da AICS. Ad oggi le testimonianze raccolte sono oltre 500.</p> <p>Nel 2019 ADN ha partecipato come partner al progetto finanziato da Regione Toscana "VOCI -Visioni e azioni interconnesse contro le Intolleranze e il discorso d'odio" con COSPE capofila di una rete di istituzioni operanti sul territorio regionale.</p> <p>ADN ha poi sviluppato e gestito PCTO con alcuni istituti di scuola secondaria della provincia di Arezzo prevedendo 2 macro-attività: "Didattizzazione, lavorare con le storie": costruzione/decostruzione di mappe e immaginari; "Commissioni di lettura": organizzazione e gestione di gruppi di lettura.</p>
--	---

## 9. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

### 9.1 MECCANISMI DI GESTIONE E DECISIONALI TRA I PARTNER

L'iniziativa è coordinata dalla Regione Toscana come soggetto proponente, e in particolare è inserita nell'ambito delle attività del Settore "Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro" inclusa nelle deleghe dell'assessorato all'Istruzione, Formazione professionale, Università e Ricerca, Relazioni Internazionali e Politiche di genere attualmente in carico alla Assessora Alessandra Nardini. Eugenio Giani presiede la Regione. I meccanismi di gestione sono conseguenza di un percorso realizzato dalla Regione Toscana che, tramite la Delibera della Giunta Regionale (DGR) n.1130 del 28/10/2021, ha istituito un bando volto all'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui presentare proposte progettuali in risposta a avvisi nazionali e comunitari inerenti l'Educazione alla Cittadinanza Globale e successivamente con il Decreto n.19587 del 11-11-2021 ha reso pubblico l'avviso per l'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui presentare proposte progettuali in risposta a bandi inerenti l'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Con successivo DGR 1130/2021 è stata pubblicata la graduatoria che ha visto la classificazione ai primi posti di Oxfam Italia e Cospe, che nell'ambito della presente iniziativa assumono dei ruoli specifici come specificato di seguito.

Il progetto, come già menzionato, concorre a raggiungere le priorità identificate nell'ambito del Coordinamento Toscano ECG e il partenariato identificato è parte attiva dello stesso Tavolo, costituito da soggetti della società civile, Enti Locali e istituzioni di Ricerca che insieme opereranno in tutta la Toscana. Il comitato di guida del progetto è quindi lo stesso Tavolo (allargato anche ad associazioni non coinvolte nel presente progetto) mentre la operatività dell'azione sarà responsabilità dell'Unità Tecnica di Gestione costituita da un direttore nella figura della funzionaria responsabile della Regione Toscana che supervisionerà e approverà l'indirizzo del progetto, presiederà il tavolo di coordinamento ECG in Toscana e avrà il ruolo di coinvolgere e dialogare con le istanze politiche delle Regioni coinvolte, per assicurare la piena partecipazione dei *decision makers* e assicurare quindi un impatto sulle agende politiche.

La UTG sarà integrata da un coordinatore tecnico e 3 coordinatori di risultato.

Alla luce dei risultati del bando menzionato sopra Oxfam Italia avrà la responsabilità del coordinamento tecnico dell'intero progetto e del coordinamento del risultato 1 per l'esperienza nell'ambito dell'educazione ai docenti e l'impostazione e gestione di corsi di formazione su ambiente *Moodle* nell'ambito dell'iniziativa Oxfam Back to School, mentre COSPE sarà responsabile del coordinamento del risultato 3 e rimane in capo alla Regione Toscana il coordinamento del risultato 2 di rafforzamento del Tavolo di coordinamento ECG e degli enti locali coinvolti nel processo di localizzazione degli SDG.

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

Questa modalità di coordinamento nasce dalla volontà di valorizzare le esperienze specifiche delle associazioni e istituzioni del Tavolo ECG, condividendo al contempo le responsabilità delle attività e dei risultati previsti.

Il Coordinatore si avvarrà anche del supporto un responsabile amministrativo deputato alla verifica della corretta gestione delle risorse economiche da parte di tutti i partner, in linea con le regole stabilite da AICS, e un esperto Monitoraggio che coordinerà la raccolta dati su tutti i territori attraverso i partner locali e si relazionerà con il valutatore esterno che sarà identificato per impostare e portare avanti tutte le attività relative a valutazione finale e valutazione d'impatto dell'azione. Il Coordinatore del Risultato 3, data la consistenza delle risorse ad esso destinate, si avvarrà di un supporto amministrativo per la gestione. Il Coordinatore tecnico supervisionerà l'azione del personale delle OSC partner.

Ogni OSC partner sarà responsabile di portare avanti le attività che hanno come target di riferimento gli studenti, gli insegnanti e gli *youth leaders* nei propri territori di riferimento in collaborazione con la rispettiva autorità locale, in particolare dove istituzionalmente competente in ambito di educazione formale e di partecipare attivamente alle attività di rafforzamento del Tavolo stesso. Per l'azione coordinata e coerente, sarà necessaria l'attivazione di un gruppo di lavoro di esperti delle OSC partner (formatori, educatori, facilitatori) che riporteranno periodicamente al Coordinatore di progetto sull'avanzamento dei lavori e prevedranno anche il coinvolgimento di rappresentanti dei beneficiari diretti e degli stakeholder.

*AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII, , RF*

## 9.2 RISORSE UMANE

I costi delle Risorse Umane sono stati calcolati e commisurati ai diversi ruoli e professionalità impiegate per il corretto svolgimento dell'Iniziativa. Sono stati calcolati tenendo in considerazione gli importi lordi comprensivi dei contributi a carico dei diversi soggetti del partenariato. Nello specifico verranno impiegate le seguenti Risorse Umane per la corretta implementazione dell'Iniziativa:

- 1 Direttore Progetto in capo al Capofila, Regione Toscana, per tutta la durata del progetto al 20%, trasversale all'implementazione dei Risultati e dell'Iniziativa nel suo complesso, con funzione di supervisore dei coordinatori di risultato e di indirizzo politico strategico;
- 1 Coordinatore tecnico di progetto e coordinatore Risultato 1, Oxfam Italia, in quota parte al 75% per tutta la durata del progetto, trasversale all'implementazione dei Risultati e coordinatore per le attività afferenti all'R1;
- 1 Coordinatore di risultato 2, Regione Toscana, impiegato al 30% per tutta la durata del progetto, coordinatore per le attività/azioni afferenti al R2;
- 1 Coordinatore di risultato 2, COSPE, impiegato al 30% impiegato per 18 mesi, coordinatore per le attività/azioni afferenti al R3;
- 1 Responsabile amministrativo Senior, Oxfam Italia, impiegato al 35% per tutta la durata del progetto, trasversale per la corretta gestione amministrativa/finanziaria dell'Iniziativa;
- 1 Responsabile monitoraggio – tecnico senior, Oxfam Italia, impiegato al 20% per tutta la durata del progetto, trasversale per il corretto monitoraggio dell'Iniziativa;
- 1 Amministratore junior, COSPE, impiegato al 45% per tutta la durata del progetto, a supporto dell'Amministratore Senior e trasversale per la corretta gestione amministrativa/finanziaria dell'Iniziativa;
- 1 Grafico, video maker, della Regione Toscana per la realizzazione di materiali multimediali e per il montaggio di video risorse didattiche e di comunicazione, impiegato nell'ambito del Risultato 1 per 8 mesi;
- 1 Esperto di sistemi informatici e digitali, nello specifico per l'adattamento informatico del corso di E-Learning sulla piattaforma della Regione Toscana, impiegato nell'ambito del Risultato 1 per 6 mesi;
- Esperti Educativi specializzati in ECG per la realizzazione dei percorsi educativi, ovvero i 3 manuali di riferimento per i corsi e per il corso di *E learning*, dei partner Oxfam Italia, COSPE, AMREF, RONDINE, ADN impiegati nell'ambito del R1 nelle formazioni dell'A.1.1 per 640 ore;
- Formatori per Insegnanti, Specializzati in metodologie di Educazione non formale dei partner, Oxfam Italia, COSPE, AMREF, RONDINE, ADN impiegati nell'ambito del R1 nelle formazioni con i docenti

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

<p>dell'A.1.2 per 512 ore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilitatori territoriali per affiancare i docenti nel coinvolgimento degli studenti e nelle connessioni tra scuole, studenti ed enti locali dei partner Oxfam Italia, COSPE, AMREF, ARCI, RONDINE impiegati nell'ambito del R2 per 60 giorni;</li> <li>- Esperti di processi partecipativi di sviluppo locale, del partner PIN, impiegati nel R2 e nello specifico nell'attività 2.3 per 160 ore;</li> <li>- Facilitatori per Hackathon, del partner PIN, impiegati nel R2 e nello specifico nell'attività 2.4 per un totale di 240 ore;</li> <li>- Facilitatori per eventi di sensibilizzazione dei partner Oxfam Italia, COSPE, AMREF, ARCI, RONDINE, impiegati nell'ambito del R3 e in particolare nell'Attività 3.3 per 84 giorni;</li> <li>- 1 Esperto animatore laboratorio radiofonico, ARCI, impiegato nell'ambito del R3 e in particolare nell'Attività 3.2 per 60 ore;</li> <li>- 1 Social Media Manager, COSPE, impiegato nel R3 e specificatamente nell'Attività 3.2 per 40 ore;</li> <li>- 1 Mobilizzatore/animatore giovanile del partner Oxfam Italia impiegato al 50% per 4 mesi, nell'ambito del R3 e specificatamente nell'Attività 3.4, Marcia regionale per la Sostenibilità.</li> </ul>
<i>AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII, RF</i>
<b>9.3 BENI, FORNITURE, SERVIZI E LAVORI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'INIZIATIVA</b>
<p>Nell'acquisto o affitto di beni, forniture, servizi e lavori la Regione Toscana applicherà il <i>Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii.)</i> mentre i partner di progetto applicheranno principi e procedure contenuti nel PRAG. Le procedure di approvvigionamento riflettono l'art.7 delle Procedure Generali dell'AICS (<i>Principi e procedure di scelta del contraente per beni, servizi, lavori</i>) ed inoltre i partner consorzio applicheranno, in tutte le procedure di acquisto o affitto di beni, forniture, servizi e lavori, i principi di: acquisizione etica, solida gestione finanziaria, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. Si integreranno altresì le indicazioni mirate a evitare ogni conflitto di interessi e a realizzare un processo di due diligence per ogni fornitore. Inoltre, ci si impegnerà affinché nelle Procedure siano assicurati il rispetto dell'ambiente (attraverso il "Green Procurement"), dei diritti sociali e delle condizioni di lavoro, e siano integrati le disposizioni antifrode e anticorruzione, comprese quelle contro il riciclaggio di denaro e per la prevenzione del finanziamento al terrorismo e la salvaguardia di tutte le parti interessate. Pertanto, la strategia di approvvigionamento di beni, forniture e servizi sarà trasparente, chiara e utilizzerà criteri e metodi che riflettono le migliori pratiche e il rapporto qualità-prezzo secondo le linee guida e procedure citate.</p> <p>Nello specifico il presente progetto prevede i seguenti acquisti o affitti di beni, servizi e lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Affitto spazi per la formazione, necessari allo svolgimento delle attività di formazione come previsto nell'attività 1.2</li> <li>- Acquisto di servizi di personale, relativo a formatori, facilitatori ed esperti educativi per lo svolgimento di alcune formazioni e attività di facilitazione previste sotto le attività 1.1, 1.2, 2.3, 2.4 e 3.1 e 3.3</li> <li>- Acquisto di abbonamento ad app per learning e alla piattaforma digitale per tutta la durata del progetto come previsto nell'attività 1.2</li> <li>- Servizi di produzione di materiale digitale, necessario per le attività di impostazione dei materiali di formazione 1.1</li> <li>- Servizio di consulenza di instructional design per adattamento del corso alla piattaforma di e Learning previsto nell'attività 1.3</li> <li>- Servizi di traduzione ed interpretariato per l'attività 3.3 necessari per consentire la partecipazione di ospiti stranieri agli eventi di sensibilizzazione</li> <li>- Noleggio di strumentazione tecnica, servizi audio, security e logistica necessari per la Marcia per la sostenibilità (A3.4) e per l'evento istituzionale (A.2.2)</li> <li>- Acquisto di servizi di animazione per la Marcia per la sostenibilità (A.3.4)</li> <li>- Acquisto di servizio di catering per eventi di formazione, hackthon ed evento istituzionale (come</li> </ul>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

<p>previsto dalle rispettive attività)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisto di cancelleria e piccole forniture da ufficio per ciascun partner del consorzio, in particolare utili per le formazioni in presenza (A 1.2)</li> <li>- Acquisto di titoli di viaggio per i beneficiari e gli ospiti delle formazioni ed eventi, al fine di garantire la mobilità e la partecipazione, come dettagliati nel Sub-allegato 5 Piano Finanziario</li> <li>- Acquisto del servizio del Revisore contabile, calcolato entro i limiti indicati dal bando del 2% del totale dei costi diretti (valore a budget pari al 1,6 % dei costi diretti)</li> <li>- Acquisto del servizio di Valutazione finale esterna del progetto</li> <li>- Acquisto di servizi per la produzione di materiale di visibilità e comunicazione del progetto.</li> </ul> <p>Infine, gli eventi di sensibilizzazione territoriali (A.3.3) prevedono l'acquisto di piccolo materiale di visibilità (banner, striscioni e cartoleria)</p> <p>La stima dei costi si basa sull'esperienza precedente maturata dai partner del consorzio e sulla previsione delle spese necessarie al raggiungimento dei risultati previsti dalla proposta di progetto.</p>
<i>AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII, RF</i>
<b>9.4 MODALITA' DI COORDINAMENTO CON ALTRI SOGGETTI NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI APPLICABILI ALL'INIZIATIVA</b>
<p>Il Progetto "<b>GenerAzione 2030</b>: Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale" si poggia sulla necessità di coordinamento tra soggetti regionali e locali, mondo della scuola e organizzazioni della società civile, in modo coerente alla visione di partenariato per lo sviluppo locale e globale, delineata nello spirito dell'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. Con questo proposito, la strategia dell'iniziativa è stata già presentata in fase di progettazione alle associazioni e istituzioni di coordinamento coinvolte e in particolare alle associazioni di comuni ANCI Toscana, all'ufficio Scolastico Regionale Toscana e alla Rete di coordinamento dei CPIA in Toscana che hanno confermato, anche dal loro punto di vista, l'utilità dell'iniziativa. Anche in Puglia, la Regione ha raccolto la disponibilità a collaborare di Anci Puglia e dell'Università di Foggia. ANCI Puglia, che ha già strette e proficue relazioni con ANCI Toscana, avrà un ruolo chiave nella promozione delle attività di formazione previste nel risultato 2 (A 2.2) e l'Università di Foggia avrà un ruolo specifico anche nella somministrazione delle formazioni ai docenti in presenza in Puglia (A. 1.2), in stretto coordinamento con Associazione Rondine sui temi della Pace, Giustizia e Istituzioni solide (SDG 16).</p> <p>A <b>livello territoriale</b> inoltre le CSO partner grazie alla capillarità in zone diverse della regione avranno la opportunità di coinvolgere nell'alleanza nuovi soggetti, sia enti locali che associazioni, favorendone l'integrazione al Tavolo di coordinamento e la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza sui temi della sostenibilità.</p> <p>A <b>livello nazionale</b>, le associazioni del Tavolo sono parte o cooperano già con l'Alleanza ASviS che sarà direttamente coinvolto in una delle attività. I vincitori degli Hackathon civici (Att.2.4) parteciperanno all'evento di presentazione del Rapporto annuale ASviS "L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile", e questa sarà, tra le altre, l'occasione per dare visibilità al progetto e per rafforzare il coordinamento tra i diversi soggetti.</p> <p>Grazie alle solide e fluide collaborazioni con INDIRE, le attività di progetto, in particolare quelle relative al Risultato 1, saranno condivise anche con l'ente di Ricerca del MIUR per ottimizzare le risorse, fonti, contatti e visibilità per un maggiore impatto delle formazioni e dei materiali didattici realizzati.</p> <p>L'evento pubblico previsto nell'ambito dell'attività 2.2 per la presentazione del Piano Operativo per l'ECG in Toscana sarà occasione per rafforzare le modalità di coordinamento con la rete nazionale di stakeholder che saranno invitati ovvero rappresentanti dei diversi Ministeri, decisori politici, USR, istituti scolastici, enti partner e altre associazioni del terzo settore.</p>
<i>AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII, , RF</i>
<b>9.5 DESCRIVERE LE MODALITA' DI APPLICAZIONE CONCRETA NELL'INIZIATIVA DELLE TEMATICHE TRASVERSALI</b>
Il progetto ha come obiettivo la promozione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

l'educazione alla cittadinanza globale, fornendo la più ampia diffusione della sua conoscenza, dei principi e dei target a tutta la popolazione, coinvolgendo in particolar modo le categorie più vulnerabili. L'Agenda 2030 riconosce che la promozione dell'uguaglianza di genere in ambito educativo richiede un approccio che assicuri non solo pari accesso e completamento del ciclo educativo a tutti/e ma promuova processi di empowerment attraverso l'educazione. Regione Toscana, che si è dotata di una legge regionale sulla cittadinanza di genere (Legge 16/2019), e i suoi partner di progetto considerano la piena uguaglianza ed equità tra donne e uomini in tutte le sfere della vita un requisito fondamentale, incluso in tutte le attività, progetti ed iniziative proposte ed attuate. Infatti, per quanto riguarda l'**approccio di genere**, il progetto tiene conto dei bisogni e delle sfide identificate da donne e uomini, in un'ottica inclusiva. Di conseguenza, le attività sono state identificate e strutturate secondo un approccio di gender *mainstreaming* in linea con le *Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine* (AICS-MAECI, 2020-2024). In questo senso il progetto adotterà un approccio di sistema, tale per cui tutte le attività verranno pianificate e implementate attraverso "lenti di genere" in modo da garantire piena partecipazione da parte di tutti i generi ed evitare qualsiasi evento discriminatorio. Di questo ne verrà data evidenza nella reportistica e nella raccolta dei dati sulla partecipazione. Inoltre, l'iniziativa pone particolare attenzione alle **persone con disabilità**. Coerentemente con le *Linee guida per la disabilità e l'inclusione negli interventi di cooperazione* (AICS, 2018), tutte le attività sono state disegnate e verranno implementate col fine di includere la partecipazione delle persone con disabilità, in quanto individui con pieno diritto ad un'attiva partecipazione civica e sociale. In particolare, attenzione al tema sarà data sia nelle formazioni ai docenti, sia nel coinvolgimento di giovani e cittadini disabili alle attività di sensibilizzazione e agli hackthon civici, mettendo a disposizione dispositivi che permettano una loro piena partecipazione. Infine, la presente iniziativa include le raccomandazioni riportate dalle *Linee Guida sull'Infanzia e l'Adolescenza* (2021), in particolar modo il presente progetto è strutturato in modo da rendere i **giovani** veri e propri "agenti del cambiamento" attraverso il coinvolgimento delle scuole al fine di formare gli adolescenti alla cittadinanza attiva e responsabile, la promozione di una didattica integrata di modo da incoraggiare i minori a esplorare, sviluppare ed esprimere le proprie opinioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui ed infine fornendo strumenti ed opportunità per partecipare in modo attivo alla vita della propria comunità, attraverso un percorso di appropriazione di responsabilità e consapevolezza.

*AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII, RF*

#### 9.6 VALUTAZIONE ESTERNA FINALE

La proposta prevede una valutazione esterna finale, che analizzerà i risultati raggiunti, confrontandoli con gli obiettivi progettuali e i risultati attesi e valuterà la solidità dell'approccio RBM adottato. La partnership e la sua gestione saranno valutate come ogni altro elemento essenziale del Progetto. Il Report di valutazione presenterà la metodologia di valutazione, il lavoro svolto, l'analisi, le conclusioni, le lezioni apprese e le raccomandazioni per il Consorzio.

La valutazione utilizzerà i criteri dell'OCSE di rilevanza, coerenza, efficacia, efficienza, impatto e sostenibilità e nello specifico valuterà se l'iniziativa abbia promosso pratiche e politiche favorevoli al rafforzamento del sistema ECG in Toscana e alla diffusione della conoscenza relativa all'AGENDA 2030. Si prevede l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi, coinvolgendo gli stakeholder per rafforzare processi di governance locale e supportare la strategia di sostenibilità e replicabilità dell'azione. Le valutazioni potranno basarsi sulla raccolta di dati primari (ad es. interviste strutturate a informatori chiave, focus group, indagini), revisione di dati secondari interni al progetto (ad es. baseline costruite, risultati questionari ex ante e ex post, mappature e analisi, report interni di attività e di monitoraggio del progetto) e documenti di contesto e sul tema (desk studies/literature reviews), visite sul campo e interazione diretta con i beneficiari e partner di Progetto (interviste, analisi di documenti, realizzazioni di focus group e questionari), secondo la metodologia definita dai valutatori e approvata dal Comitato di Pilotaggio del Progetto. Per la selezione del soggetto valutatore, sarà pubblicato un avviso pubblico per persone fisiche o legali con esperienza (5-10 anni) in attività di monitoraggio e valutazione, esperienza in materia di ECG, Agenda 2030 e sviluppo sostenibile. La conoscenza della regione, dei suoi attori locali e delle sue politiche, così come la conoscenza del donatore saranno

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

considerati elementi di vantaggio. Almeno 3 valutatori esterni saranno contattati dopo la preselezione pubblica che valuterà la qualità delle offerte. Inoltre, per la raccolta delle proposte e l'identificazione del candidato più qualificato per la valutazione saranno sviluppati Termini di Riferimento (TdR) dettagliati, che riporteranno: 1. Background dell'iniziativa e logica dell'intervento; 2. Scopo della valutazione, domande chiave, approcci e metodologia della valutazione; 3. Qualifiche e capacità richieste, piano organizzativo del team; 4. Scadenze, budget, logistica e prodotti finali; 5. Strategia di diffusione, piano e responsabilità nell'uso dei risultati; 6. Processo di selezione e aspettative per la proposta di valutazione. I TdR saranno approvati dal Comitato di Pilotaggio del Progetto e sottoposti ad AICS prima dell'apertura della procedura di selezione.

*AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII, , RF*

## 10. SOSTENIBILITÀ

Come evidenziato nella sezione 3 del presente DUP, la proposta di progetto è stata costruita intorno ad una analisi capillare e partecipata sulle necessità di intervento per l'attuazione a livello regionale della Strategia Nazionale sull'Educazione alla Cittadinanza Globale, condotta in relazione al caso toscano ma rilevante, in molte dimensioni, anche per l'esperienza pugliese. Tale approccio partecipativo e sistemico e la creazione o il rafforzamento dell'alleanza che ne è alla base è il fattore essenziale per garantire la sostenibilità dei risultati del progetto oltre i 24 mesi di attuazione. Le attività del progetto forniranno inoltre ai partner e ai beneficiari le competenze, le capacità e il framework necessario a proseguire le attività in futuro.

Più nello specifico:

1) Le Regioni, gli Enti Locali e le organizzazioni del Consorzio collaborano da molti anni sia nell'ambito dei coordinamenti esistenti sia nell'attuazione di progetti congiunti, avendo una lunga tradizione di partenariati basati sulla fiducia reciproca e sulla responsabilità, investendo in formazione, *capacity building* e *mentoring* e fornendo supporto tecnico alle realtà associative ed educative del territorio. Dal punto di vista della sostenibilità **tecnica**, dunque, la continuità dei risultati raggiunti nell'ambito del progetto verrà garantita dal costante trasferimento, anche intraregionale, di know-how tra gli esperti del consorzio e gli *stakeholders* del progetto. Il progetto, specialmente rispetto al R1 e R2, è infatti concepito per fornire ai beneficiari attività specifiche di *capacity building*, sia teoriche che pratiche, e trasferimento di conoscenze attraverso una formazione partecipativa e la produzione di materiale (manuale ECG, corsi *moodle* asincroni, corsi per dipendenti enti locali, ecc.) che garantirà la piena condivisione di metodi, approcci e contenuti anche dopo la vita del progetto stesso. Allo stesso tempo il costante coinvolgimento e consultazione degli attori del territorio (ANCI, Ufficio Regionale dell'Istruzione, Municipalità ecc.) durante tutta la durata del progetto garantirà un rafforzamento di questi ultimi, nonché il rafforzamento di un esteso e solido network.

2) La sostenibilità **sociale** è invece intrinseca al lavoro di sensibilizzazione, formazione e informazione dei beneficiari sulle tematiche del progetto. Maggiore è la consapevolezza dell'Agenda 2030 e dei suoi benefici maggiore sarà la domanda e la proposta istituzionale di politiche ed approcci che velocizzino l'adozione di pratiche sostenibili. L'obiettivo di raggiungere un livello di consapevolezza ed attivismo tale da contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi sostenibili dello sviluppo, da raggiungersi nel medio periodo, sarà facilitato dalle attività collegate al R2, che permetteranno di aumentare il numero di attori pubblici e associativi ingaggiati nello sviluppo sostenibile e nell'ECG e la qualità della loro collaborazione e del mutuo coordinamento, nonché di concepire un Piani Operativi Pluriennali (Att. 2.2) che saranno implementati grazie a percorsi paralleli o aggiuntivi anche dopo il termine della seguente proposta. L'attivo coinvolgimento degli studenti negli hackathon civici (2.4) permetteranno loro di rafforzare i legami con gli enti territoriali di riferimento. La Marcia Globale per la Sostenibilità permetterà ai giovani di raggiungere una vasta scala di popolazione amplificando il loro potenziale come agenti di cambiamento e conseguentemente il loro appetito nel portare avanti questo tipo di iniziative trasformative, continuando a partecipare a campagne e iniziative a vari livelli.

3) A livello **istituzionale**, la sostenibilità è garantita dall'approccio sistemico della proposta e dall'utilizzo come documento guida dell'analisi dei bisogni partecipata inserita nel Libro Bianco per l'ECG in Toscana. La leadership della Regione Toscana quale capofila e soggetto impegnato in un trasferimento fattivo di

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

competenze e approcci verso la Regione Puglia, e la partecipazione di docenti, enti pubblici e associazioni delle due regioni sia alle attività di formazione partecipativa (R1 e R2) oltre che la definizione di piani operativi pluriannuali garantirà che gli approcci e le metodologie promosse dal progetto vadano ben oltre le tempistiche e lo scopo di questa azione, diventando metodologie di lavoro consolidate che le diverse realtà territoriali potranno usare e integrare nella propria progettazione interna. Gli eventi previsti nel progetto (vedi att. 2.4 e attività di cui al R3) costituiranno anche buone prassi locali che i decisori politici e i principali stakeholders locali potranno valorizzare presso i tavoli di coordinamento regionali attivati presso i Ministeri competenti su Strategie Nazionali di Sviluppo Sostenibile ed ECG. Ciò consentirà di trasferire queste pratiche oltre il territorio delle due regioni e di indirizzare le politiche a livello istituzionale.

**11. MONITORAGGIO**

Durante i primi 3 mesi di progetto l'Unità Tecnica di Gestione (UTG) formata dal direttore di progetto, il coordinatore tecnico e i coordinatori di risultato preparerà, insieme al responsabile del Monitoraggio, un piano di monitoraggio del Progetto, basato sul Quadro Logico e sull'approccio RBM. Il piano dettaglierà per ciascun indicatore il target che si prevede di raggiungere, la relativa tempistica, i dati da raccogliere, gli strumenti impiegati, la periodicità di raccolta, le persone coinvolte e i responsabili del processo di raccolta e analisi dei dati, e le modalità di condivisione delle evidenze emerse con partner, beneficiari e altri stakeholders rilevanti.

Il piano inoltre misurerà la qualità dei materiali prodotti, la performance delle attività educative, il livello di partecipazione attiva dei diversi gruppi target: insegnanti, studenti e enti locali, l'outreach media dei materiali sviluppati e delle azioni di mobilitazione. Il piano sarà uno strumento fondamentale per garantire che tutto l'intervento sia basato su un approccio incentrato sul raggiungimento dei Risultati (RBM) e sulla produzione di output efficaci, efficienti, concreti e misurabili. I target degli indicatori saranno aggiornati semestralmente, per tenere monitorato il progresso del Progetto verso il raggiungimento dei Risultati attesi. Il monitoraggio si baserà su elementi quantitativi e qualitativi, tenendo conto anche della percezione e la soddisfazione dei beneficiari, che saranno disaggregati per sesso ed età dove rilevante. Inoltre il monitoraggio terrà conto della dimensione finanziaria allocata per ciascun Risultato atteso.

Per gli indicatori che non dispongono al momento della presentazione della proposta di una baseline recente, lì dove indicato nel quadro logico, verrà costruita una baseline e determinato il valore finale dell'indicatore come incremento della baseline, entro i primi otto mesi dall'inizio del progetto.

Gli strumenti impiegati dal monitoraggio sono:

- Cronoprogramma aggiornato trimestralmente, per verificare l'avanzamento delle attività, accompagnato da un piano spesa;
- Relazione semestrale delle attività realizzate e resoconto finanziario, da parte di ciascun partner. Le relazioni daranno conto dei progressi degli indicatori di risultato rispetto alla baseline (e successivamente mid-line), aggiorneranno la mappatura degli stakeholder, analizzeranno i riscontri ricevuti dai beneficiari coinvolti. Nel rapporto finanziario saranno elencate le spese sostenute e pianificate per il semestre successivo. L'UTG evidenzierà eventuali azioni correttive per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività e del piano di spesa al fine di raggiungere i Risultati attesi. Le relazioni saranno consolidate dall'UTG in un unico rapporto e presentati ad AICS secondo le tempistiche del contratto;
- Incontri di coordinamento anche per facilitare l'emergenza di problematiche e per condividere le lezioni apprese nel corso del Progetto;
- Questionari rivolti ai beneficiari sulla soddisfazione dei servizi ricevuti, al termine di ciascun servizio erogato.
- Questionari rivolti ai beneficiari per rilevare capacità e competenze maturate grazie all'intervento.

I feedback dei beneficiari saranno analizzati periodicamente e permetteranno di migliorare l'efficacia delle attività proposte.

Il sistema di monitoraggio del Progetto sarà definito insieme a tutto il partenariato e chiare responsabilità saranno attribuite a ciascun soggetto per contribuire alla raccolta, analisi e comunicazione dei dati che verrà realizzata attraverso lo staff di progetto. Sarà posta attenzione a evitare il doppio conteggio dei beneficiari diretti, che saranno disaggregati per sesso e età. Per assicurare l'accountability del Progetto, il piano di

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

monitoraggio includerà strumenti di comunicazione e visibilità definiti dal relativo piano in modo da permettere ai partner e alle persone con cui il Progetto lavora di essere informati e dare riscontri.

*AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII, , RF*

## 12. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Al fine di garantire la visibilità del Progetto e del finanziamento di AICS, il Progetto si doterà di una strategia e di un piano di comunicazione e visibilità integrato strettamente ai risultati e attività del progetto. La strategia definirà messaggi e strumenti comunicativi, mentre il piano definirà le attività chiave di visibilità, tempistiche e persone responsabili. Verrà realizzata un'immagine coordinata che sarà adottata in tutti i materiali realizzati con un logo identificativo del progetto. Il logo di AICS e la menzione del finanziamento al Progetto saranno presenti in tutte le pubblicazioni, materiali, prodotti mediatici e altri materiali di comunicazione e visibilità. Durante tutta la durata del progetto, i partner faranno riferimento alle più recenti Linee Guida di Comunicazione e Identità Visiva di AICS.

Il piano includerà inoltre le attività di comunicazione previste nel Progetto che afferiscono a specifiche attività, in particolar modo quelle relative al Risultato 3, che prevedono iniziative di *campaigning* locale promosse ed realizzate dagli studenti a livello territoriale (A.3.1), la Campagna di comunicazione co-progettata dagli studenti (A.3.2), le iniziative territoriali di sensibilizzazione alla cittadinanza promosse da associazioni ed enti locali (A.3.3) e la Marcia per la sostenibilità (A.3.4), oltre all'evento istituzionale descritto nell'ambito dell'attività A.2.2, e che svolto a fine progetto, avrà tra gli obiettivi quello di presentarne i risultati. Inoltre il piano includerà le linee guida per la realizzazione del materiale previsto in altre attività come ad esempio gli elementi di visibilità da includere nei materiali digitali (es Video per didattica, mappe digitali, previsto nell'A1.1) e nel corso di E-Learning che sarà disponibile sulla piattaforma TRIO della Regione Toscana (A 1.3) come nei comunicati on-line, off-line e radio (A.3.2), così da definire un quadro di insieme coordinato ed armonico che faciliti la divulgazione dei prodotti definiti nell'ambito del Progetto e la sua identificazione immediata. In particolar modo l'evento istituzionale (A.2.2) sarà un importante momento che vedrà la partecipazione di rappresentanti dei diversi Ministeri, decisori politici,USR, istituti scolastici, enti partner e altre associazioni del terzo settore, oltre la presenza di media e giornalisti e che quindi avrà un'elevata cura nella componente visibilità.

Il piano di comunicazione adotterà strumenti e linguaggi diversi affinché l'informazione raggiunga un ampio pubblico e sia valorizzato il potenziale comunicativo. Infatti, considerando l'elevata visibilità che il progetto avrà sul territorio toscano e su quello pugliese, in aggiunta, e trasversale a tutte le attività e a loro completamento, tutti i partner contribuiranno a realizzare le attività di divulgazione con l'obiettivo di informare tutti gli attori del territorio e la popolazione sull'importanza dell'Agenda 2030, condividendo i risultati del progetto, promuovendo la riflessione e coinvolgendo in maniera attiva la cittadinanza. Per questo motivo, in linea con quanto verrà definito dalla strategia e relativo piano di comunicazione/visibilità, tutti i partner di progetto attiveranno i propri canali istituzionali (sito web, newsletter) e quelli sociali (Facebook, Instagram, Twitter, ecc.), questo permetterà di raggiungere un alto numero di cittadini. Inoltre, Novaradio contribuirà alla promozione e alla visibilità del progetto offrendo un prezzo calmierato di messa in onda di 300 spot/pillole relativi allo sviluppo delle attività progettuali durante tutta la durata del progetto.

In particolar modo sarà data ampia visibilità ai vincitori dell'Hackathon provinciali anche a livello Nazionale coinvolgendo l'ASVIS, ai 15 eventi di sensibilizzazione sul territorio alcuni dei quali saranno inseriti nel calendario del Festival della Sostenibilità alle azioni di sensibilizzazione realizzate dai giovani attivisti e alla Marcia Regionale per la Sostenibilità.

*AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII, RF*

## Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto

<b>13. PIANO FINANZIARIO</b>						
<b>13.1 PIANO FINANZIARIO GENERALE E SINTESI DEI COSTI A CARICO</b> <i>(da aggiornare per RII, RF)</i>						
<b>Sintesi dei costi</b>	<b>Costo Totale (CT - valori in Euro)</b>	<b>Ripartizione e % CT</b>	<b>Contributo AICS</b> (valori in Euro e in % CT)	<b>Contributo monetario Soggetto Proponente</b> (valori in Euro e in % CT)	<b>Totale Budget speso al:</b> <i>[da eliminare nella presentazione della Proposta]</i>	<b>Totale budget da spendere al:</b> <i>[da eliminare nella presentazione della Proposta]</i>
<b>Totale Costi Diretti - CD</b>	605.072,00 €	93,46%	536.922,00 €	67.700,00 €		
<b>Costi Indiretti - CI</b> (max 7,00 % CD)	42.355,04 €	6,54%	42.355,04 €			
<b>TOTALE GENERALE</b>	647.427,04 €	100%	€: 579.277,04 In % CT: 89, 54%	€: 67.700,00 In % CT: 10,46%		
<b>13.2 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA INIZIALE</b>						
Vedasi sub Allegato 5 Piano Finanziario						
<b>13.3 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE RAPPORTO INTERMEDIO E FINALE</b> <i>[da non compilare per la presentazione della Proposta Iniziale]</i>						
<b>13.4 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI MODIFICA DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE AICS</b> <i>[da non compilare per la presentazione della Proposta Iniziale]</i>						

<b>14. RICHIESTA DI CONDIZIONI SPECIFICHE APPLICABILI ALL'INIZIATIVA</b>
<b>14.1 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE COMPLETANO LE PROCEDURE GENERALI/CONTRATTO-CONVENZIONE</b>
In riferimento all'Allegato1 Lotto 1 Domanda di Partecipazione si specifica che la Delega del Legale Rappresentante al Dirigente avviene sulla base della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, attraverso il decreto del direttore, nello specifico il D. 8624 del 21/05/2021, che autorizza la Dirigente a sottoscrivere e presentare il suddetto progetto in nome e per conto di Regione Toscana. Nella narrativa del Decreto della Dirigente delegata, che approva il DUP, sono riportati tutti i passaggi legali ed amministrativi che lo sostanziano.

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

In riferimento al <i>SubAllegato 1 Modello accordo di partenariato</i> si specifica che è stato aggiunto anche l'ammontare dei costi diretti gestiti da ciascun partner, in quanto, trattandosi di accordo tra il capofila e i partner, equiparabile ad un contratto, si ritiene necessario che siano presenti dati finanziari.
<b>14.2 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE DEROGANO IL CONTRATTO / CONVENZIONE</b>
<b>14.3 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE INTEGRANO LE PROCEDURE GENERALI/BANDO/CONTRATTO / CONVENZIONE</b>

<b>15. RICHIESTA DI MODIFICHE E PROROGHE CONVENZIONALI</b> <i>[da non compilare in fase di Proposta iniziale]</i>
<b>15.1 ELENCO E MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE UNILATERALI APPLICATE DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE</b> <i>(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)</i>
AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER EVENTUALMENTE INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII
<b>15.2 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE MODIFICHE DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE DELL'AICS</b> <i>(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)</i>
AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER EVENTUALMENTE INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII
<b>15.3 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE PROROGHE CONVENZIONALI DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE</b> <i>(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)</i>
AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER EVENTUALMENTE INTEGRARE IN OCCASIONE DI RII

<b>16. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE E DI ACCOUNTABILITY</b>
<i>Nome, mail, telefono del Legale Rappresentante</i>
Daniela Volpi - <a href="mailto:daniela.volpi@regione.toscana.it">daniela.volpi@regione.toscana.it</a> - 055 4382208
<i>Nome, mail, telefono del Referente dell'Iniziativa</i>
Paolo Caldesi - <a href="mailto:paolo.caldesi@regione.toscana.it">paolo.caldesi@regione.toscana.it</a> - 055 4384783
<i>Indirizzo della sede del Soggetto Proponente per lo svolgimento dell'Iniziativa (se noto)</i>
Piazza del Duomo 10, Firenze- 50122
<i>Per il Lotto 2 e ove applicabile per Lotto 1: il pacchetto di Procedure Interne approvate dai propri Organi di Controllo/Decisionali (cfr. Procedura Risorse Umane, Procedura Amministrazione e Rendicontazione, Procedura Sicurezza, Codice Etico di Comportamento, etc), la cui lista è riportata altresì nell'Accordo tra il</i>

*Allegato 2\_ Modello Documento Unico di Progetto*

<i>Soggetto Proponente e il Revisore esterno scelto, ai sensi dell'articolo 13.2 delle Procedure Generali)</i>
La Regione Toscana persegue, tra le finalità prioritarie (Art.4 Statuto Regionale), la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni. I principi e le disposizioni dello Statuto, delle leggi regionali, dei regolamenti e dei Procedimenti amministrativi assicurano che gli uffici regionali debbano sempre operare nell'interesse dei cittadini, secondo i principi di legalità, trasparenza, imparzialità, orientamento al risultato (art. 52 Statuto Regionale). È istituito, con sede presso il consiglio regionale, il collegio di garanzia statutaria (art. 57 Statuto Regionale), con il compito di verificare la rispondenza delle fonti normative regionali allo Statuto. La struttura organizzativa della Regione è, inoltre, dotata di strutture di controllo interno degli atti anche presso la Giunta Regionale, di un codice etico e di un codice di condotta. L'ordinamento contabile della Regione si attiene ai principi e alle disposizioni della normativa nazionale sui bilanci degli Enti Locali.
<i>Nome del Revisore esterno proposto (se noto)</i>
NA

**17. SUB-ALLEGATI OBBLIGATORI AL DUP****Sub Allegato 3 Quadro Logico****Sub Allegato 4 Cronogramma****Sub Allegato 5 Piano Finanziario per la Proposta Iniziale**

*[Daniela Volpi, firma digitale del Legale Rappresentante/Procuratore generale/speciale/Delegato in caso di ET, del Soggetto Proponente]*



VOLPI  
DANIELA  
REGIONE  
TOSCANA  
28.02.2022  
12:31:49  
UTC